



GLI OPERAI AGRICOLI IN LOMBARDIA

ANNO 2019

a cura di **Domenico Casella**

GLI OPERAI AGRICOLI IN LOMBARDIA

Anno 2019

a cura di Domenico Casella

03-LOMBARDIA

Aprile 2021

Documento a cura di: Domenico Casella (CREA Politiche e Bioeconomia)

Grafici e Impaginazione a cura di: Domenico Casella (CREA Politiche e Bioeconomia)

Revisione di bozza: Iraj Namdarian (CREA Politiche e Bioeconomia)

Il documento è stato pubblicato nell'ambito della collaborazione dell'Ufficio di Statistica ed altri enti del SISTAN

Data: aprile 2021

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 ed a quanto stabilito nello Statuto del CREA (nell'art. 1 comma 5.), è istituito l'Ufficio di Statistica (CREA-UdS) al quale è attribuito il compito di coordinare tutte le attività di tipo statistico svolte nei centri del CREA, oltre che garantire le relazioni con il SISTAN e con gli altri Enti e Istituzioni che svolgono attività statistica nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN).

I compiti dell'Ufficio di Statistica del CREA in base al regolamento¹ che disciplina la struttura, prevedono:

- i. Promozione e realizzazione della rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano il CREA, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale;
- ii. Fornire agli Enti appartenenti al SISTAN i dati informativi previsti dal Programma Statistico Nazionale relativi al CREA, anche in forma individuale ma non nominativa, ai fini della successiva elaborazione statistica;
- iii. Collaborazione con gli altri Enti e le altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni previste dal Programma Statistico Nazionale;
- iv. Contribuzione alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi;
- v. Attuazione dell'interconnessione ed il collegamento dei sistemi informativi del CREA con il Sistema Statistico Nazionale;
- vi. Coordinamento della partecipazione dei referenti del CREA alle attività dei Circoli di Qualità.

Per provvedere alla promozione e realizzazione delle rilevazioni, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano il CREA, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN), secondo quanto stabilito nel Piano Triennale della Ricerca (PTR), ha iniziato ad elaborare i dati INPS relativi agli Operai a Tempo Indeterminato (OTI) e determinato (OTD) agricoli dell'anno 2019 e di provvedere alla divulgazione mediante una pubblicazione "GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA SECONDO I DATI INPS - Anno 2019", uscita nel Luglio 2020.

Considerato l'interesse dimostrato verso questi dati da più parti, si sta provvedendo ad elaborare e divulgare i dati a livello regionale per consentire un approfondimento sull'argomento, sicuramente utile per chi è attento alle dinamiche del lavoro in agricoltura.

ISBN 9788833851174

¹ https://www.crea.gov.it/documents/20126/0/all_116_RegolamentoUfficioStatistica.pdf/338bc553-570e-5480-cfa3-7578fc7d46ea?t=1553499518869

VOLUMI PRESENTI NELLA SEGUENTE COLLANA

La seguente collana si compone da 21 pubblicazioni di cui una generale, relativa all'Italia e 20 pubblicazioni regionali, afferenti alle regioni italiane.

I dati in essa contenuti ed elaborati sono relativi al numero di operai e alle relative giornate effettuate dagli operai a tempo determinato (OTD) e indeterminato (OTI) in agricoltura, così come rilevato e comunicato dall'INPS relativi all'anno 2019².

Il titolo della pubblicazione è preceduto da un numero che è quello con cui l'ISTAT contraddistingue le regioni nelle sue pubblicazioni.

TITOLO

GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA SECONDO I DATI INPS - Anno 2019	Publicato
01-GLI OPERAI AGRICOLI IN PIEMONTE – ANNO 2019	
02-GLI OPERAI AGRICOLI IN VALLE D'AOSTA – ANNO 2019	
03-GLI OPERAI AGRICOLI IN LOMBARDIA – ANNO 2019	Publicato
04-GLI OPERAI AGRICOLI IN TRENINO ALTO ADIGE – ANNO 2019	
05-GLI OPERAI AGRICOLI IN VENETO – ANNO 2019	
06-GLI OPERAI AGRICOLI IN FRIULI VENEZIA GIULIA – ANNO 2019	
07-GLI OPERAI AGRICOLI IN LIGURIA – ANNO 2019	
08-GLI OPERAI AGRICOLI IN EMILIA ROMAGNA – ANNO 2019	
09-GLI OPERAI AGRICOLI IN TOSCANA – ANNO 2019	
10-GLI OPERAI AGRICOLI IN UMBRIA – ANNO 2019	
11-GLI OPERAI AGRICOLI IN MARCHE – ANNO 2019	
12-GLI OPERAI AGRICOLI IN LAZIO – ANNO 2019	Publicato
13-GLI OPERAI AGRICOLI IN ABRUZZO – ANNO 2019	
14-GLI OPERAI AGRICOLI IN MOLISE – ANNO 2019	
15-GLI OPERAI AGRICOLI IN CAMPANIA – ANNO 2019	
16-GLI OPERAI AGRICOLI IN PUGLIA – ANNO 2019	Publicato
17-GLI OPERAI AGRICOLI IN BASILICATA – ANNO 2019	
18-GLI OPERAI AGRICOLI IN CALABRIA – ANNO 2019	Publicato
19-GLI OPERAI AGRICOLI IN SICILIA – ANNO 2019	
20-GLI OPERAI AGRICOLI IN SARDEGNA – ANNO 2019	

² I dati relativi ai totali OTD e OTI potrebbero essere leggermente superiori al numero reale degli operai, poiché se una persona nel corso dello stesso anno è stato ingaggiato con entrambi i profili (OTD e OTI), risulterà conteggiato due volte.

GLI OPERAI AGRICOLI IN LOMBARDIA - ANNO 2019

	Stato dell'agricoltura in Lombardia	1
1.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI	3
1.1	Numero operai agricoli totali	3
<i>1.1.1</i>	<i>Le operaie agricole totali</i>	5
1.2	Numero giornate totali operai agricoli	8
<i>1.2.1</i>	<i>Le giornate totali delle operaie agricole</i>	10
2.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI	12
2.1	Numero operai agricoli stranieri	12
<i>2.1.1</i>	<i>Le operaie agricole straniere</i>	14
2.2	Numero giornate operai agricoli stranieri	17
<i>2.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole straniere</i>	20
3.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI	22
3.1	Numero operai agricoli comunitari	22
<i>3.1.1</i>	<i>Le operaie agricole comunitarie</i>	25
3.2	Numero giornate operai agricoli comunitari	27
<i>3.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie</i>	29
4.	NAZIONI DI PROVENIENZA	32
4.1	Principali nazioni di provenienza degli OTD stranieri	32
5.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	34
5.1	Numero OTD e OTI non aventi diritto alla contribuzione	34
<i>5.1.1</i>	<i>Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione</i>	37
5.2	Numero giornate OTD e OTI non aventi diritto alla contribuzione	39
<i>5.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione</i>	41
6.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	43
6.1	Numero OTD e OTI stranieri non aventi diritto alla contribuzione	43
<i>6.1.1</i>	<i>Le operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione</i>	45
6.2	Numero giornate OTD e OTI stranieri non aventi diritto alla contribuzione	48
<i>6.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione</i>	50
7.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	52
7.1	Numero OTD e OTI comunitari non aventi diritto alla contribuzione	52
<i>7.1.1</i>	<i>Le operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione</i>	54
7.2	Numero giornate OTD e OTI comunitari non aventi diritto alla contribuzione	57
<i>7.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione</i>	59
8.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	61
8.1	Numero OTD e OTI con età inferiore a 40 anni	61
<i>8.1.1</i>	<i>Le operaie agricole con età inferiore a 40 anni</i>	63
8.2	Numero giornate OTD e OTI con età inferiore a 40 anni	66
<i>8.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni</i>	68
9.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	70
9.1	Numero OTD e OTI stranieri con età inferiore a 40 anni	70
<i>9.1.1</i>	<i>Le operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni</i>	72
9.2	Numero giornate OTD e OTI stranieri con età inferiore a 40 anni	74

9.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni</i>	77
10.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	79
10.1	Numero OTD e OTI comunitari con età inferiore a 40 anni	79
10.1.1	<i>Le operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni</i>	81
10.2	Numero giornate OTD comunitari con età inferiore a 40 anni	84
10.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni</i>	86
11	Considerazioni conclusive	89

Stato dell'agricoltura in Lombardia

L'andamento dell'agricoltura Lombarda rispetto al 2018 ha fatto rilevare nel 2019 una diminuzione generalizzata delle superfici coltivate, anche se di lieve entità, eccetto che per il pomodoro da industria in piena aria, le colture ortive protette in serra, le coltivazioni foraggere temporanee avvicendate, l'uva da vino e per le coltivazioni fruttifere. (Tab. 1). Nel complesso le suddette variazioni si sono compensate, mantenendo la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) lombarda ai valori dell'anno precedente, pari a circa 932.000 ettari.

Tab. 01-Supeficie e produzioni agricole in Lombardia nel 2019 e relative variazioni rispetto al 2018

Tipo di coltivazione	2019		Var. % 2019/2018	
	Superficie totale (000 ha)	Produzione raccolta (000 q)	Superficie totale	Produzione raccolta
SEMINATIVI				
cereali in complesso	329,78	27.382,61	-1,3	-4,8
frumento tenero	54,77	3.032,11	-6,8	-5,4
frumento duro	12,94	559,03	-25,9	-38,2
legumi	9,30	344,71	-2,3	-4,1
radici bulbi e tuberi	2,65	1.230,18	-18,7	-19,0
ortive				
ortive in piena aria	14,79	6.974,25	-1,1	-6,1
<i> pomodoro in piena aria</i>	0,08	32,69	0,0	-13,9
<i> pomodoro da industria in piena</i>				
<i> aria</i>	7,41	4.589,28	2,0	-7,7
ortive protette in serra	2,17	900,56	4,8	5,3
piante industriali	47,88	1.433,90	-16,0	-20,0
foraggere temporanee o				
avvicendate	626,90	4.024,00	2,8	-2,7
COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE				
vite				
uva da vino	24,96	1.918,99	1,4	-21,3
vino (prod. 000 hl)		1.326,56		-22,8
mosto (prod. 000 hl)				
uva da tavola				
olivo				
olive da tavola e da olio	2,39	7,19	-1,2	-89,7
<i> olive da tavola</i>				
<i> olive per olio</i>		7,19		-89,7
coltivazioni di agrumi	0,00	0,08		
coltivazioni fruttifere	4,83	771,30	3,2	-11,7
olio di pressione		0,92		-90,9
SUPERFICIE TOTALE	1.065,66			

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT.

*La superficie totale coltivata è superiore alla superficie agricola totale della regione poiché alcune colture utilizzano la stessa superficie e quindi fanno aumentare la superficie totale.

La stima delle rese evidenzia variazioni quasi sempre negative, dovute agli andamenti climatici non sempre favorevoli ed al diffondersi di fitopatie (cimice asiatica) che hanno portato ad una contrazione generalizzata delle produzioni, eccetto che per le ortive protette in serra.

Nonostante queste diminuzioni, il valore della produzione agricola ha fatto registrare un incremento, condizionato soprattutto da aumenti nei prezzi, dovuti alle dinamiche del mercato.

Per effettuare queste colture e portare a termine il loro ciclo produttivo, è stato necessario utilizzare manodopera. Si tratta di attività spesso fisicamente impegnative e i cittadini italiani sembrano

sempre meno interessati a un impiego in questo settore, nonostante la bassa professionalità richiesta e l'elevato tasso di disoccupazione che caratterizza il Paese, soprattutto in alcune aree e per la componente giovanile³. Anche la senilizzazione del Paese contribuisce a rendere la popolazione inappropriata al lavoro agricolo, sicché i lavoratori italiani tendono ad approdare a questo settore in momenti di necessità e a rifuggirne appena ottengono opportunità altrove. Per portare a termine le varie attività agricole, diventa pertanto indispensabile la disponibilità della manodopera straniera, purtroppo spesso sottopagata.

La necessità di impiegare grandi quantità di lavoratori in brevi periodi di tempo fa sì che la manodopera straniera diventi per gli imprenditori una risorsa fondamentale, sebbene, almeno per quanto riguarda la componente extracomunitaria, l'ingaggio presenti notevoli difficoltà connesse alle procedure burocratiche necessarie per ottenere il permesso di soggiorno, particolarmente complesse per i piccoli produttori (che rappresentano la maggioranza). Del resto, è molto elevato il numero di extracomunitari che, a causa della mancanza di opportunità di lavoro nei propri paesi d'origine, viene spinto a recarsi in Italia con l'idea di inviare denaro alle famiglie. Si tratta per lo più di persone giovani disposte ad accettare anche paghe misere nella speranza di migliorare la propria condizione e quella delle famiglie nei Paesi di origine, ma ciò condiziona l'intero mercato del lavoro andando a deteriorare ulteriormente le condizioni dell'offerta. I vari controlli e l'inasprimento delle pene previste nell'ordinamento italiano per impedire lo sfruttamento del lavoro hanno migliorato la situazione, senza però risolvere il problema. L'emergenza legata al COVID-19 ha messo in evidenza la vulnerabilità del sistema italiano in relazione al fabbisogno di manodopera stagionale⁴ ().

Il presente rapporto intende contribuire alla conoscenza del fabbisogno di lavoro dipendente in agricoltura, attraverso un approfondimento effettuato sui dati ufficiali prodotti dall'INPS relativi agli operai a tempo determinato e indeterminato in agricoltura per l'anno 2019 e in confronto all'anno precedente.

³ Le misure per l'emergenza COVID-19 e la manodopera straniera in agricoltura, CREA-PB, Roma, 2020, (<https://www.crea.gov.it/-/le-misure-per-l-emergenza-covid-19-e-la-manodopera-straniera-in-agricoltura>)

⁴ Le misure per l'emergenza COVID-19 e la manodopera straniera in agricoltura, CREA-PB, 2020 (<https://www.crea.gov.it/-/le-misure-per-l-emergenza-covid-19-e-la-manodopera-straniera-in-agricoltura>)

1 GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI

1.1 – Numero operai agricoli totali

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli totali (Tab. 2), dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo.

Tab. 02 - Numero OTD e OTI e relative giornate - Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	863	1.642	2.505	899	1.711	2.610
Como	1.014	1.250	2.264	1.045	1.327	2.372
Sondrio	651	2.468	3.119	676	2.578	3.254
Milano	1.918	2.830	4.748	1.874	3.107	4.981
Bergamo	1.783	4.289	6.072	1.831	4.615	6.446
Brescia	3.620	8.874	12.494	3.732	9.627	13.359
Pavia	1.397	5.839	7.236	1.416	5.745	7.161
Cremona	2.712	3.785	6.497	2.761	4.036	6.797
Mantova	2.282	7.413	9.695	2.458	7.520	9.978
Lecco	373	891	1.264	376	944	1.320
Lodi	1.032	933	1.965	1.047	1.005	2.052
Monza e della Br.	535	810	1.345	579	872	1.451
Lombardia	18.180	41.024	59.204	18.694	43.087	61.781
ITALIA	104.050	986.187	1.090.237	105.172	965.621	1.070.793

ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	215.062	156.494	371.556	231.658	170.628	402.286
Como	273.833	113.920	387.753	283.109	123.304	406.413
Sondrio	172.301	206.325	378.626	176.711	218.456	395.167
Milano	497.193	241.947	739.140	496.245	274.141	770.386
Bergamo	459.361	403.839	863.200	476.761	442.831	919.592
Brescia	965.455	668.354	1.633.809	1.002.069	719.085	1.721.154
Pavia	393.488	330.427	723.915	392.478	331.586	724.064
Cremona	762.068	339.504	1.101.572	784.774	392.704	1.177.478
Mantova	623.206	639.397	1.262.603	661.073	667.208	1.328.281
Lecco	98.964	80.884	179.848	99.839	89.205	189.044
Lodi	288.364	83.095	371.459	288.524	93.030	381.554
Monza e della Br.	135.165	78.020	213.185	145.063	86.832	231.895
Lombardia	4.884.460	3.342.206	8.226.666	5.038.304	3.609.010	8.647.314
ITALIA	27.182.075	84.513.247	111.695.322	27.747.924	85.551.120	113.299.044

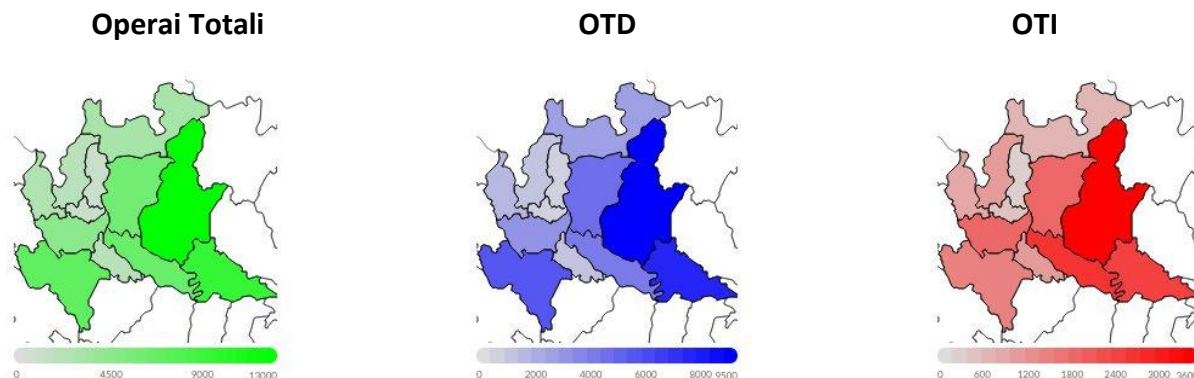
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Dal 2018 al 2019 il numero degli operai agricoli in Lombardia è aumentato di 2.577 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 61.781 unità.

In dettaglio il numero di operai agricoli in Lombardia è stato per la componente OTI di 18.694 unità; e di 43.087 per la componente OTD.

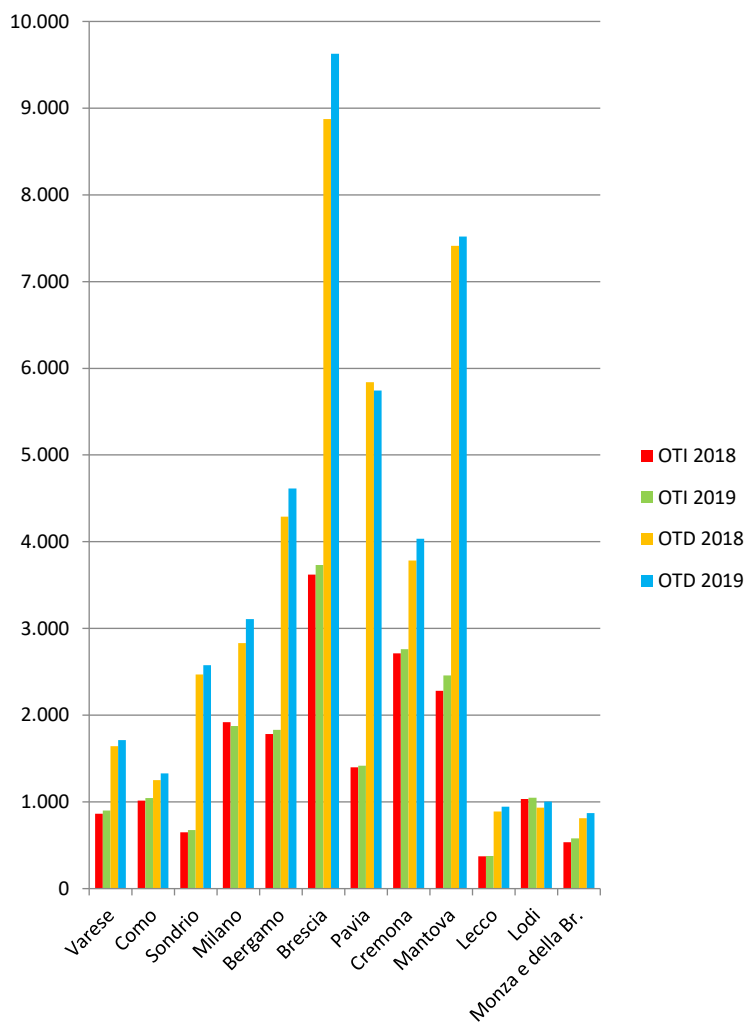
Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli in 11 delle 12 provincie, con un aumento registrato in 11 provincie per gli OTD e in 11 provincie per gli OTI (Fig. 1 e Fig. 2).

Fig. 1 – Numero OTD e OTI Totali per provincia - Anno 2019



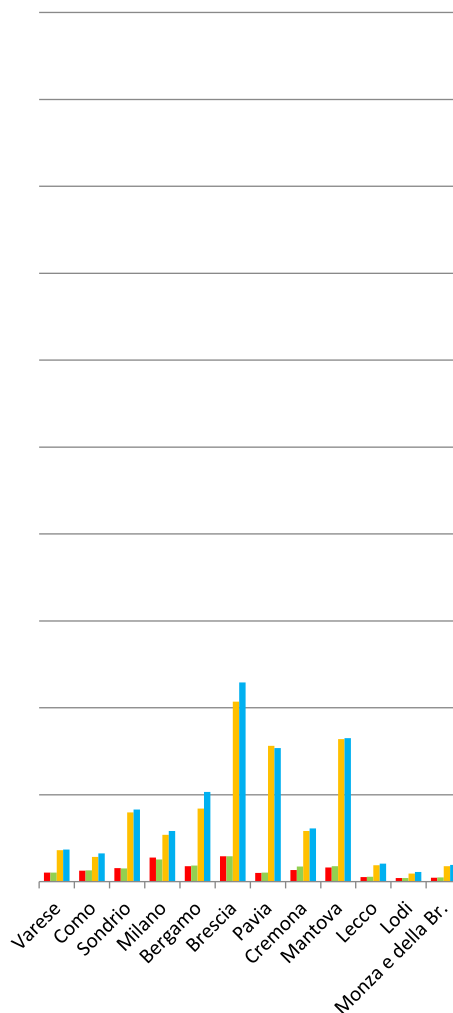
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 2 – Numero OTD e OTI totali – Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 3 – Numero OTD e OTI totali - Femmine – Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato del 4,4% sul totale degli operai agricoli; del 5,0% per la componente OTD e del 2,8% per la componente OTI.

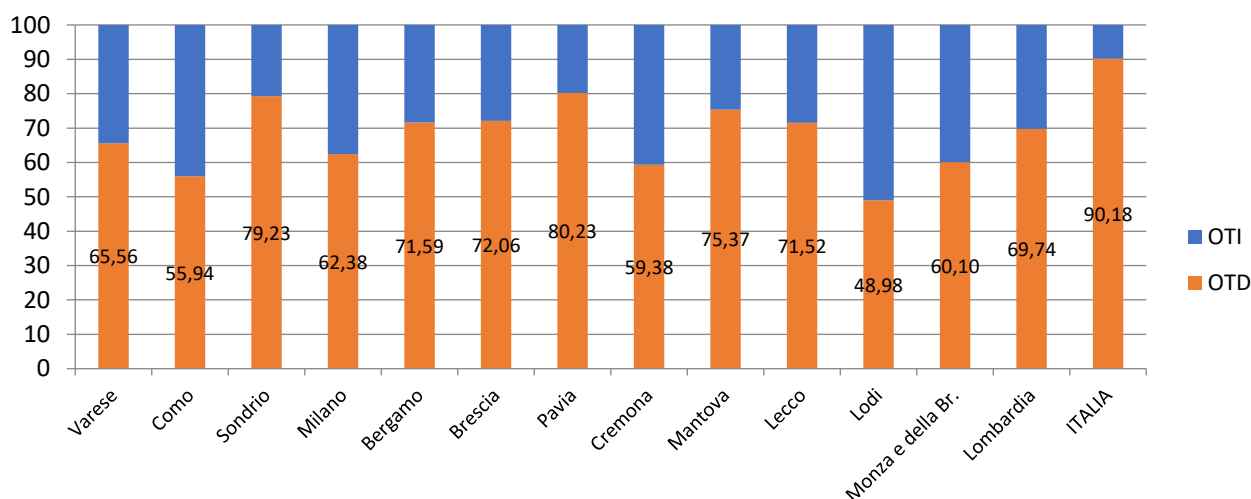
A seguito delle succitate variazioni il peso della componente OTD totale a livello regionale è passato dal 69,3% al 69,7%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 49,0% di Lodi all'80,2% di

Pavia. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Mantova, Pavia e Monza e della Brianza hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 4).

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli a livello provinciale, il peso delle provincie di Pavia, Mantova, Sondrio, Varese è diminuito per gli OTD; il peso delle provincie di Milano, Cremona, Pavia, Lodi, Lecco e Bergamo è diminuito per gli OTI. A seguito delle sopraccennate variazioni le provincie di Pavia, Mantova, Varese e Sondrio hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali.

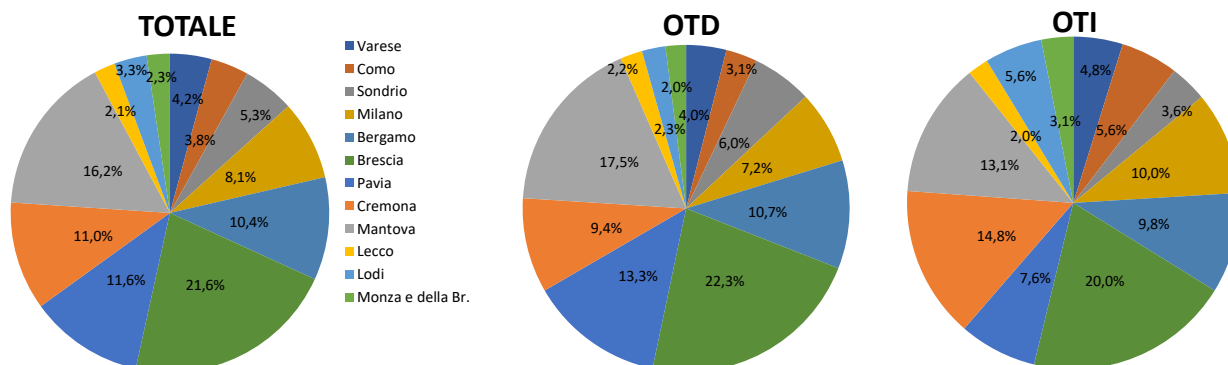
Brescia concentra il 22,3% degli OTD agricoli totali, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Pavia, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lodi, Lecco e Monza e della Brianza. Per gli OTI agricoli totali, invece, il 20,0% è impiegato a Brescia, e in successione Cremona, Mantova, Milano, Bergamo, Pavia, Lodi, Como, Varese, Sondrio, Monza e della Brianza e Lecco. I pesi degli OTD e OTI agricoli totali hanno portato a concentrare il 21,6% degli operai agricoli totali a Brescia, e a seguire Mantova, Pavia, Cremona, Bergamo, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lodi, Monza e della Brianza e Lecco (Fig. 5).

Fig. 4 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI totali nelle varie zone – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 5 – Ripartizione percentuale del n. operai totali per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

1.1.1 Le operaie agricole totali

Dal 2018 al 2019 il numero delle operaie agricole in Lombardia è aumentato di 665 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da un aumento del numero della

componente OTI, assestandosi a 11.456 unità, pari al 18,5% del numero degli operai agricoli totali; peso cresciuto dello 0,3% rispetto al 2018 (Tab. 3).

In dettaglio il numero di operaie agricole in Lombardia è stato per la componente OTI di 1.714, pari al 9,2% degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dello 0,1% rispetto al 2018; e di 9.742 per la componente OTD, pari al 22,6% degli OTD agricoli totali, peso cresciuto dello 0,4% rispetto al 2018.

Tab. 03 - Numero OTD e OTI totali e relative giornate – Femmine - Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	102	360	462	104	370	474
Como	127	283	410	131	324	455
Sondrio	154	796	950	150	831	981
Milano	275	540	815	254	582	836
Bergamo	177	842	1.019	185	1.032	1.217
Brescia	290	2.071	2.361	290	2.293	2.583
Pavia	99	1.562	1.661	102	1.538	1.640
Cremona	135	581	716	175	612	787
Mantova	163	1.639	1.802	177	1.650	1.827
Lecco	53	187	240	57	208	265
Lodi	40	93	133	41	111	152
Monza e della Br.	45	177	222	48	191	239
Lombardia	1.660	9.131	10.791	1.714	9.742	11.456
ITALIA	14.225	341.612	355.837	14.601	329.000	343.601
ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	25.041	25.844	50.885	26.758	26.308	53.066
Como	33.862	21.314	55.176	35.790	23.906	59.696
Sondrio	37.409	68.806	106.215	37.392	69.253	106.645
Milano	67.600	35.069	102.669	63.342	38.147	101.489
Bergamo	44.154	52.268	96.422	44.920	61.513	106.433
Brescia	75.011	116.790	191.801	74.148	125.532	199.680
Pavia	25.867	59.676	85.543	24.149	62.159	86.308
Cremona	38.088	41.269	79.357	44.932	47.891	92.823
Mantova	40.129	99.360	139.489	44.347	106.110	150.457
Lecco	14.463	13.034	27.497	15.777	12.722	28.499
Lodi	10.582	6.365	16.947	11.174	8.048	19.222
Monza e della Br.	8.860	11.661	20.521	10.787	14.277	25.064
Lombardia	421.066	551.456	972.522	433.516	595.866	1.029.382
ITALIA	3.528.361	28.929.769	32.458.130	3.669.543	28.634.252	32.303.795

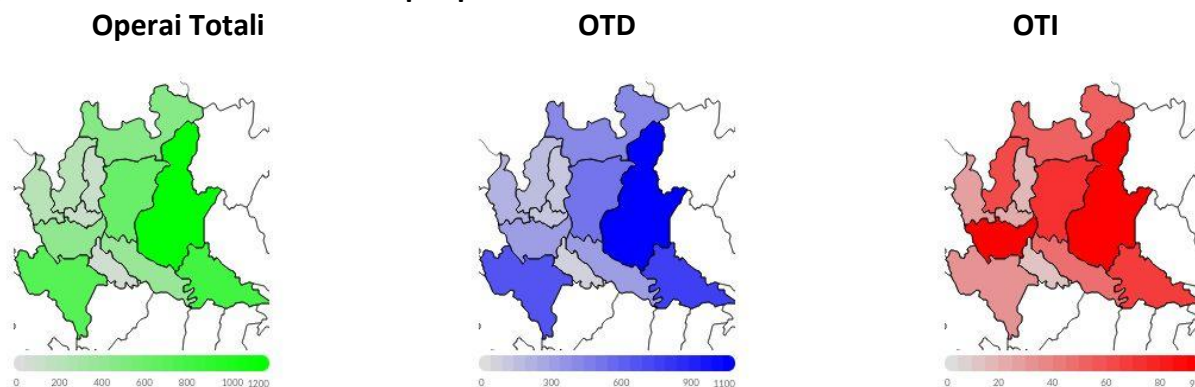
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Le suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato del numero delle operaie agricole in 11 delle 12 provincie, con un aumento registrato in 11 provincie per le OTD e in 10 provincie per le OTI (Fig. 3 e Fig. 6).

In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato del 6,2% sul totale delle operaie agricole; del 6,7% per la componente OTD e del 3,3% per la componente OTI.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD a livello regionale è passato dall'84,6% all'85,0%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 69,6% di Milano al 93,8% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Cremona, Mantova e Pavia hanno fatto aumentare il peso della componente OTD a svantaggio della componente OTI agricola (Fig. 7).

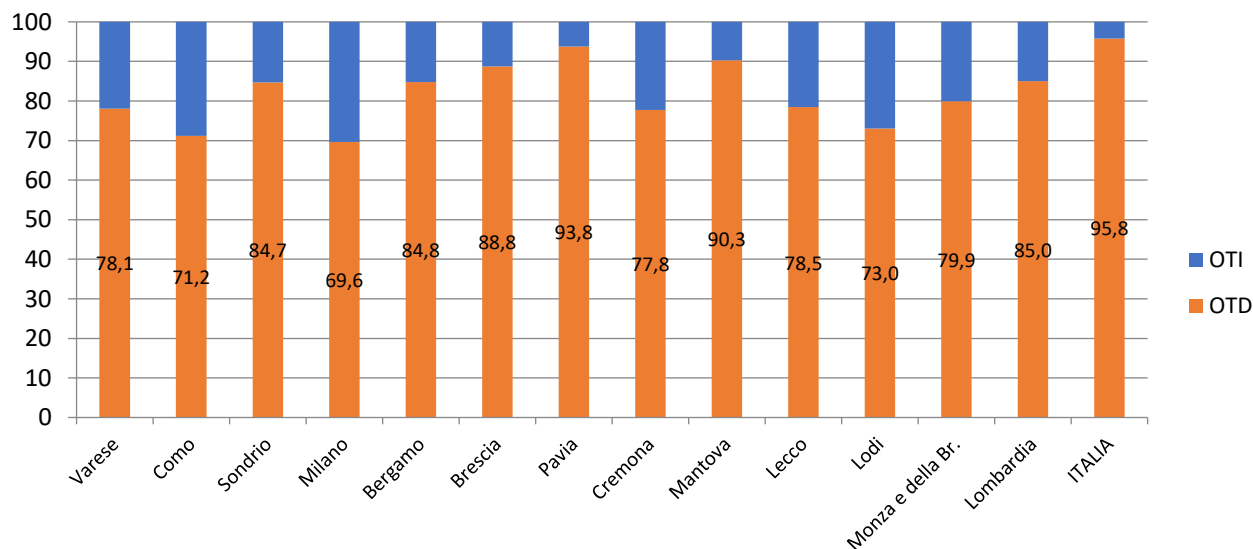
Fig. 6 – Numero OTD e OTI Totali per provincia – Femmine - anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole a livello provinciale, il peso delle provincie di Pavia, Mantova, Sondrio, Varese e Cremona è diminuito per le OTD; il peso delle provincie di Monza e della Brianza, Bergamo, Lecco, Mantova e Cremona è aumentato per le OTI. A seguito delle succitate variazioni le provincie di Pavia, Mantova, Milano, Sondrio e Varese hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali.

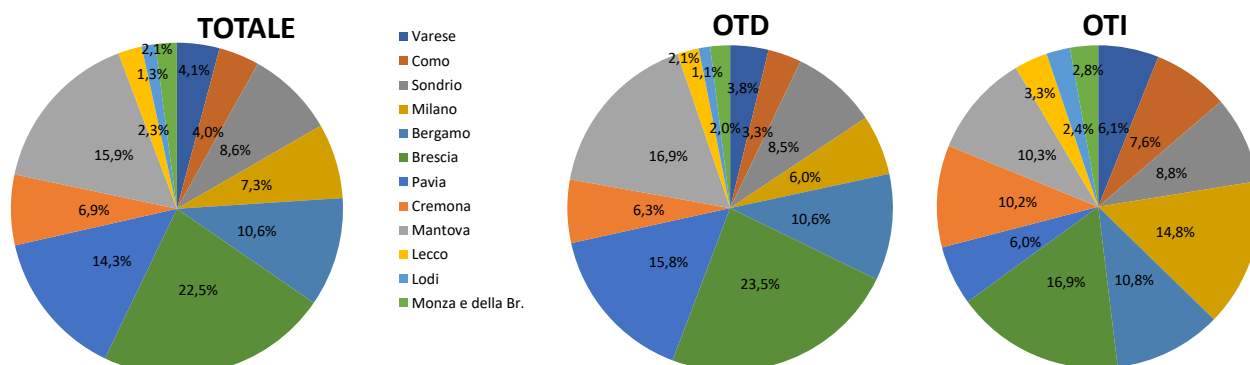
Fig. 7 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI totali nelle varie zone Femmine – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Brescia concentra il 23,5% delle OTD agricole totali, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Pavia, Bergamo, Sondrio, Cremona, Milano, Varese, Como, Lecco, Monza e della Brianza e Lodi. Per le OTI agricole totali, invece, il 16,9% è impiegato a Brescia, e in successione Milano, Bergamo, Mantova, Cremona, Sondrio, Como, Varese, Pavia, Lecco, Monza e della Brianza e Lodi. I pesi delle OTD e OTI agricole totali hanno portato a concentrare il 22,5% delle operaie agricole totali a Brescia, e a seguire Mantova, Pavia, Bergamo, Sondrio, Milano, Cremona, Varese, Como, Lecco, Monza e della Brianza e Lodi (Fig. 8).

Fig. 8 – Ripartizione percentuale n. operaie totali per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

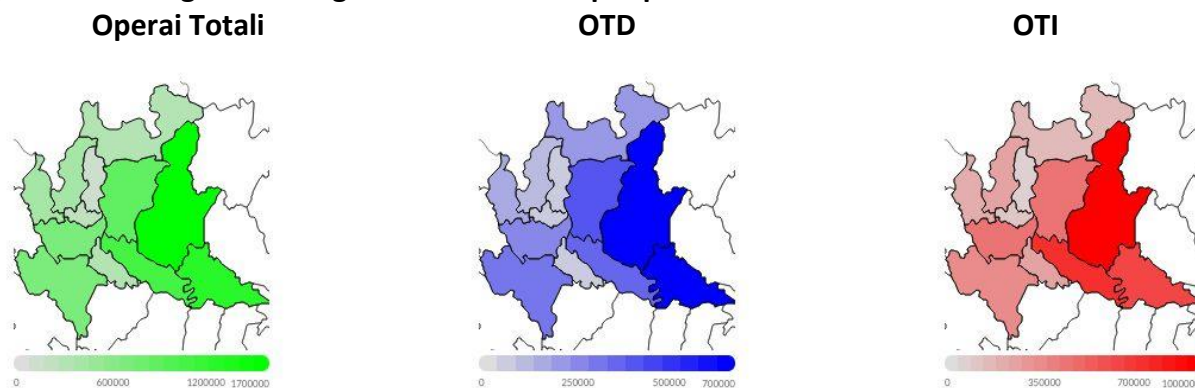
1.2 – Numero giornate totali operai agricoli

Dal 2018 al 2019 il numero delle giornate degli operai agricoli in Lombardia è aumentato di 420.648 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 8.647.314 unità (Tab. 2).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli in Lombardia è stato per la componente OTI di 5.038.304 e di 3.609.010 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli in 12 delle 12 provincie, con un aumento registrato in 12 provincie per gli OTD e in 10 provincie per gli OTI (Fig. 9 e Fig. 10).

Fig. 9 – Numero giornate degli OTD e OTI totali per provincia - Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

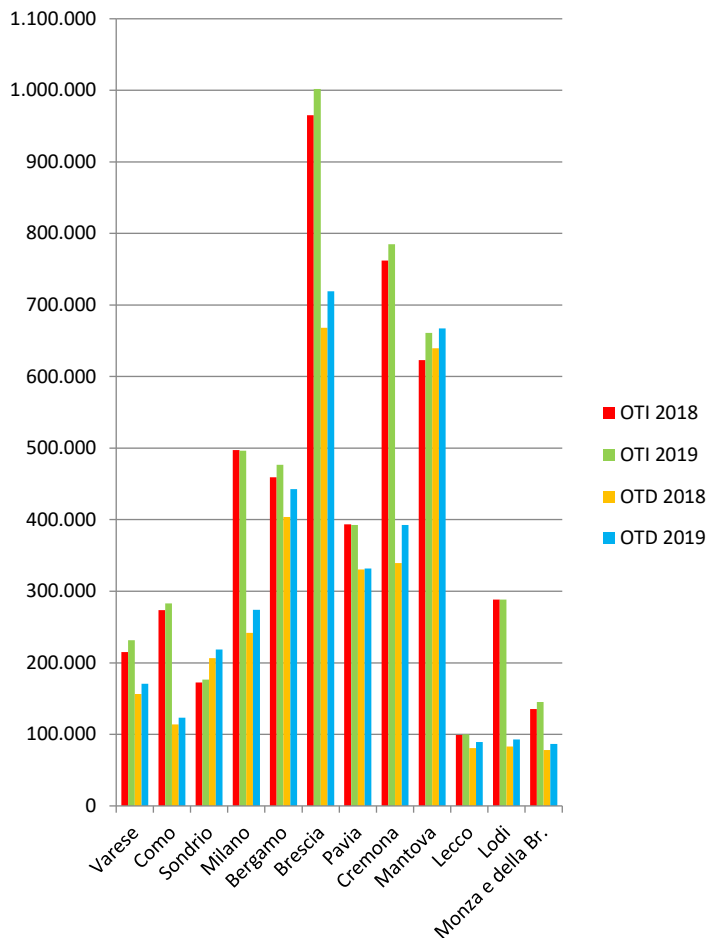
In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato del 5,1% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli; dell'8,0% per la componente OTD e del 3,1% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso delle giornate della componente OTD totale a livello regionale è passato dal 40,6% al 41,7%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 24,4% di Lodi al 55,3% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Mantova hanno fatto aumentare il peso delle giornate della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 12).

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello provinciale, il peso delle provincie di Pavia, Mantova, Sondrio e Brescia è diminuito per il numero di giornate degli OTD; il peso delle provincie di Como, Bergamo, Monza e della Brianza, Brescia, Varese e Mantova è aumentato per il numero di giornate degli OTI. A seguito delle summenzionate variazioni le provincie

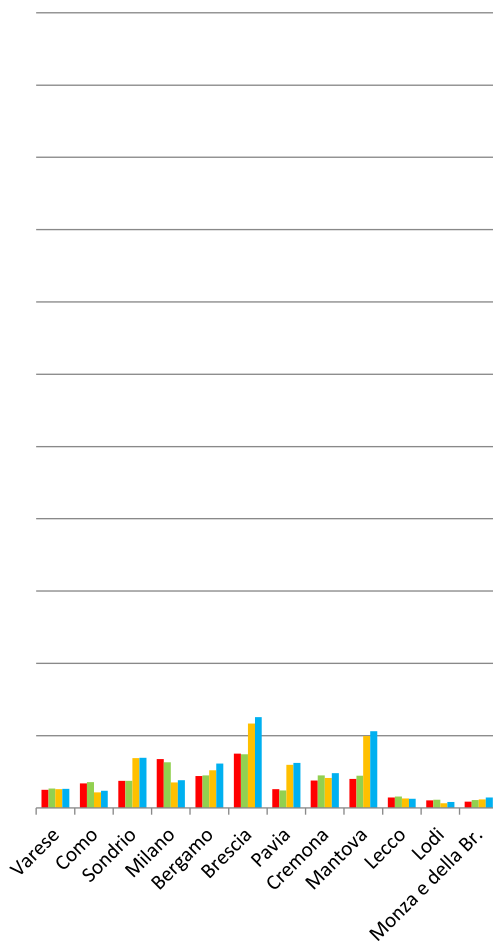
di Mantova, Brescia, Monza e della Brianza, Varese, Bergamo e Cremona hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate degli operai agricoli totali.

Fig. 10 – N. Giornate OTD e OTI totali– Anni 2018 e 2019



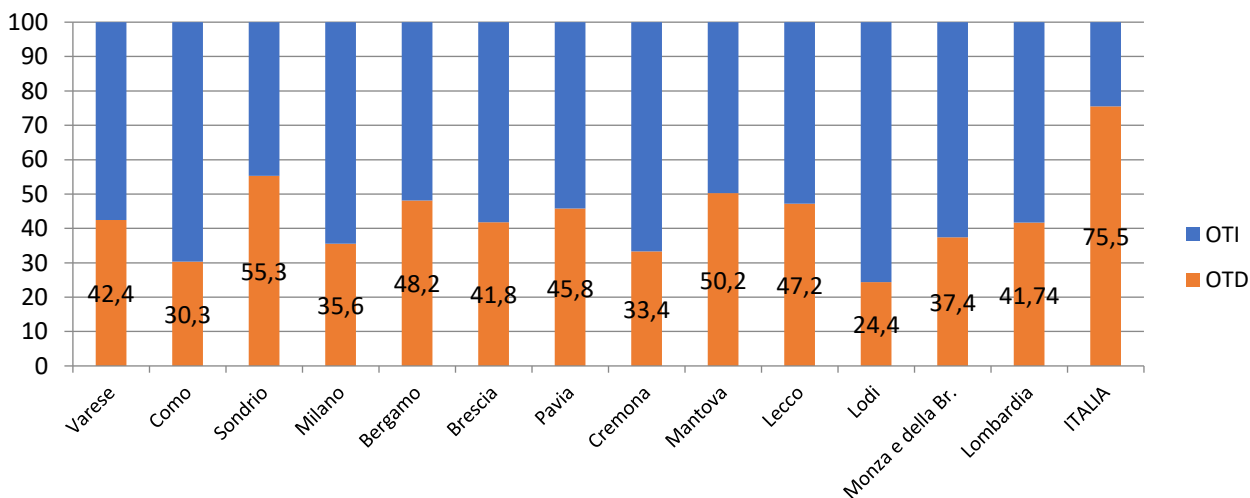
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 11 – N. Giornate OTD e OTI totali - Femmine – Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

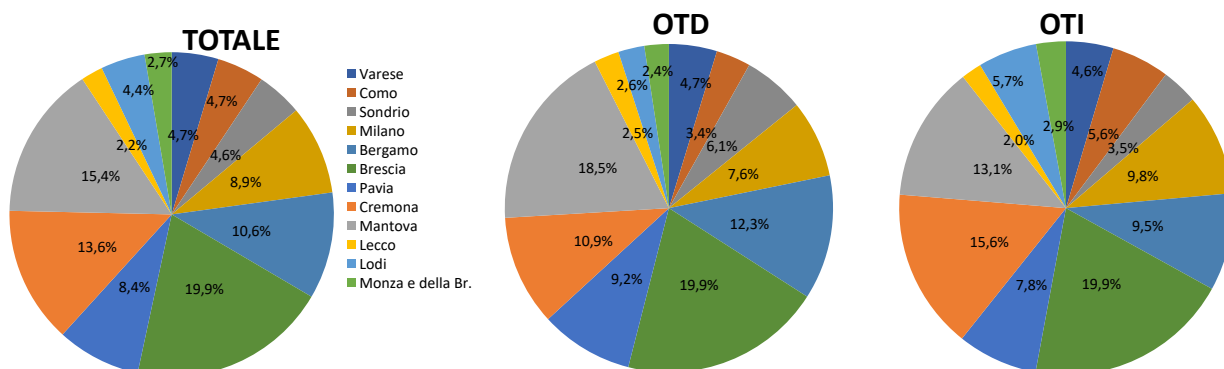
Fig. 12 – Ripartizione percentuale delle giornate totali degli OTD e OTI nelle varie zone – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Brescia concentra il 19,9% delle giornate degli OTD agricoli totali, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Cremona, Pavia, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lodi, Lecco e Monza e della Brianza. Per le giornate degli OTI agricoli, invece, il 19,9% è impiegato a Brescia, e in successione Cremona, Mantova, Milano, Bergamo, Pavia, Lodi, Como, Varese, Sondrio, Monza e della Brianza e Lecco. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli totali hanno portato a concentrare il 19,9% delle giornate degli operai agricoli totali a Brescia, e a seguire Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Pavia, Como, Varese, Sondrio, Lodi, Monza e della Brianza e Lecco (Fig. 13).

Fig. 13 – Ripartizione percentuale del numero di giornate totali degli operai agricoli per provincia e tipo di contratto – anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

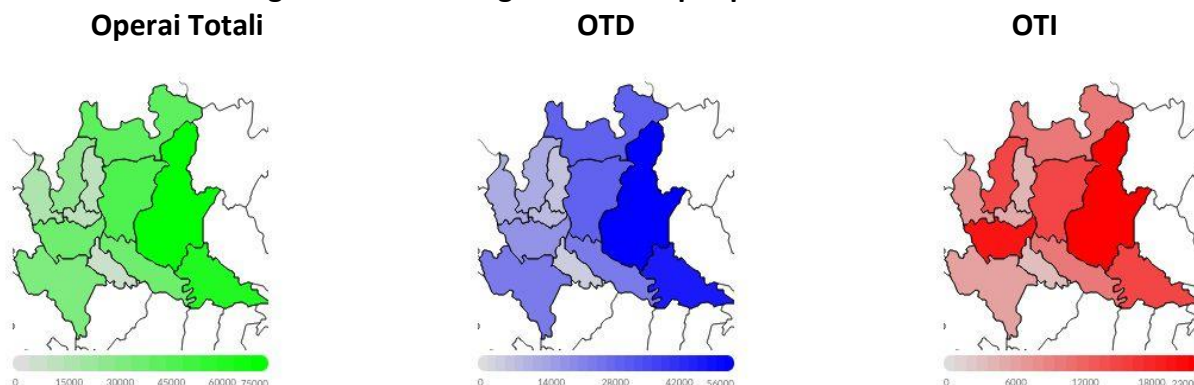
1.2.1 Le giornate totali delle operaie agricole

Dal 2018 al 2019 il numero di giornate delle operaie agricole in Lombardia è aumentato di 56.860 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 1.029.382 unità (Tab. 3).

In dettaglio in Lombardia il numero di giornate è stato per la componente OTI di 433.516 e di 595.866 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole in 11 delle 12 provincie, con un aumento registrato in 11 provincie per le OTD e in 8 provincie per le OTI (Fig. 11 e Fig. 14).

Fig. 14 – Numero delle giornate totali degli OTD e OTI per provincia – Femmine - anno 2019

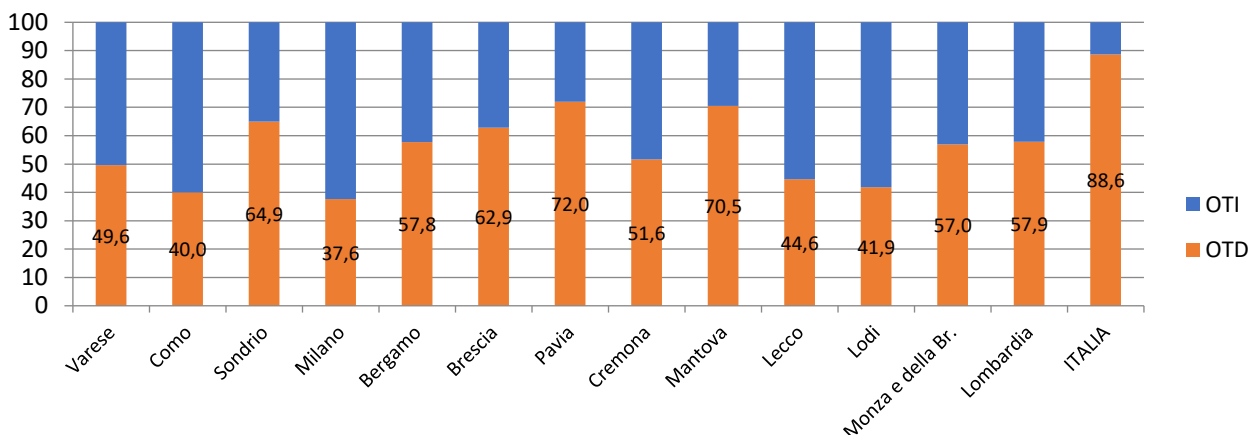


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato del 5,8% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole; dell'8,1% per la componente OTD e del 3,0% per la componente OTI.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD agricola a livello regionale è passato dal 56,7% al 57,9%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 37,6% di Milano al 72,0% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Lecco, Varese, Mantova e Cremona hanno fatto aumentare il peso delle giornate della componente OTD agricola a svantaggio della componente OTI agricola (Fig. 15).

Fig. 15 – Ripartizione percentuale delle giornate totali degli OTD e OTI nelle varie zone – Femmine - Anno 2019

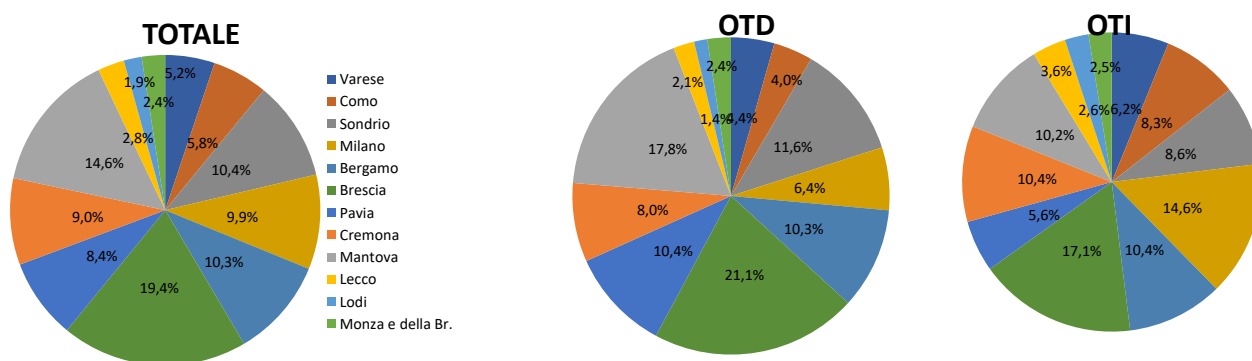


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello provinciale, il peso delle provincie di Sondrio, Pavia, Varese, Lecco, Mantova e Brescia è diminuito per il numero di giornate delle OTD; il peso delle provincie di Milano, Brescia, Pavia, Sondrio, Bergamo è diminuito per il numero di giornate delle OTI. A seguito delle suddette variazioni le provincie di Lodi, Como, Mantova, Monza e della Brianza, Bergamo, Cremona hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate delle operaie agricole totali.

Brescia concentra il 21,1% delle giornate delle OTD agricole totali, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Sondrio, Pavia, Bergamo, Cremona, Milano, Varese, Como, Monza e della Brianza, Lecco e Lodi. Per le giornate delle OTI agricole, invece, il 17,1% è impiegato a Brescia, e in successione Milano, Cremona, Bergamo, Mantova, Sondrio, Como, Varese, Pavia, Lecco, Lodi e Monza e della Brianza. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole hanno portato a concentrare il 19,4% delle giornate delle operaie agricole totali a Brescia, e a seguire Mantova, Sondrio, Bergamo, Milano, Cremona, Pavia, Como, Varese, Lecco, Monza e della Brianza e Lodi (Fig. 16).

Fig. 16 – Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli per provincia e tipo di contratto – Femmine – 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

2. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI

2.1– Numero operai agricoli stranieri

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli stranieri (Tab. 4), dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo.

Tab. 04 - Numero OTD e OTI stranieri e relative giornate - Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	288	550	838	302	555	857
Como	253	368	621	258	398	656
Sondrio	93	793	886	99	891	990
Milano	647	1.366	2.013	652	1.517	2.169
Bergamo	669	2.156	2.825	664	2.324	2.988
Brescia	1.322	4.854	6.176	1.380	5.489	6.869
Pavia	329	3.276	3.605	346	3.175	3.521
Cremona	816	1.840	2.656	847	1.981	2.828
Mantova	954	4.303	5.257	1.058	4.466	5.524
Lecco	98	350	448	92	376	468
Lodi	401	441	842	417	492	909
Monza e della Br.	157	293	450	164	289	453
Lombardia	6.027	20.590	26.617	6.279	21.953	28.232
ITALIA	23.608	362.148	385.756	24.375	359.906	384.281
ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	70.044	56.248	126.292	77.410	61.338	138.748
Como	68.550	32.117	100.667	70.175	37.600	107.775
Sondrio	24.597	56.125	80.722	25.206	62.257	87.463
Milano	170.348	116.150	286.498	176.199	139.062	315.261
Bergamo	181.741	207.082	388.823	181.518	235.755	417.273
Brescia	354.253	337.459	691.712	373.035	373.200	746.235
Pavia	92.956	169.798	262.754	94.847	167.342	262.189
Cremona	226.895	180.068	406.963	238.184	213.332	451.516
Mantova	260.234	398.661	658.895	282.092	420.233	702.325
Lecco	25.942	31.324	57.266	24.710	37.918	62.628
Lodi	111.392	37.952	149.344	115.583	43.133	158.716
Monza e della Br.	37.681	30.729	68.410	39.968	32.193	72.161
Lombardia	1.624.633	1.653.713	3.278.346	1.698.927	1.823.363	3.522.290
ITALIA	5.808.224	28.178.176	33.986.400	6.079.227	29.838.937	35.918.164

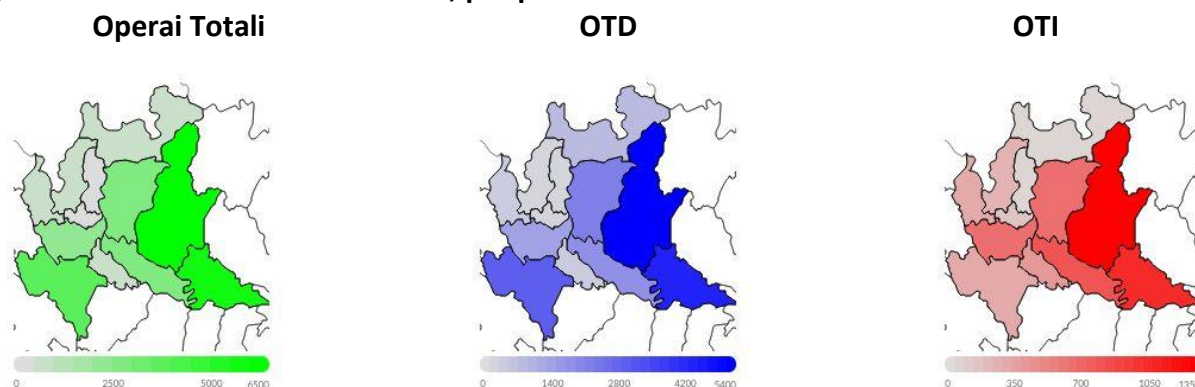
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Dal 2018 al 2019 il numero degli operai agricoli stranieri in Lombardia è aumentato di 1.615 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 28.232 unità, pari al 45,7% del numero degli operai agricoli totali; peso cresciuto dello 0,7% rispetto al 2018.

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri in Lombardia è stato per la componente OTI di 6.279, pari al 33,6% degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dello 0,4% rispetto al 2018; e di 21.953 per la componente OTD, pari al 51% degli OTD agricoli totali, peso cresciuto dello 0,8% rispetto al 2018.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli stranieri in 11 delle 12 provincie, con un aumento registrato in 10 provincie per gli OTD e in 10 provincie per gli OTI (Fig. 17 e Fig. 18).

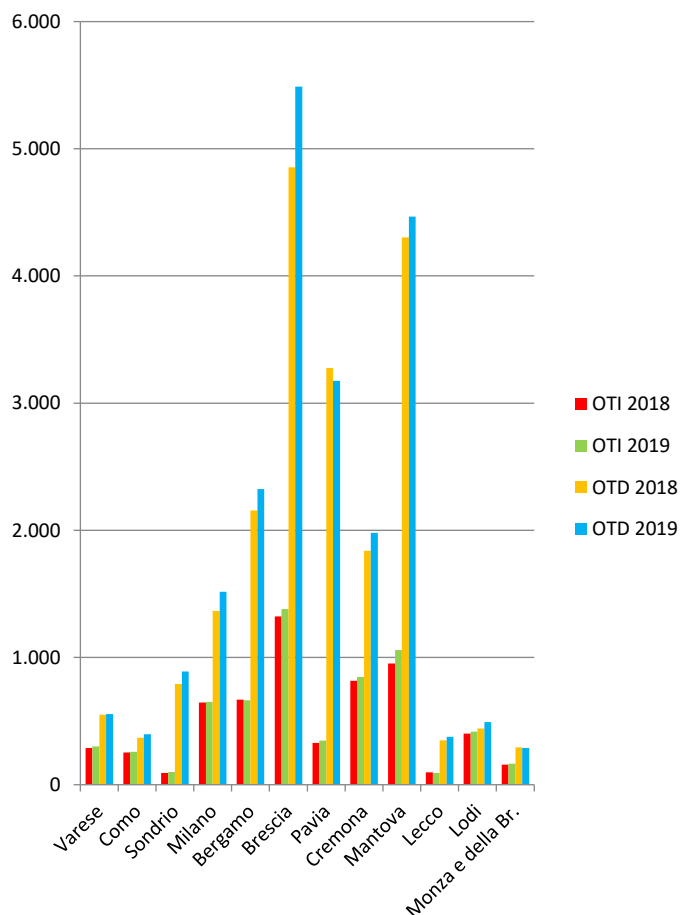
Fig. 17 – Numero OTD e OTI stranieri, per provincia - Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

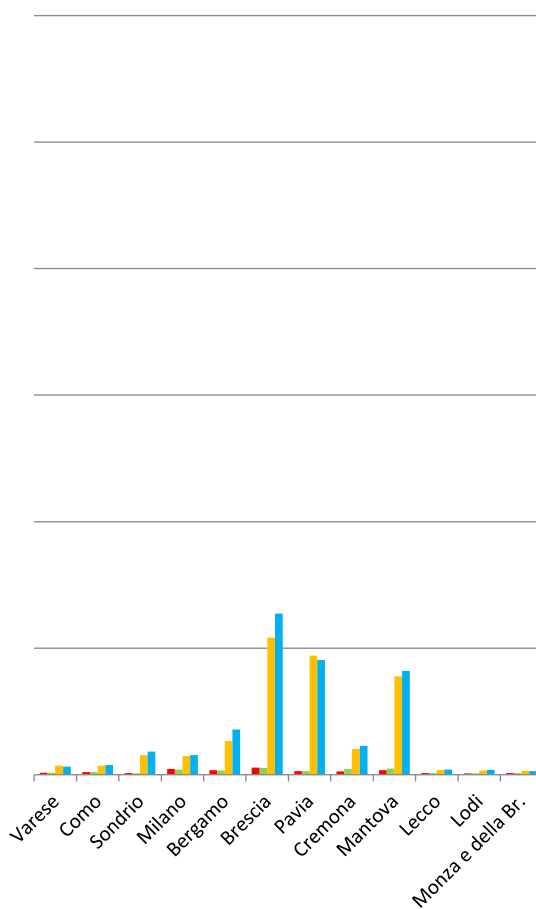
In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato del 6,1% sul totale degli operai agricoli stranieri; del 6,6% per la componente OTD e del 4,2% per la componente OTI.

Fig. 18 – Numero OTD e OTI stranieri – Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

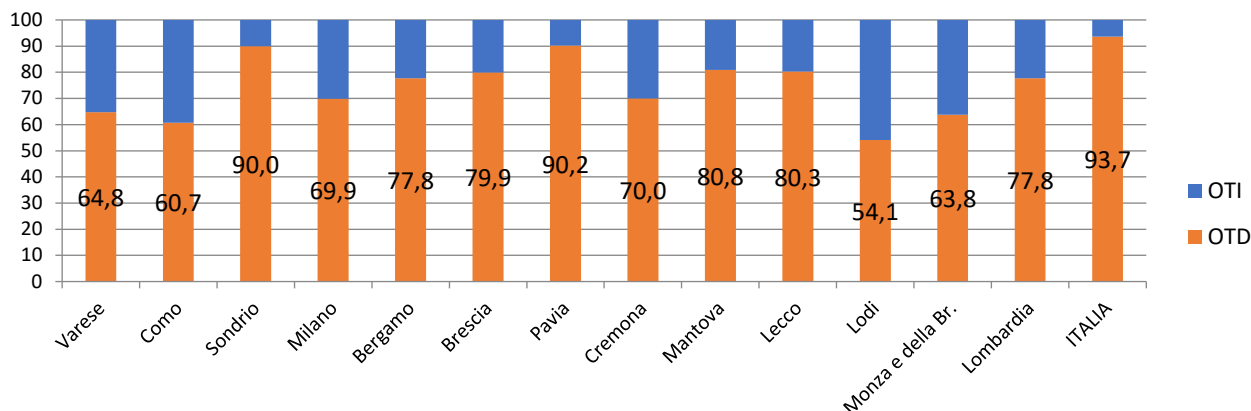
Fig. 19 – Numero OTD e OTI straniere Femmine – Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle succitate variazioni il peso della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 77,4% al 77,8%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 54,1% di Lodi al 90,2% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Monza e della Brianza, Mantova, Varese e Pavia hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera a svantaggio della componente OTI straniera (Fig. 20).

Fig. 20 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI stranieri nelle varie zone – Anno 2019

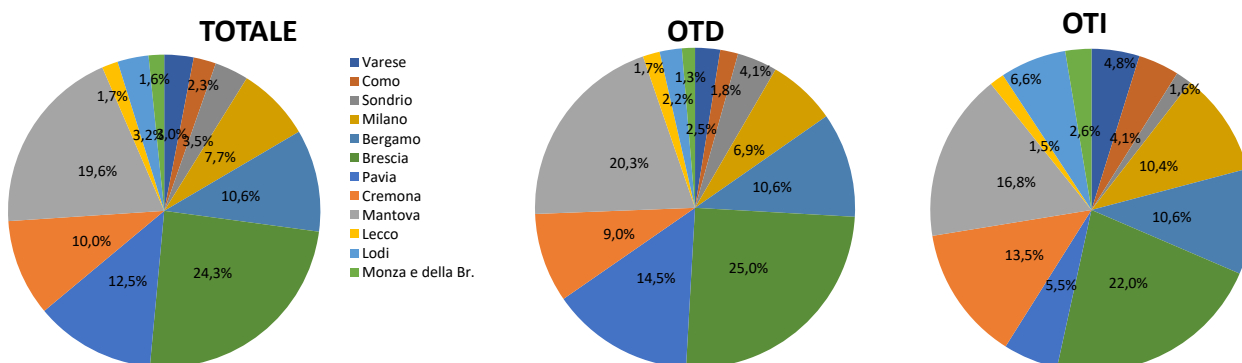


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri a livello provinciale, il peso delle provincie di Pavia, Mantova, Varese e Monza e della Brianza è diminuito per gli OTD; il peso delle provincie di Bergamo, Milano, Lecco, Como, Cremona e Lodi è diminuito per gli OTI. A seguito delle sopraccennate variazioni le provincie di Cremona, Lodi, Milano, Sondrio e Brescia hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli stranieri totali.

Brescia concentra il 25,0% degli OTD agricoli stranieri, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Pavia, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Lodi, Como, Lecco e Monza e della Brianza. Per gli OTI stranieri, invece, il 22,0% è impiegato a Brescia, e in successione Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Lodi, Pavia, Varese, Como, Monza e della Brianza, Sondrio e Lecco. I pesi degli OTD e OTI stranieri hanno portato a concentrare il 24,3% degli operai agricoli stranieri totali a Brescia, e a seguire Mantova, Pavia, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Lodi, Varese, Como, Lecco e Monza e della Brianza (Fig. 21).

Fig. 21 – Ripartizione percentuale n. operai stranieri per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

2.1.1– Le operaie agricole straniere

Dal 2018 al 2019 il numero delle operaie agricole straniere in Lombardia è aumentato di 374 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da un aumento del numero della

componente OTI, assestandosi a 4.509 unità, pari al 39,4% del numero delle operaie agricole totali; peso cresciuto dell'1,0% rispetto al 2018 (Tab. 5).

Tab. 05 - Numero OTD e OTI stranieri e relative giornate – Femmine - Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	15	71	86	16	64	80
Como	21	72	93	21	77	98
Sondrio	12	156	168	11	183	194
Milano	46	147	193	41	156	197
Bergamo	36	266	302	34	358	392
Brescia	55	1.084	1.139	53	1.273	1.326
Pavia	27	941	968	29	907	936
Cremona	26	202	228	46	227	273
Mantova	37	778	815	48	819	867
Lecco	14	39	53	12	42	54
Lodi	10	34	44	10	39	49
Monza e della Br.	14	32	46	14	29	43
Lombardia	313	3.822	4.135	335	4.174	4.509
ITALIA	2.938	95.380	98.318	3.089	93.274	96.363
ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	3.177	5.276	8.453	3.633	4.034	7.667
Como	5.529	5.110	10.639	5.417	5.203	10.620
Sondrio	3.418	10.302	13.720	2.793	10.947	13.740
Milano	11.504	8.702	20.206	10.664	10.836	21.500
Bergamo	8.607	14.531	23.138	8.052	18.288	26.340
Brescia	12.675	48.736	61.411	12.017	50.847	62.864
Pavia	7.398	32.690	40.088	7.818	33.371	41.189
Cremona	6.807	12.603	19.410	10.308	15.578	25.886
Mantova	8.227	43.016	51.243	10.031	46.698	56.729
Lecco	3.574	2.375	5.949	3.586	2.337	5.923
Lodi	2.346	1.972	4.318	2.788	2.363	5.151
Monza e della Br.	2.359	1.966	4.325	2.972	2.563	5.535
Lombardia	75.621	187.279	262.900	80.079	203.065	283.144
ITALIA	677.663	7.404.808	8.082.471	719.776	7.667.865	8.387.641

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere in Lombardia è stato per la componente OTI di 335, pari al 19,5% delle OTI agricole totali, peso cresciuto dello 0,7% rispetto al 2018; e di 4.174 per la componente OTD, pari al 42,8% delle OTD agricole totali, peso cresciuto dell'1,0% rispetto al 2018.

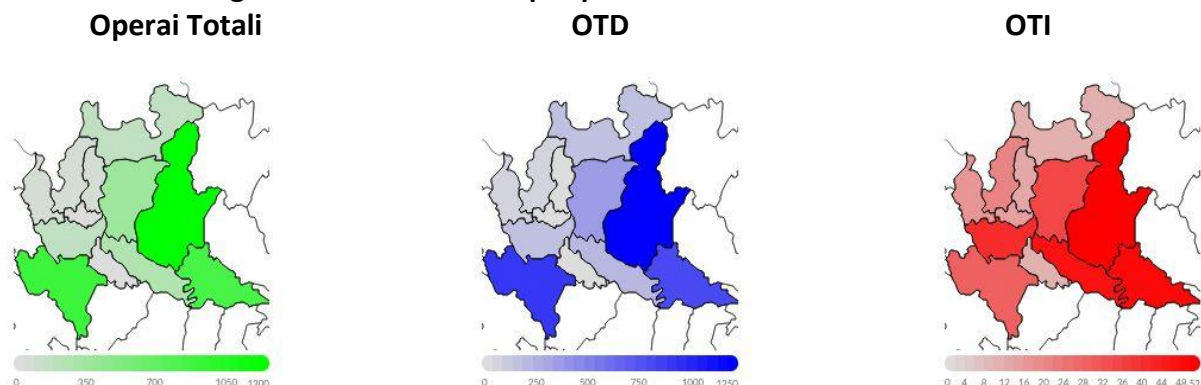
Le suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato del numero delle operaie agricole straniere in 9 delle 12 provincie, con un aumento registrato in 9 provincie per le OTD e in 7 provincie per le OTI (Fig. 19 e Fig. 22).

In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato del 9,0% sul totale delle operaie agricole straniere; del 9,2% per la componente OTD e del 7,0% per la componente OTI.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 92,4% al 92,6%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 67,4% di Monza e della Brianza al 96,9% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Cremona, Varese,

Monza e della Brianza, Mantova e Pavia hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera a svantaggio della componente OTI straniera (Fig. 23).

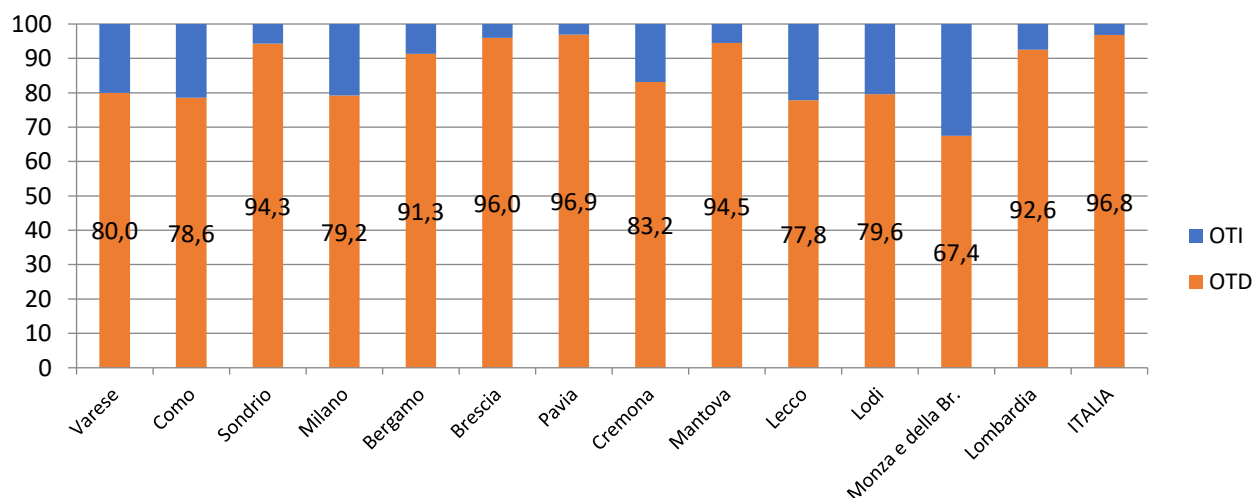
Fig. 22 – Numero degli OTD e OTI stranieri per provincia – Femmine - Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere a livello provinciale, il peso delle provincie di Lodi, Cremona, Sondrio, Bergamo e Brescia è aumentato per le OTD; il peso delle provincie di Pavia, Mantova e Cremona è aumentato per le OTI. A seguito delle succitate variazioni le provincie di Lodi, Sondrio, Cremona, Bergamo e Brescia hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole straniere totali.

Fig. 23 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI stranieri nelle varie zone - Femmine – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

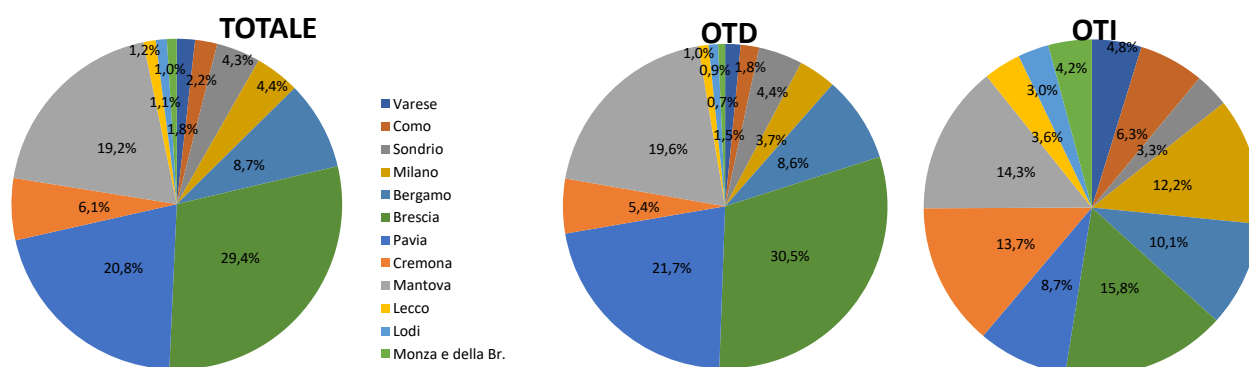
A seguito delle sopraccennate variazioni il peso della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 92,4% al 92,6%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 67,4% di Monza e della Brianza al 96,9% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Cremona, Varese, Monza e della Brianza, Mantova e Pavia hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera a svantaggio della componente OTI straniera (Fig. 23).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere a livello provinciale, il peso delle provincie di Lodi, Cremona, Sondrio, Bergamo e Brescia è aumentato per le OTD; il peso delle provincie di Pavia, Mantova e Cremona è aumentato per le OTI. A seguito delle suddette variazioni

le provincie di Lodi, Sondrio, Cremona, Bergamo e Brescia hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole straniere totali.

Brescia concentra il 30,5% delle OTD straniera, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Bergamo, Cremona, Sondrio, Milano, Como, Varese, Lecco, Lodi e Monza e della Brianza. Per le OTI straniere, invece, il 15,8% è impiegato a Brescia, e in successione Mantova, Cremona, Milano, Bergamo, Pavia, Como, Varese, Monza e della Brianza, Lecco, Sondrio e Lodi. I pesi delle OTD e OTI straniere hanno portato a concentrare il 29,4% delle operaie agricole straniere totali a Brescia, e a seguire Pavia, Mantova, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Como, Varese, Lecco, Lodi e Monza e della Brianza (Fig. 24).

Fig. 24 – Ripartizione percentuale del numero delle operaie straniere per provincia e tipo di contratto – Anno 2019

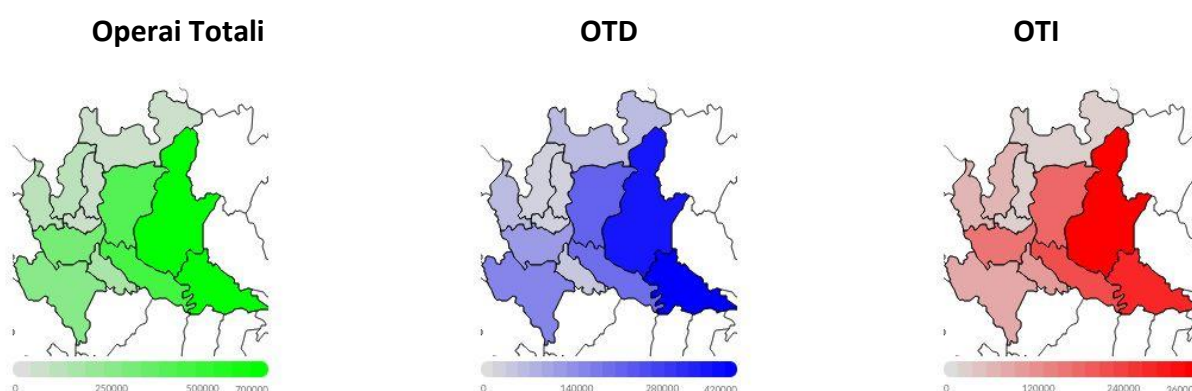


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

2.2– Numero giornate operai agricoli stranieri

Dal 2018 al 2019 il numero di giornate degli operai agricoli stranieri in Lombardia è aumentato di 243.944 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 3.522.290 unità, pari al 40,7% delle giornate degli operai agricoli totali; peso cresciuto dello 0,9% rispetto al 2018 (Tab. 4).

Fig. 25 – Numero giornate OTD e OTI stranieri per provincia - anno 2019



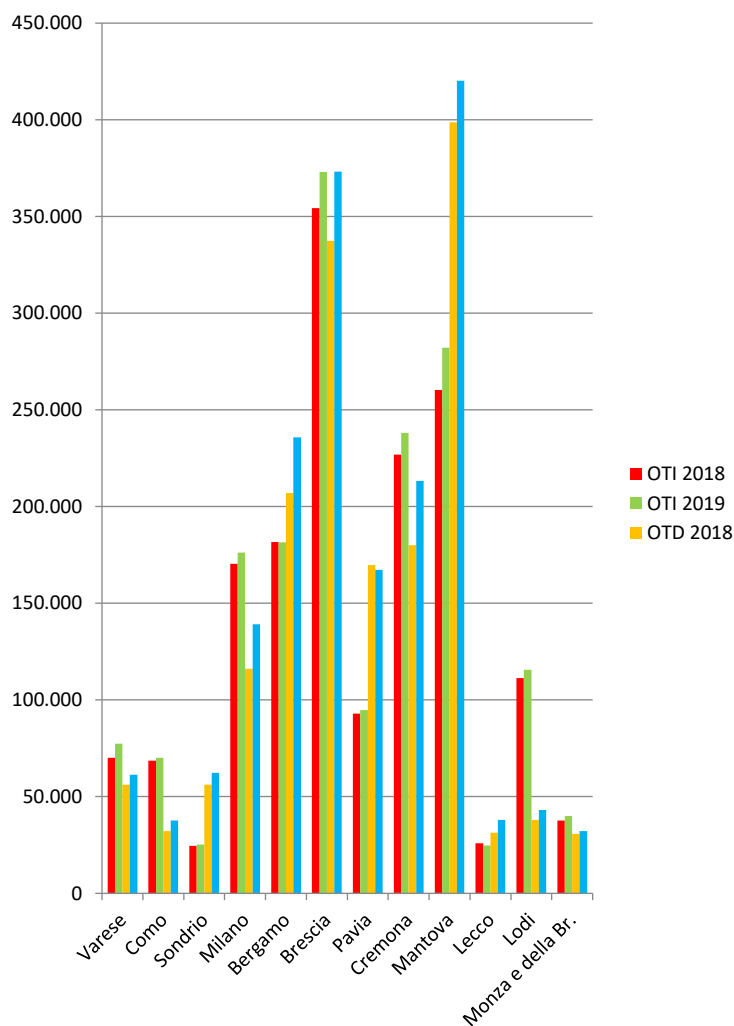
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli stranieri in Lombardia è stato per la componente OTI di 1.698.927, pari al 33,7% delle giornate degli OTI agricoli totali, peso delle provincie diminuito dello 0,5% rispetto al 2018, e di 1.823.363 per la componente OTD, pari al 50,5% delle giornate degli OTD agricoli totali, peso cresciuto dell'1,0% rispetto al 2018.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli stranieri in 11 delle 12 provincie, con un aumento registrato in 11 provincie per gli OTD e in 10 provincie per gli OTI (Fig. 25 e Fig. 26).

In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato del 7,4% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli stranieri; del 10,3% per la componente OTD e del 4,6% per la componente OTI.

Fig. 26 – N. Giornate stranieri OTD e OTI – Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 27 – N. Giornate stranieri OTD e OTI Femmine – Anni 2018 e 2019



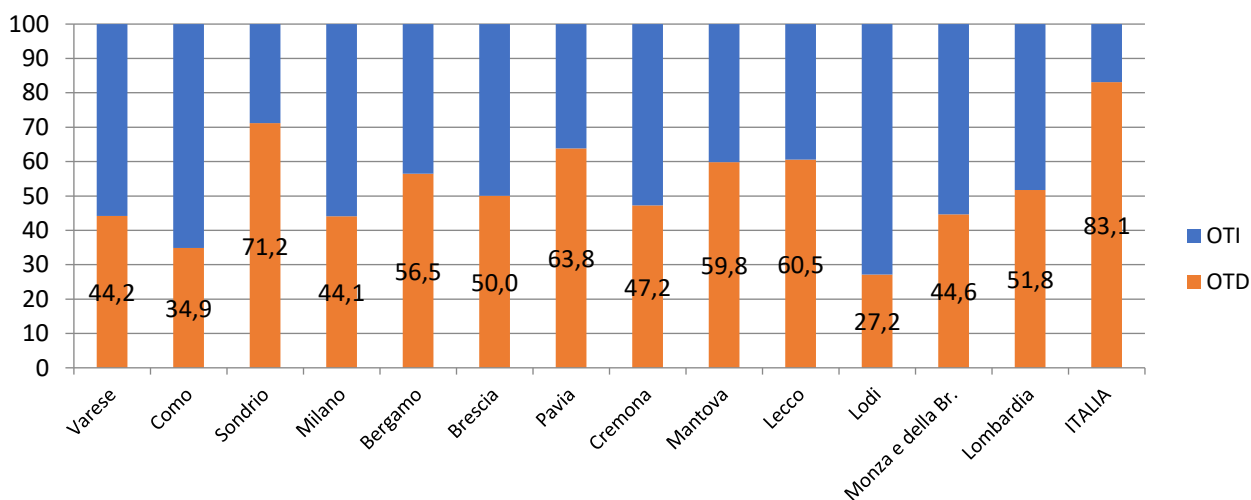
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 50,4% al 51,8%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 27,2% di Lodi al 71,2% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Pavia, Mantova, Varese, Monza e della Brianza hanno fatto aumentare il peso delle giornate della componente OTD straniera a svantaggio della componente OTI straniera (Fig. 28).

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale, il peso delle provincie di Pavia, Mantova, Monza e della Brianza, Varese è diminuito per il numero di giornate degli OTD; il peso delle provincie di Monza e della Brianza, Cremona, Brescia, Varese, Mantova è aumentato per il numero di giornate degli OTI. A seguito delle sopraccennate variazioni

le provincie di Sondrio, Lecco, Brescia, Varese, Milano, Cremona hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate degli operai agricoli stranieri totali.

Fig. 28 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI stranieri nelle varie zone – Anno 2019

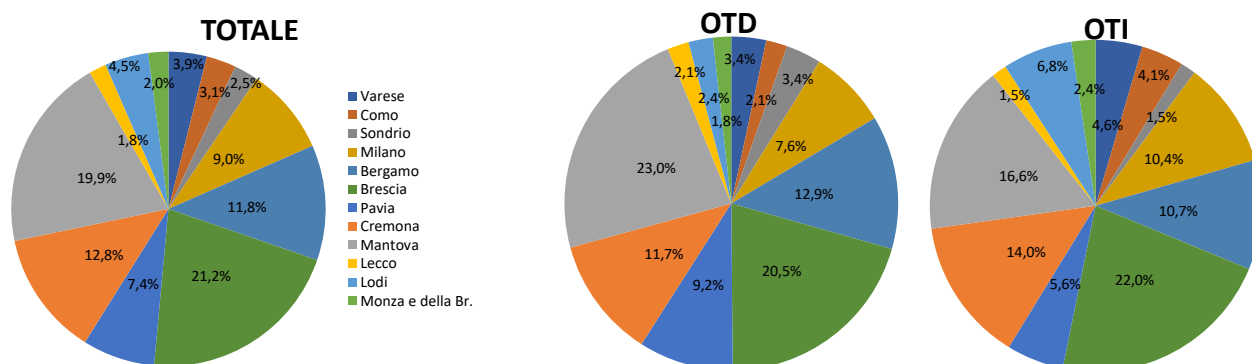


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale, il peso delle provincie di Pavia, Mantova, Monza e della Brianza e Varese è diminuito per il numero di giornate degli OTD; il peso delle provincie di Monza e della Brianza, Cremona, Brescia, Varese e Mantova è aumentato per il numero di giornate degli OTI. A seguito delle suddette variazioni le provincie di Sondrio, Lecco, Brescia, Varese, Milano e Cremona hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate degli operai agricoli stranieri totali.

Mantova concentra il 23,0% delle giornate degli OTD stranieri, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Bergamo, Cremona, Pavia, Milano, Sondrio, Varese, Lodi, Lecco, Como e Monza e della Brianza. Per le giornate degli OTI, invece, il 22,0% è impiegato a Brescia, e in successione Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Lodi, Pavia, Varese, Como, Monza e della Brianza, Sondrio e Lecco. I pesi delle giornate degli OTD e OTI hanno portato a concentrare il 21,2% delle giornate degli operai agricoli stranieri totali a Brescia, e a seguire Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Pavia, Lodi, Varese, Como, Sondrio, Monza e della Brianza e Lecco (Fig. 29).

Fig. 29 – Ripartizione percentuale n. giornate degli operai agricoli stranieri per provincia e tipo di contratto – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

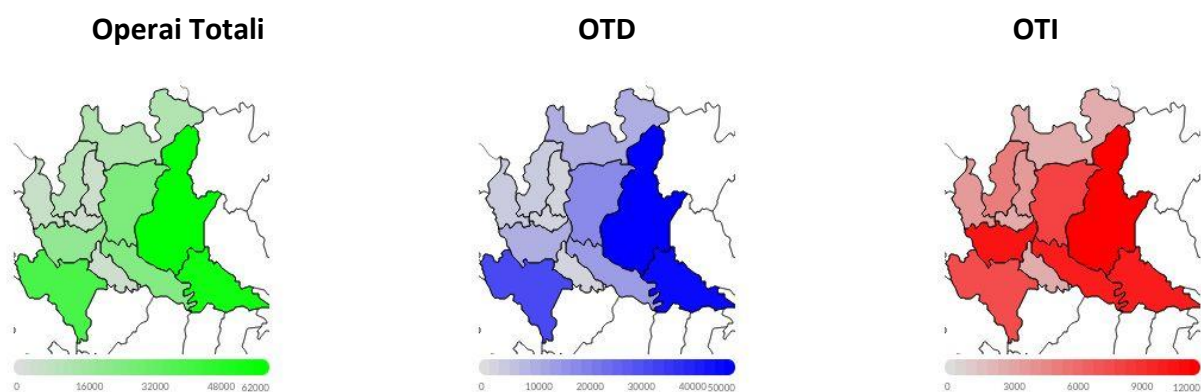
2.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere

Dal 2018 al 2019 il numero di giornate delle operaie agricole straniere in Lombardia è aumentato di 20.244 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 283.144 unità, pari al 27,5% delle giornate delle operaie agricole totali; peso cresciuto dello 0,5% rispetto al 2018 (Tab. 5).

In dettaglio in Lombardia il numero di giornate è stato per la componente OTI di 80.079, pari al 18,5% delle giornate delle OTI agricole totali, peso cresciuto dello 0,5% rispetto al 2018, e di 203.065 per la componente OTD, pari al 34,1% delle giornate delle OTD agricole totali, peso cresciuto dello 0,1% rispetto al 2018.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole straniere in 9 delle 12 provincie, con un aumento registrato in 10 provincie per le OTD e in 7 provincie per le OTI (Fig. 27 e Fig. 30).

Fig. 30 – Numero delle giornate delle operaie straniere totali, OTD e OTI per provincia – Donne - Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato del 7,7% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole straniere; del 8,4% per la componente OTD e del 5,9% per la componente OTI.

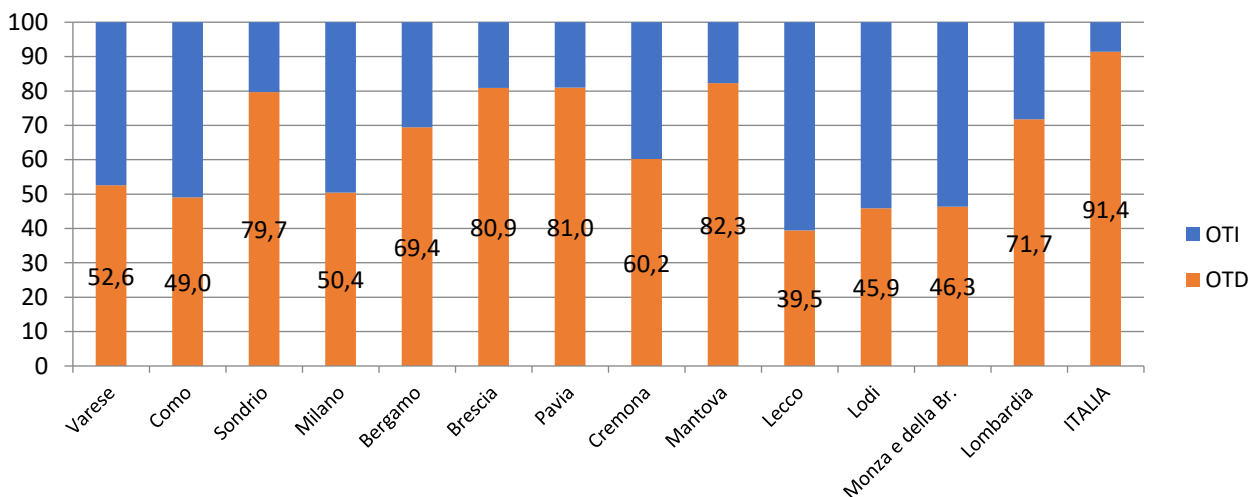
A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 71,2% al 71,7%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 39,5% di Lecco all'82,3% di Mantova. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Varese, Cremona, Mantova, Pavia e Lecco hanno fatto aumentare il peso delle giornate della componente OTD straniera a svantaggio della componente OTI straniera (Fig. 31).

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello provinciale, il peso delle provincie di Pavia, Brescia, Varese, Como, Lecco e Sondrio è diminuito per il numero di giornate delle OTD; il peso delle provincie di Varese, Lodi, Monza e della Brianza, Mantova, Cremona è aumentato per il numero di giornate delle OTI. A seguito delle sopraccennate variazioni le provincie di Lodi, Monza e della Brianza, Bergamo, Mantova e Cremona hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate delle operaie agricole straniere totali.

Brescia concentra il 25,0% delle giornate delle OTD straniere, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Pavia, Bergamo, Cremona, Sondrio, Milano, Como, Varese, Monza e della Brianza, Lodi e Lecco. Per le giornate delle OTI, invece, il 15,0% è impiegato a Brescia, e in successione Milano, Cremona,

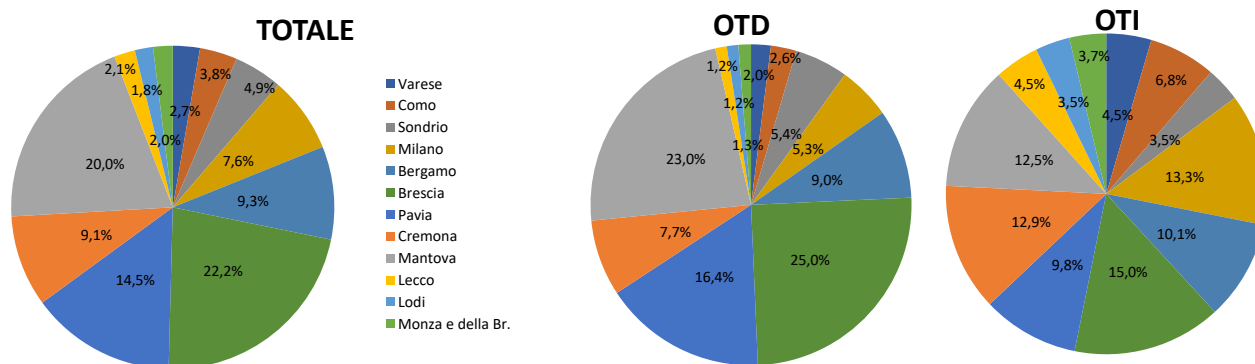
Mantova, Bergamo, Pavia, Como, Varese, Lecco, Monza e della Brianza, Sondrio e Lodi. I pesi delle giornate delle OTD e OTI hanno portato a concentrare il 22,2% delle giornate delle operaie agricole straniere totali a Brescia, e a seguire Mantova, Pavia, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Como, Varese, Lecco, Monza e della Brianza e Lodi (Fig. 32).

Fig. 31 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI straniere nelle varie zone – Femmine - Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 32 – Ripartizione percentuale n. giornate degli operai agricoli stranieri per provincia e tipo di contratto – Femmine – 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

3. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI

3.1– Numero operai agricoli comunitari

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli stranieri (Tab. 6), dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo.

Tab. 06 - Numero OTD e OTI comunitari e relative giornate - Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	38	64	102	34	55	89
Como	49	97	146	43	57	100
Sondrio	22	212	234	24	211	235
Milano	122	184	306	127	156	283
Bergamo	33	327	360	37	362	399
Brescia	156	1.983	2.139	158	2.307	2.465
Pavia	162	2.009	2.171	162	1.898	2.060
Cremona	74	225	299	81	166	247
Mantova	87	557	644	93	585	678
Lecco	17	16	33	12	21	33
Lodi	88	78	166	90	76	166
Monza e della Br.	46	67	113	39	64	103
Lombardia	894	5.819	6.713	900	5.958	6.858
ITALIA	5.662	147.261	152.923	5.683	134.306	139.989
ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	9.336	6.672	16.008	9.245	6.658	15.903
Como	13.321	5.857	19.178	12.161	5.507	17.668
Sondrio	5.920	12.702	18.622	6.057	12.272	18.329
Milano	33.729	17.950	51.679	35.580	15.708	51.288
Bergamo	7.706	15.162	22.868	9.157	16.925	26.082
Brescia	40.035	81.183	121.218	41.548	90.391	131.939
Pavia	45.349	87.994	133.343	45.350	82.822	128.172
Cremona	19.130	18.786	37.916	20.892	16.593	37.485
Mantova	24.106	38.172	62.278	23.977	38.112	62.089
Lecco	4.320	1.381	5.701	3.564	1.770	5.334
Lodi	23.904	5.940	29.844	25.216	5.868	31.084
Monza e della Br.	10.186	7.940	18.126	9.920	8.082	18.002
Lombardia	237.042	299.739	536.781	242.667	300.708	543.375
ITALIA	1.417.635	10.145.368	11.563.003	1.454.237	9.764.592	11.218.829

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

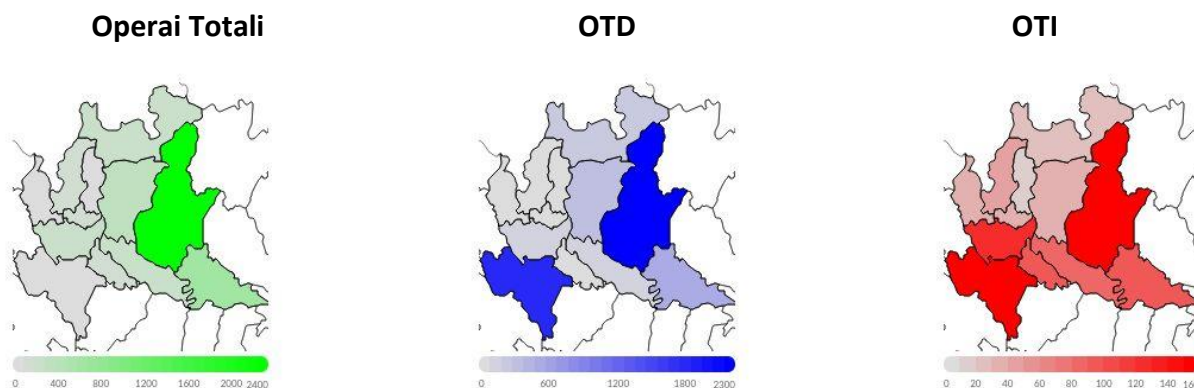
Dal 2018 al 2019 il numero degli operai agricoli comunitari in Lombardia è aumentato di 145 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 6.858 unità, pari al 24,3% del numero degli operai agricoli stranieri totali; peso delle provincie diminuito dello 0,9% rispetto al 2018.

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari in Lombardia è stato per la componente OTI di 900, pari al 14,3% del numero degli OTI agricoli totali stranieri, peso delle provincie diminuito dello 0,5% rispetto al 2018; e di 5.958 unità per la componente OTD, pari al 27,1% del numero degli OTD agricoli totali stranieri, peso delle provincie diminuito dello 1,1% rispetto al 2018.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari in 6 delle 12 provincie, con una diminuzione registrata in 8 provincie per gli OTD e in 4 provincie per gli OTI (Fig. 33 e Fig. 34).

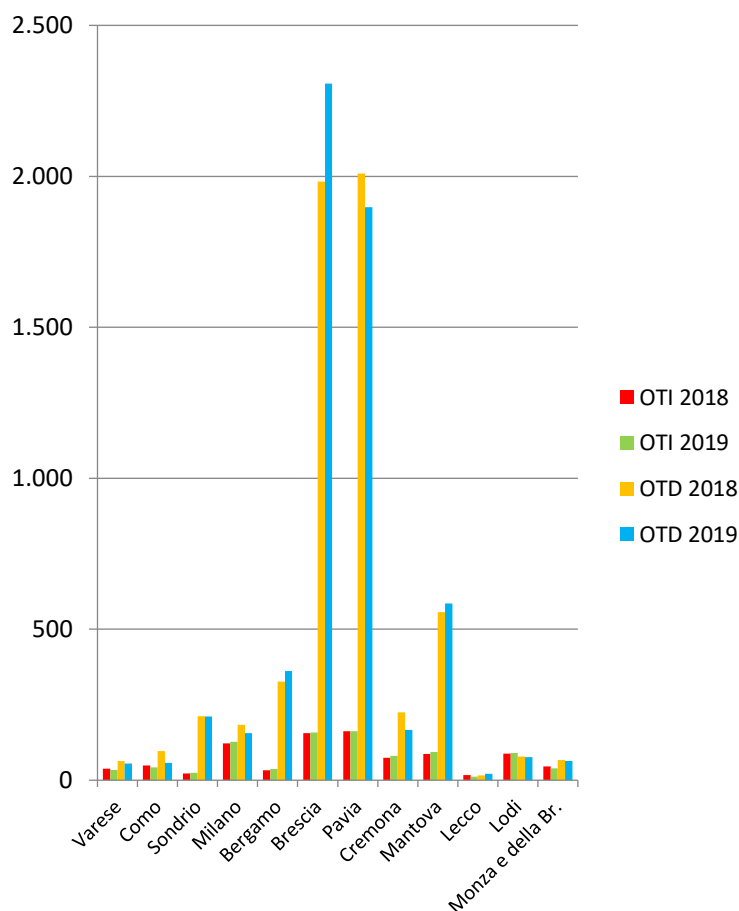
In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato del 2,2% sul totale degli operai agricoli comunitari; del 2,4% per la componente OTD e dello 0,7% per la componente OTI.

Fig. 33 – Numero OTD e OTI comunitari, per provincia - Anno 2019



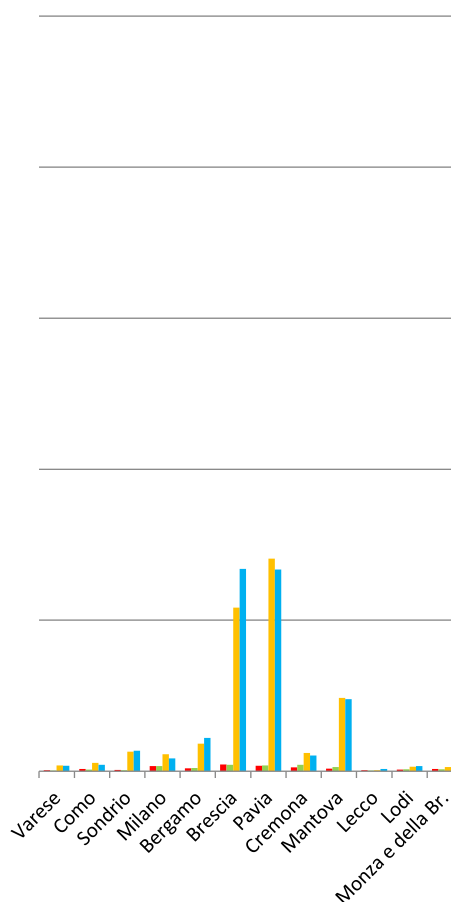
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 34 – Numero OTD e OTI comunitari – Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

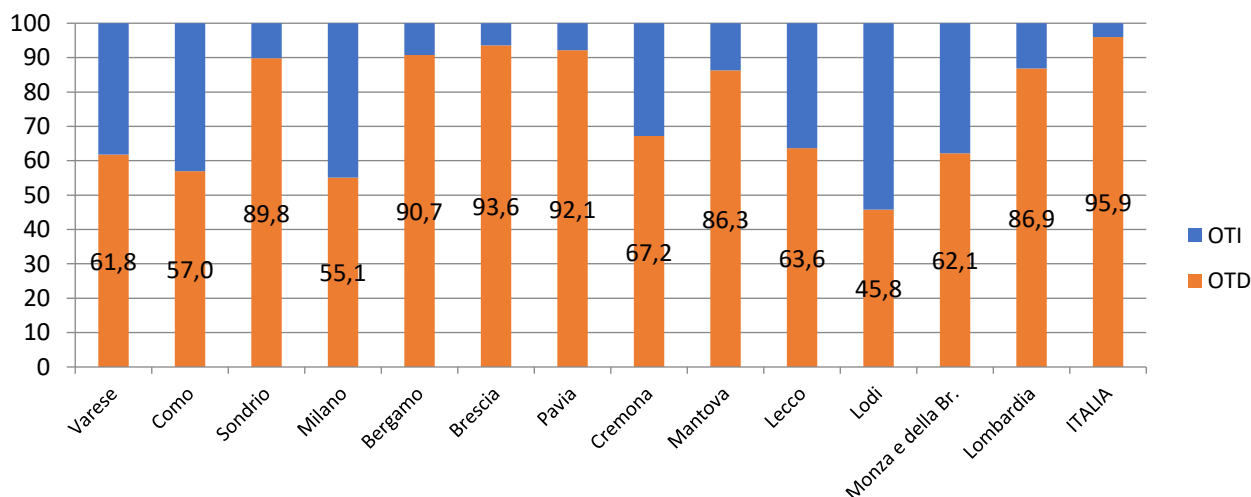
Fig. 35 – Numero OTD e OTI comunitarie Femmine – Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dall'86,7% all'86,9%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 45,8% di Lodi al 93,6% di Brescia. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Lecco, Monza e della Brianza e Brescia hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 36).

Fig. 36 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI comunitari nelle varie zone – Anno 2019

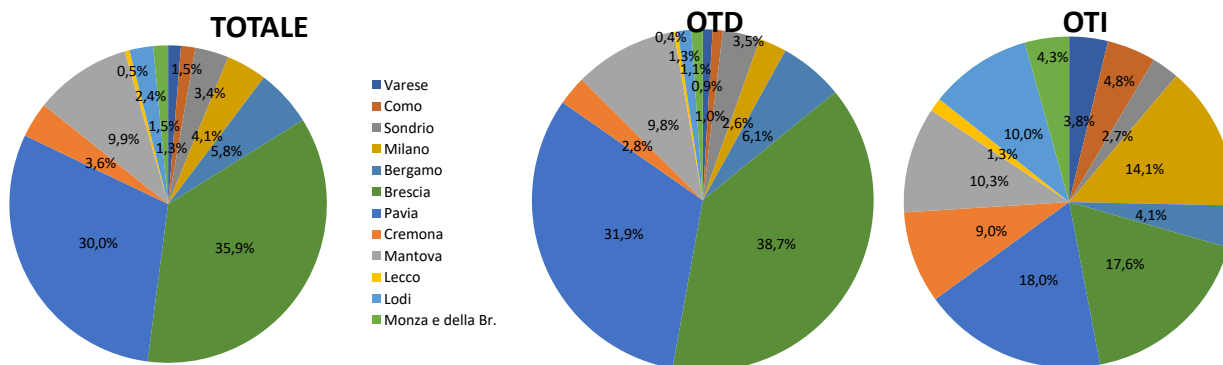


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari a livello provinciale, il peso delle provincie di Lecco, Mantova, Bergamo e Brescia è aumentato per gli OTD; il peso delle provincie di Monza e della Brianza, Como, Lecco, Varese e Pavia è diminuito per gli OTI. A seguito delle succitate variazioni le provincie di Mantova, Bergamo e Brescia hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli comunitari totali.

Brescia concentra il 38,7% degli OTD agricoli comunitari, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Bergamo, Sondrio, Cremona, Milano, Lodi, Monza e della Brianza, Como, Varese e Lecco. Per gli OTI agricoli comunitari, invece, il 18,0% è impiegato a Pavia, e in successione Brescia, Milano, Mantova, Lodi, Cremona, Como, Monza e della Brianza, Bergamo, Varese, Sondrio e Lecco. I pesi degli OTD e OTI agricoli comunitari hanno portato a concentrare il 35,9% degli operai agricoli comunitari totali a Brescia, e a seguire Pavia, Mantova, Bergamo, Milano, Cremona, Sondrio, Lodi, Monza e della Brianza, Como, Varese e Lecco (Fig. 37).

Fig. 37 – Ripartizione percentuale del numero operai comunitari per provincia e tipo di contratto – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

3.1.1– Le operaie agricole comunitarie

Dal 2018 al 2019 il numero delle operaie agricole comunitarie in Lombardia è aumentato di 92 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 2.051 unità, pari al 45,5% del numero delle operaie agricole straniere totali; peso delle provincie diminuito dell'1,9% rispetto al 2018 (Tab. 7).

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie in Lombardia è stato per la componente OTI di 127, pari al 37,9% del numero delle OTI agricole totali straniere, peso cresciuto dello 0,2% rispetto al 2018; e di 1.924 per la componente OTD, pari al 46,1% del numero delle OTD agricole totali straniere, peso delle provincie diminuito dello 2,1% rispetto al 2018.

Tab. 07 - Numero OTD e OTI comunitari e relative giornate – Femmine - Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	3	19	22	2	18	20
Como	7	28	35	5	21	26
Sondrio	4	65	69	3	68	71
Milano	17	56	73	17	42	59
Bergamo	10	91	101	11	110	121
Brescia	22	542	564	21	670	691
Pavia	18	704	722	19	668	687
Cremona	13	61	74	21	52	73
Mantova	9	243	252	14	238	252
Lecco	3	3	6	2	8	10
Lodi	5	15	20	6	17	23
Monza e della Br.	7	14	21	6	12	18
Lombardia	118	1.841	1.959	127	1.924	2.051
ITALIA	1.256	56.339	57.595	1.308	52.340	53.648
ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	649	1.688	2.337	612	1.359	1.971
Como	1.603	1.449	3.052	1.342	1.373	2.715
Sondrio	1.003	3.195	4.198	674	3.654	4.328
Milano	4.130	3.259	7.389	4.476	3.731	8.207
Bergamo	2.181	3.605	5.786	2.428	3.859	6.287
Brescia	5.121	18.408	23.529	5.574	20.317	25.891
Pavia	4.728	23.097	27.825	5.065	22.808	27.873
Cremona	3.225	4.409	7.634	4.806	4.526	9.332
Mantova	2.356	15.060	17.416	2.615	13.717	16.332
Lecco	827	353	1.180	624	526	1.150
Lodi	1.230	669	1.899	1.525	751	2.276
Monza e della Br.	1.169	830	1.999	1.392	1.026	2.418
Lombardia	28.222	76.022	104.244	31.133	77.647	108.780
ITALIA	288.210	4.080.673	4.368.883	307.735	4.024.353	4.332.088

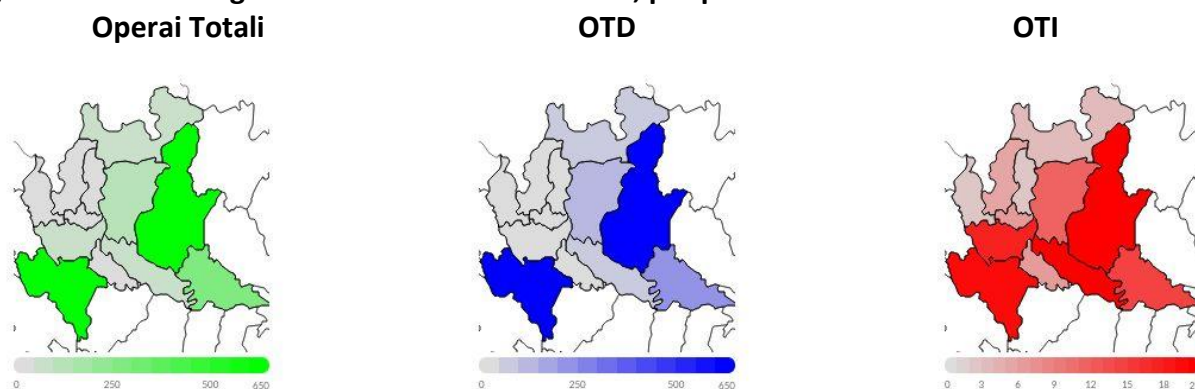
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole comunitarie in 6 delle 12 provincie, con una diminuzione registrata in 7 provincie per gli OTD e in 6 provincie per gli OTI (Fig. 35 e Fig. 38).

In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato del 4,7% sul totale delle operaie agricole comunitarie; del 4,5% per la componente OTD e del 7,6% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 94,0% al 93,8%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 71,2% di Milano al 95,8% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Cremona, Milano, Mantova, Lodi e Pavia hanno fatto aumentare il peso della componente OTD comunitaria a svantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 39).

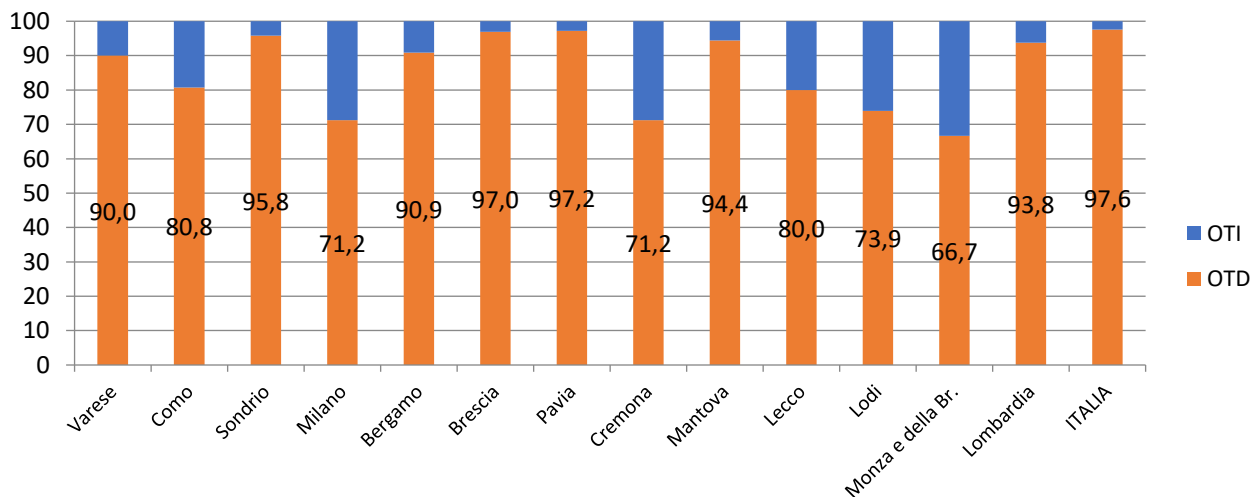
Fig. 38 – Numero degli OTD e OTI comunitari totali, per provincia – Femmine - Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale, il peso delle provincie di Sondrio, Lodi, Lecco, Bergamo e Brescia è aumentato per le OTD; il peso delle provincie di Bergamo, Lodi, Mantova e Cremona è aumentato per le OTI. A seguito delle summenzionate variazioni le provincie di Lodi, Lecco, Bergamo e Brescia hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole comunitarie totali.

Fig. 39 – Ripartizione percentuale delle OTD e OTI comunitari nelle varie zone - Femmine – Anno 2019

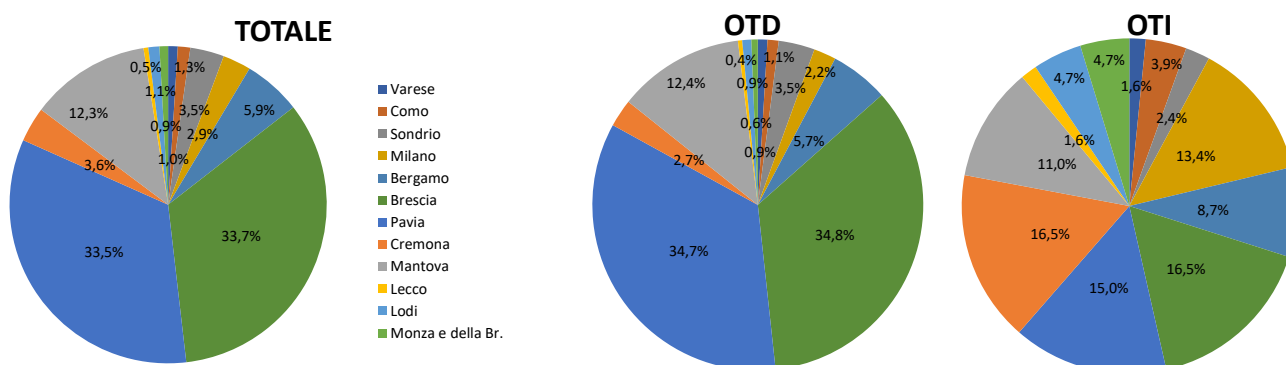


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Brescia concentra il 34,8% delle OTD comunitarie, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Bergamo, Sondrio, Cremona, Milano, Como, Varese, Lodi, Monza e della Brianza e Lecco. Per le OTI comunitarie, invece, il 16,5% è impiegato a Cremona, e in successione Brescia, Pavia, Milano, Mantova, Bergamo, Monza e della Brianza, Lodi, Como, Sondrio, Lecco e Varese. I pesi delle OTD e OTI comunitarie hanno portato a concentrare il 33,7% delle operaie agricole comunitarie totali a

Brescia, e a seguire Pavia, Mantova, Bergamo, Cremona, Sondrio, Milano, Como, Lodi, Varese, Monza e della Brianza e Lecco (Fig. 40).

Fig. 40 – Ripartizione percentuale del numero delle operaie comunitarie per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

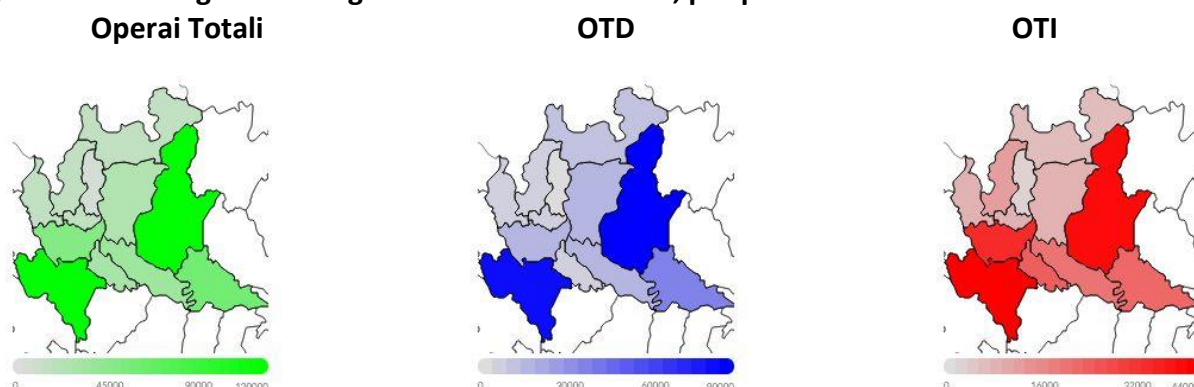
3.2– Numero giornate operai agricoli comunitari

Dal 2018 al 2019 il numero di giornate degli operai agricoli comunitari in Lombardia è aumentato di 6.594 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 543.375 unità, pari al 15,4% delle giornate degli operai agricoli stranieri totali; peso delle provincie diminuito dello 0,9% rispetto al 2018 (Tab. 6).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli comunitari in Lombardia è stato per la componente OTI di 242.667, pari al 14,3% delle giornate degli OTI agricoli totali stranieri, peso delle provincie diminuito dello 0,3% rispetto al 2018; e di 300.708 per la componente OTD, pari al 16,5% delle giornate degli OTD agricoli totali stranieri, peso delle provincie diminuito dello 1,6% rispetto al 2018.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari in 9 delle 12 provincie, con una diminuzione registrata in 8 provincie per gli OTD e in 5 provincie per gli OTI (Fig. 41 e Fig. 42).

Fig. 41 – Numero giornate degli OTD e OTI comunitari, per provincia - Anno 2019

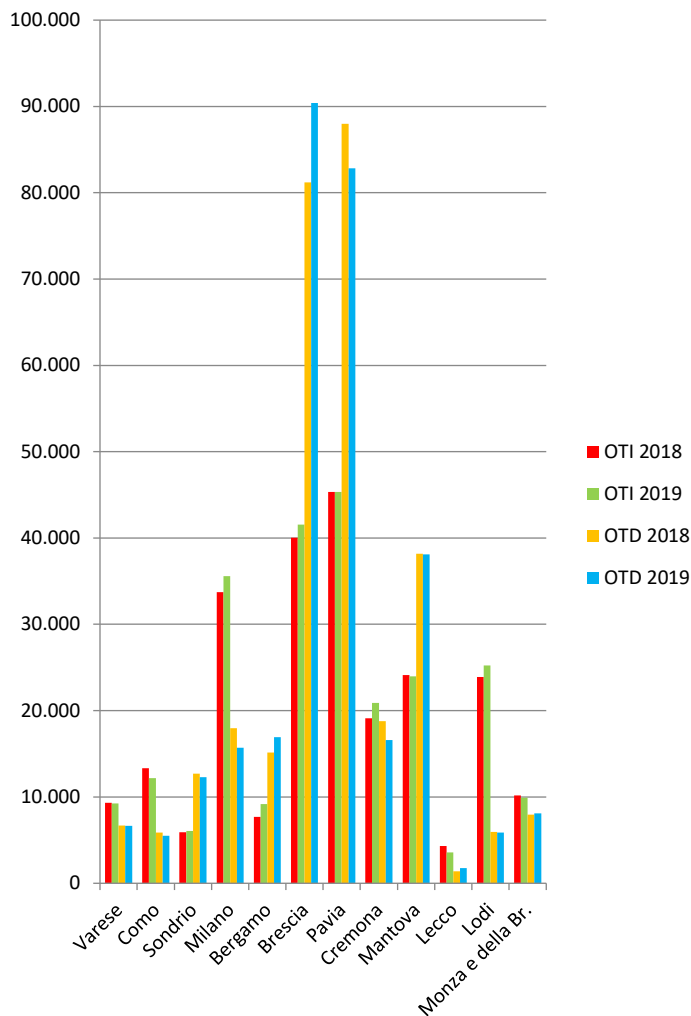


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato dell'1,2% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli comunitari; dello 0,3% per la componente OTD e del 2,4% per la componente OTI.

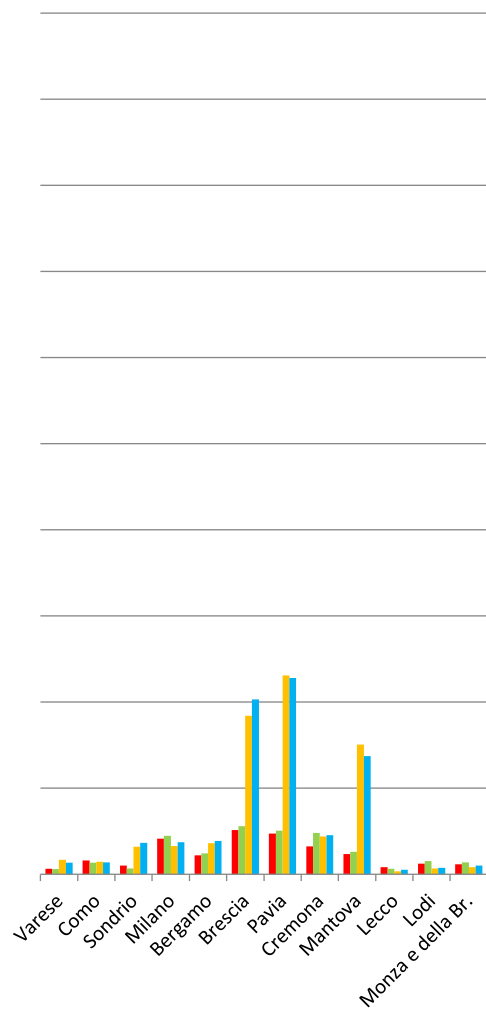
A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 55,8% al 55,3%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 18,9% di Lodi al 68,5% di Brescia. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Cremona, Milano, Bergamo, Pavia, Sondrio e Lodi hanno fatto aumentare il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a svantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 44).

Fig. 42 – N. Giornate OTD e OTI comunitari – Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 43 – N. Giornate OTD e OTI comunitarie - Femmine – Anni 2018 e 2019



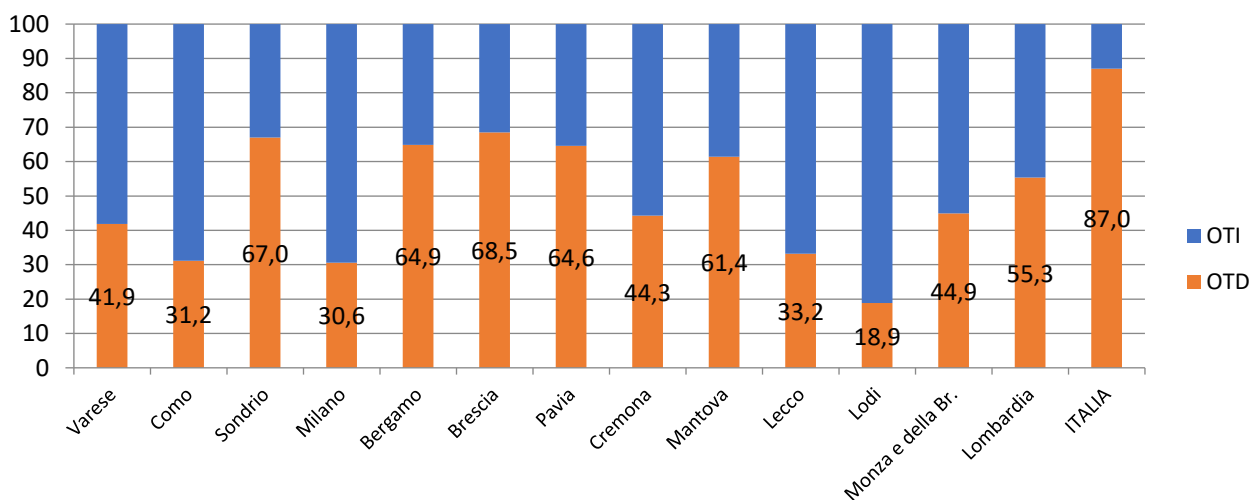
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello provinciale, il peso delle provincie di Monza e della Brianza, Lecco, Bergamo e Brescia è aumentato per il numero di giornate degli OTD; il peso delle provincie di Brescia, Lodi, Milano, Bergamo e Cremona è aumentato per il numero di giornate degli OTI. A seguito delle suddette variazioni le provincie di Lodi, Bergamo e Brescia hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate degli operai agricoli comunitari totali.

Brescia concentra il 30,1% delle giornate degli OTD comunitari, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Monza e della Brianza, Varese, Lodi, Como e Lecco. Per le giornate degli OTI, invece, il 18,7% è impiegato a Pavia, e in successione Brescia, Milano, Lodi, Mantova, Cremona, Como, Monza e della Brianza, Varese, Bergamo, Sondrio e Lecco. I pesi delle giornate degli OTD e OTI hanno portato a concentrare il 24,3% delle giornate degli operai agricoli

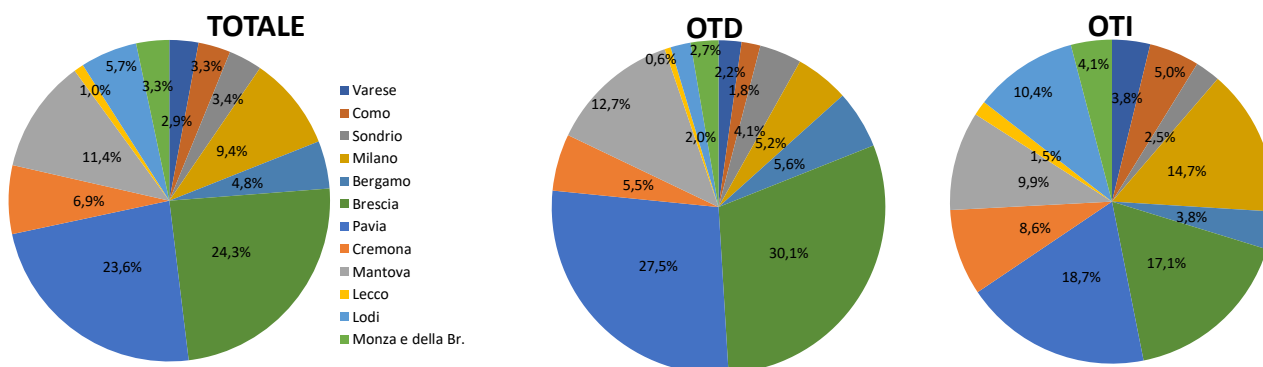
comunitari totali a Brescia, e a seguire Pavia, Mantova, Milano, Cremona, Lodi, Bergamo, Sondrio, Monza e della Brianza, Como, Varese e Lecco (Fig. 45).

Fig. 44 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI comunitari nelle varie zone – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 45 – Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli comunitari per provincia e tipo di contratto – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

3.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie

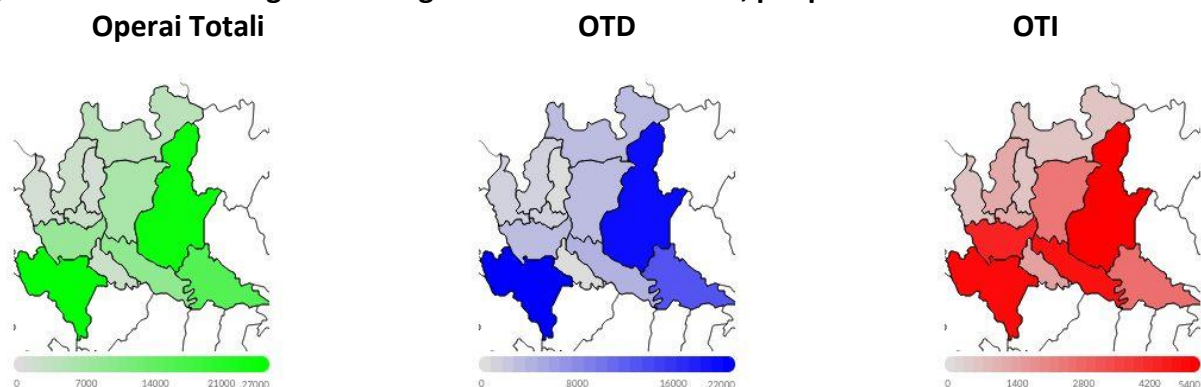
Dal 2018 al 2019 il numero di giornate delle operaie agricole comunitarie in Lombardia è aumentato di 4.536 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 108.780 unità, pari al 38,4% delle giornate delle operaie agricole straniere totali; peso delle province diminuito dell'1,2% rispetto al 2018 (Tab. 7).

In dettaglio in Lombardia il numero di giornate è stato per la componente OTI di 31.133, pari al 38,9% delle giornate delle OTI agricole totali, peso cresciuto dell'1,6% rispetto al 2018, e di 77.647 per la componente OTD, pari al 38,2% delle giornate delle OTD agricole totali, peso delle province diminuito del 2,4% rispetto al 2018.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole comunitarie in 8 delle 12 provincie, con un aumento registrato in 8 provincie per le OTD e in 8 provincie per le OTI (Fig. 43 e Fig. 46).

In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato del 4,4% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole comunitarie; del 2,1% per la componente OTD e del 10,3% per la componente OTI.

Fig. 46 – Numero delle giornate degli OTD e OTI comunitari, per provincia – Femmine - Anno 2019

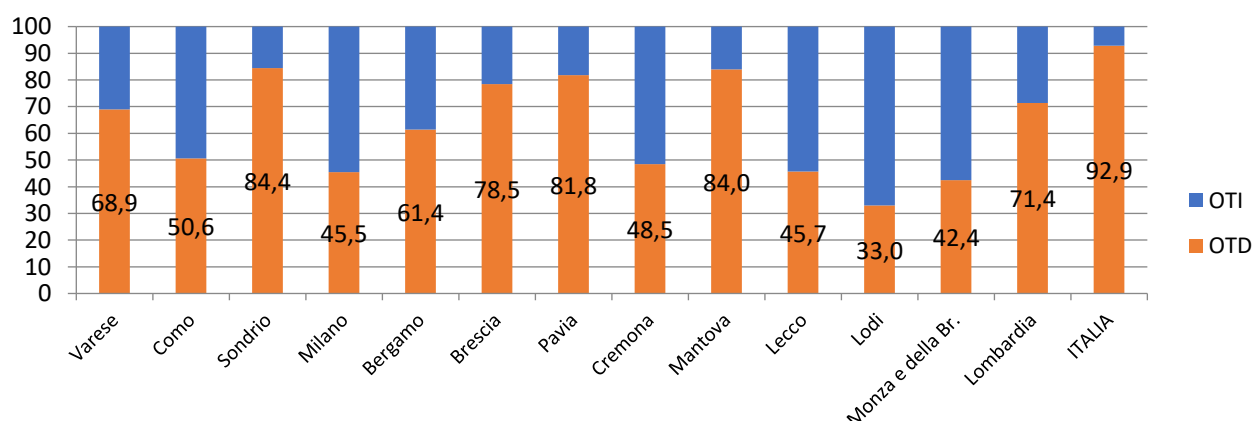


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 72,9% al 71,4%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 33,0% di Lodi all'84,4% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Cremona, Varese, Mantova, Lodi, Pavia e Bergamo hanno fatto aumentare il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a svantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 47).

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale, il peso delle provincie di Mantova, Pavia, Varese e Como è diminuito per il numero di giornate delle OTD; il peso delle provincie di Mantova, Bergamo, Monza e della Brianza, Lodi e Cremona è aumentato per il numero di giornate delle OTI. A seguito delle sopraccennate variazioni le provincie di Bergamo, Lodi, Monza e della Brianza, Milano, Brescia e Cremona hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie totali.

Fig. 47 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI comunitari nelle varie zone – Femmine - Anno 2019

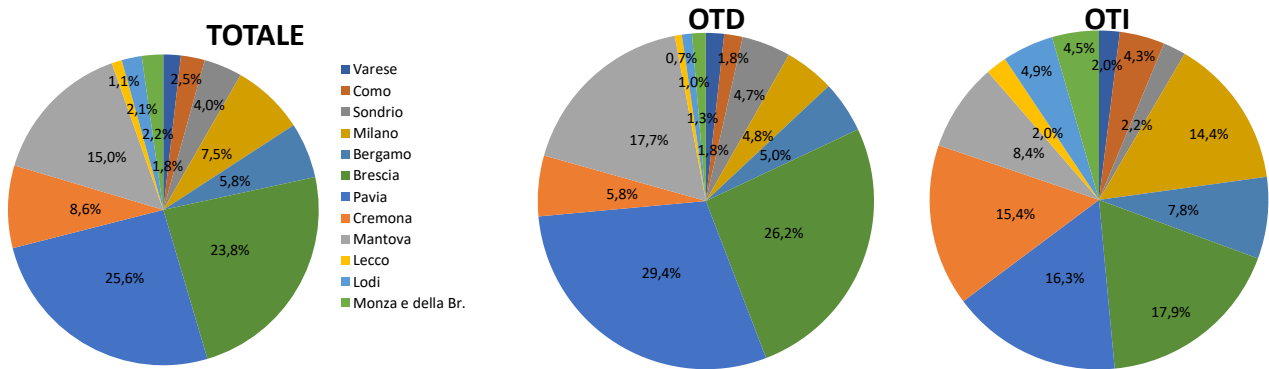


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Pavia concentra il 29,4% delle giornate delle OTD comunitarie, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Sondrio, Como, Varese, Monza e della Brianza, Lodi e Lecco. Per le giornate delle OTI, invece, il 17,9% è impiegato a Brescia, e in successione Pavia, Cremona, Milano, Mantova, Bergamo, Lodi, Monza e della Brianza, Como, Sondrio, Lecco e Varese. I pesi delle

giornate delle OTD e OTI hanno portato a concentrare il 25,6% delle giornate delle operaie agricole comunitarie totali a Pavia, e a seguire Brescia, Mantova, Cremona, Milano, Bergamo, Sondrio, Como, Monza e della Brianza, Lodi, Varese e Lecco (Fig. 48).

Fig. 48 – Ripartizione percentuale n. giornate degli operai agricoli comunitari per provincia e tipo di contratto – Femmine – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

4. NAZIONI DI PROVENIENZA

4.1 Principali nazioni di provenienza degli OTD stranieri

Nel 2019 in Lombardia hanno lavorato come OTD agricoli 21.953 stranieri provenienti da 124 nazioni diverse, pari al 51,0% del totale OTD agricoli, con un peso rispetto al 2018 in aumento dello 0,8%. Le operaie straniere ammontano a 4.174 e provengono da 92 nazioni diverse, pari al 42,8% del totale OTD agricole, con un peso rispetto al 2018 in aumento dello 1,0%.

Tab. 08 – Principali nazioni di provenienza OTD agricoli e relative giornate in Lombardia – Anni 2018 e 2019

	Numero OTD				Giornate OTD			
	2019		2018		2019		2018	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine
ROMANIA	5.344	1.695	5.241	1.631	263.470	65.127	262.644	63.761
INDIA	5.022	614	4.794	472	622.605	24.829	575.790	21.317
MAROCCO	1.779	175	1.854	210	180.469	13.566	171.287	13.901
ALBANIA	1.287	462	1.256	467	123.054	29.148	115.167	26.680
SENEGAL	1.024	61	858	43	58.828	2.040	47.479	1.681
NIGERIA	972	118	635	68	44.982	4.460	26.155	3.042
PAKISTAN	879	9	797	6	81.391	371	65.714	345
MOLDAVIA	516	117	385	103	35.458	6.154	30.322	5.531
BANGLADESH	445	17	481	17	44.596	2.020	37.199	1.950
GHANA	421	94	360	64	23.380	2.236	19.570	1.994
EGITTO	379	7	391	6	43.995	650	41.889	739
REPUB. DI POLONIA	349	125	304	104	16.091	5.775	15.984	5.627
GAMBIA	333	4	222	0	19.086	139	10.420	0
MALI	290	1	204	0	15.630	4	9.555	0
UCRAINA	287	94	290	89	27.526	7.502	26.068	6.005
TUNISIA	254	17	295	20	24.926	1.170	26.059	1.255
COSTA D'AVORIO	232	18	217	20	15.200	964	11.548	862
GUINEA	165	3	131	2	9.438	153	6.044	181
MACEDONIA	140	22	161	30	19.959	2.312	21.729	2.304
CINA REPUBBLICA POP.	126	44	151	42	9.561	3.325	9.978	2.773
Prime 20 nazioni	20.244	3.697	19.027	3.394	1.679.645	171.945	1.530.601	159.948
TOTALE	43.087	9.742	41.024	9.131	3.609.010	595.866	3.342.206	551.456
Italiani	21.134	5.568	20.434	5.309	1.785.647	392.801	1.688.493	364.177
Stranieri	21.953	4.174	20.590	3.822	1.823.363	203.065	1.653.713	187.279
<i>di cui: Extracomunitari</i>	<i>15.995</i>	<i>2.250</i>	<i>14.771</i>	<i>1.981</i>	<i>1.522.655</i>	<i>125.418</i>	<i>1.353.974</i>	<i>111.257</i>
<i>Comunitari</i>	<i>5.958</i>	<i>1.924</i>	<i>5.819</i>	<i>1.841</i>	<i>300.708</i>	<i>77.647</i>	<i>299.739</i>	<i>76.022</i>
N. nazioni con operai	124	92	119	87	124	92	119	87

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Nel 2019 in Lombardia hanno lavorato come OTD agricoli 21.953 stranieri provenienti da 124 nazioni diverse, pari al 51,0% del totale OTD agricoli, con un peso rispetto al 2018 in aumento dello 0,8%.

Le operaie straniere ammontano a 4.174 e provengono da 92 nazioni diverse, pari al 42,8% del totale OTD agricole, con un peso rispetto al 2018 in aumento dell'1,0%.

Le giornate da questi svolte ammontano a 1.823.363, pari al 50,5% del totale giornate degli OTD agricoli in Lombardia, con un peso rispetto al 2018 in aumento dell'1,0%. Le giornate effettuate dalle

OTD straniere ammontano a 203.065, pari al 34,1% del totale OTD agricole straniere, con un peso rispetto al 2018 in aumento dello 0,1%.

Analizzando le nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri possiamo notare come le prime 20 nazioni coinvolgano il 92,2% del totale OTD agricoli stranieri presenti in Lombardia; in diminuzione dello 0,2% rispetto al 2018 e l'88,6% del totale OTD agricole straniere, in diminuzione dello 0,2% rispetto al 2018.

Inoltre queste nazioni svolgono il 92,1% del totale delle giornate degli OTD agricoli stranieri presenti in Lombardia; in diminuzione dello 0,4% rispetto al 2018 e l'84,7% del totale delle giornate delle OTD agricole straniere, in diminuzione dello 0,7% rispetto al 2018.

Solo le prime 5 nazioni interessano il 65,8% degli OTD agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2018 in diminuzione del 2,2%, e il 72,0% delle OTD agricole straniere, con un peso rispetto al 2018 in diminuzione dell'1,8%.

A queste corrispondono il 68,5% delle giornate degli OTD agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2018 in diminuzione del 2,4%, e il 66,3% delle giornate delle OTD agricole straniere, con un peso rispetto al 2018 in diminuzione del'1,7%.

5. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

5.1 Numero OTD e OTI non aventi diritto alla contribuzione⁵

Dal 2018 al 2019 il numero degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è aumentato di 290 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 21.512 unità (Tab. 9).

Tab. 09 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	55	704	759	42	711	753
Como	41	567	608	35	550	585
Sondrio	20	1.243	1.263	31	1.221	1.252
Milano	106	1.260	1.366	80	1.313	1.393
Bergamo	116	1.926	2.042	112	2.094	2.206
Brescia	150	4.938	5.088	139	5.340	5.479
Pavia	25	3.751	3.776	47	3.631	3.678
Cremona	83	1.662	1.745	59	1.600	1.659
Mantova	75	3.266	3.341	86	3.134	3.220
Lecco	22	405	427	20	421	441
Lodi	33	404	437	40	423	463
Monza e della Br.	44	326	370	49	334	383
Lombardia	770	20.452	21.222	740	20.772	21.512
ITALIA	5.575	349.328	354.903	5.025	330.834	335.859
ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	1.461	12.935	14.396	996	12.766	13.762
Como	859	10.876	11.735	1.082	10.110	11.192
Sondrio	427	22.458	22.885	809	22.078	22.887
Milano	2.450	23.153	25.603	2.096	22.794	24.890
Bergamo	2.281	36.193	38.474	2.603	35.072	37.675
Brescia	3.708	94.141	97.849	3.327	93.094	96.421
Pavia	508	46.199	46.707	1.103	43.552	44.655
Cremona	1.558	33.169	34.727	1.335	33.238	34.573
Mantova	1.417	58.994	60.411	1.784	56.469	58.253
Lecco	372	7.410	7.782	433	7.685	8.118
Lodi	759	8.223	8.982	990	9.012	10.002
Monza e della Br.	932	5.841	6.773	993	6.341	7.334
Lombardia	16.732	359.592	376.324	17.551	352.211	369.762
ITALIA	113.881	5.592.695	5.706.576	112.010	5.415.572	5.527.582

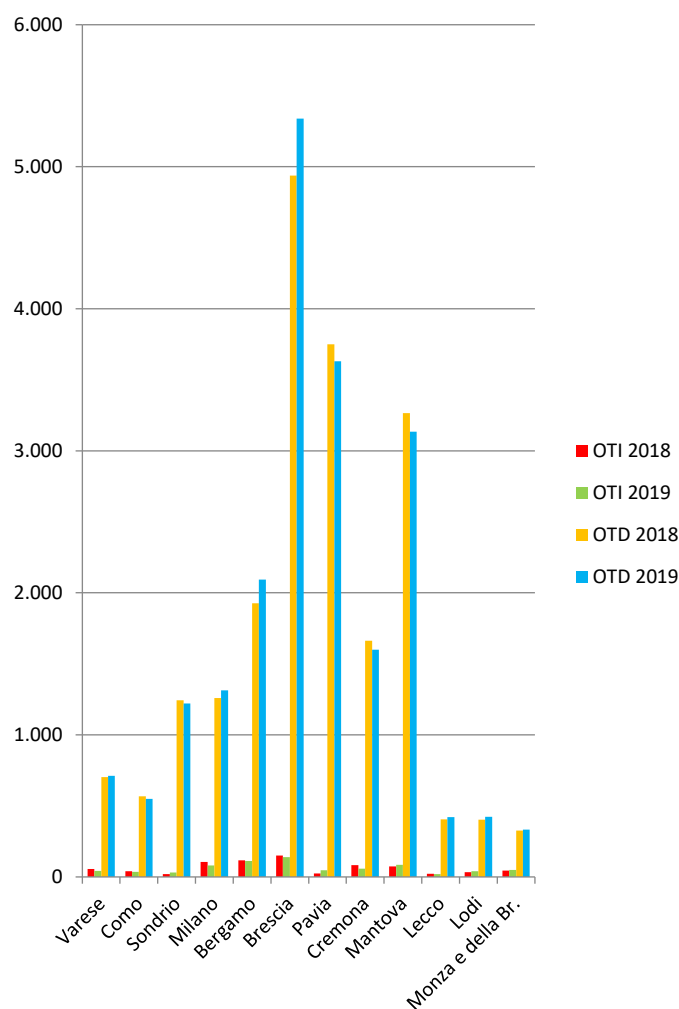
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In dettaglio il numero di operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 740 unità; e di 20.772 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in 6 delle 12 provincie, con una diminuzione registrata in 5 provincie per gli OTD e in 7 provincie per gli OTI (Fig. 49).

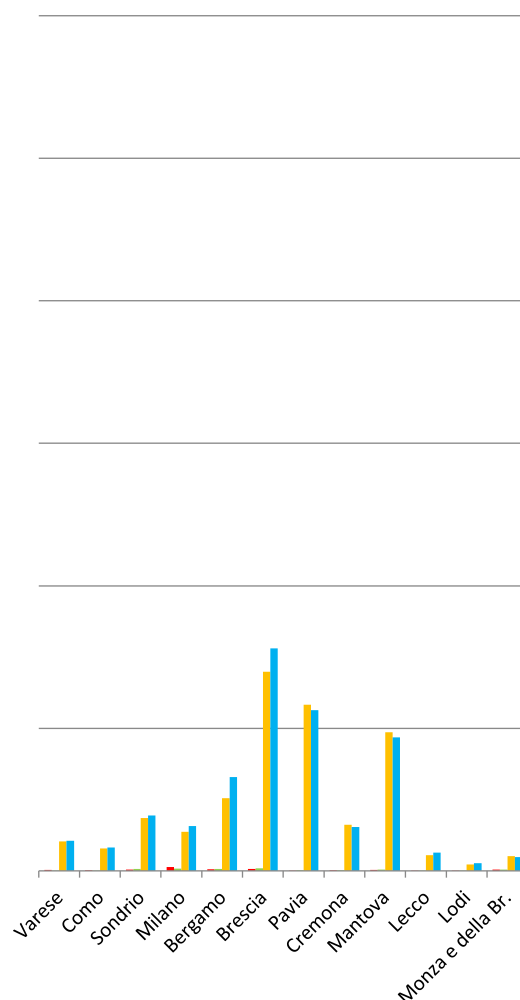
⁵ I lavoratori agricoli, per usufruire delle prestazioni a sostegno del loro reddito, devono aver effettuato almeno 51 giornate di lavoro nell'anno precedente. Chi ha effettuato meno di 51 giornate non ha diritto ad alcuna indennità di disoccupazione agricola.

Fig. 49 – Numero OTD e OTI non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 50 – Numero OTD e OTI non aventi diritto alla contribuzione Femmine – Anni 2018 e 2019



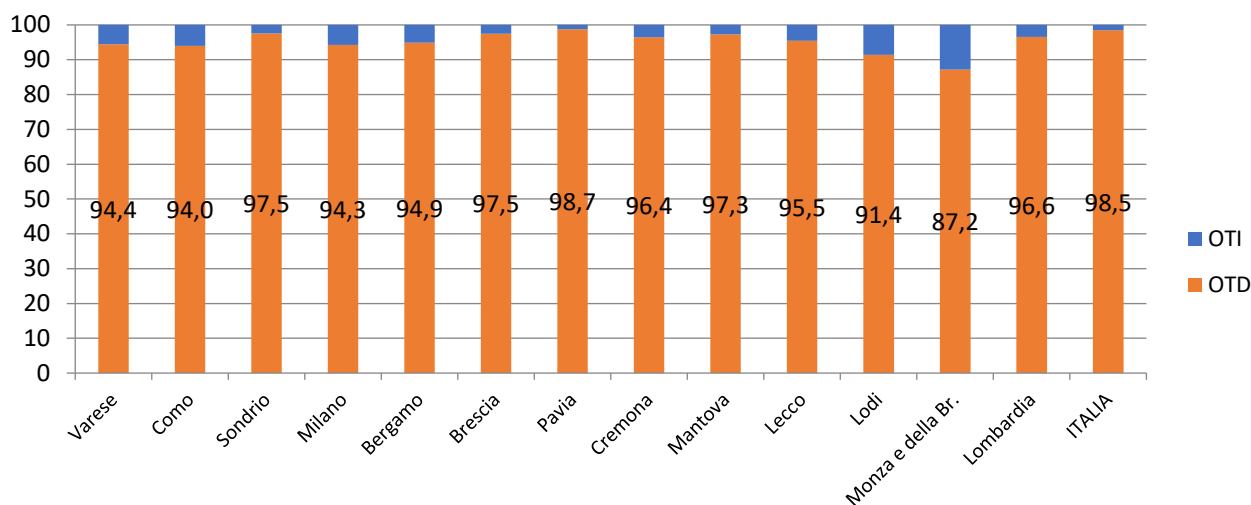
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato dell'1,4% sul totale degli operai agricoli; dell'1,6% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione del 3,9%.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD totale a livello regionale è passato dal 96,4% al 96,6%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dall'87,2% di Monza e della Brianza al 98,7% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Lodi, Monza e della Brianza, Sondrio, Pavia e Mantova hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 51).

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle provincie di Mantova, Pavia, Cremona, Sondrio, Como e Varese è diminuito per gli OTD; il peso delle provincie di Milano, Cremona, Varese, Brescia, Como e Lecco è diminuito per gli OTI. A seguito delle succitate variazioni le provincie di Mantova, Pavia, Cremona, Como, Sondrio e Varese hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione.

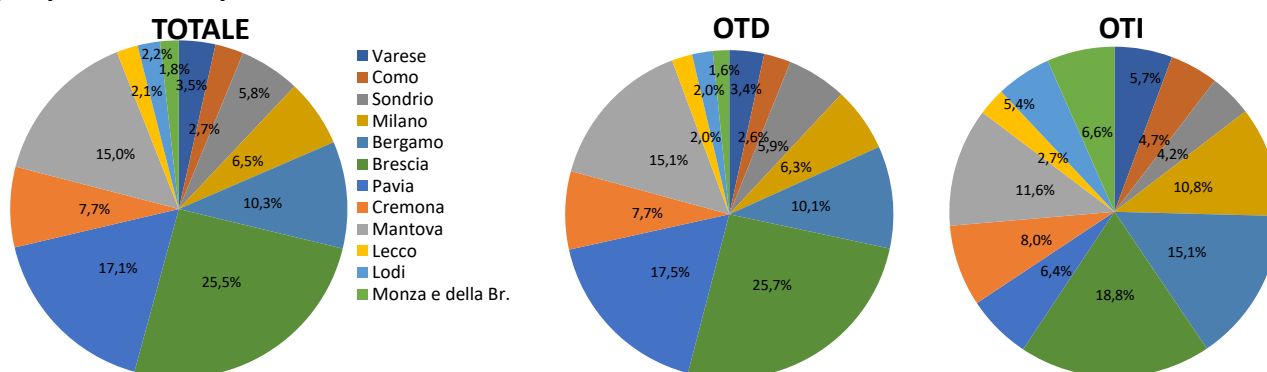
Fig. 51 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Brescia concentra il 25,7% degli OTD agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lodi, Lecco e Monza e della Brianza. Per gli OTI agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 18,8% è impiegato a Brescia, e in successione Bergamo, Mantova, Milano, Cremona, Monza e della Brianza, Pavia, Varese, Lodi, Como, Sondrio e Lecco. I pesi degli OTD e OTI agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 25,5% degli operai agricoli totali a Brescia, e a seguire Pavia, Mantova, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lodi, Lecco e Monza e della Brianza (Fig. 52)

Fig. 52 – Ripartizione percentuale del numero degli operai non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso dei non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale è stato per gli OTD a livello regionale del 48,2% con pesi a livello provinciale dal 38,3% di Monza e della Brianza al 63,2% di Pavia; per gli OTI a livello regionale del 4,0% con pesi a livello provinciale dal 2,1% di Cremona all'8,5% di Monza e della Brianza e per gli operai agricoli a livello regionale del 34,8% con pesi a livello provinciale dal 22,6% di Lodi al 51,4% di Pavia.

5.1.1 Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2018 al 2019 il numero delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è aumentato di 320 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 6.046 unità (Tab. 10).

In dettaglio il numero di operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 96 unità; e di 5.950 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in 8 delle 12 provincie, con un aumento registrato in 8 provincie per gli OTD e in 9 provincie per gli OTI (Fig. 50).

In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato del 5,6% sul totale delle operaie agricole; del 5,6% per la componente OTD e del 5,5% per la componente OTI.

Tab. 10 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori non aventi diritto alla contribuzione – Femmine – Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	6	206	212	2	212	214
Como	5	158	163	2	165	167
Sondrio	8	370	378	13	388	401
Milano	26	275	301	16	315	331
Bergamo	11	509	520	13	658	671
Brescia	13	1.398	1.411	18	1.560	1.578
Pavia	1	1.165	1.166	5	1.128	1.133
Cremona	4	323	327	5	308	313
Mantova	6	972	978	9	936	945
Lecco	2	110	112	3	129	132
Lodi	1	46	47	2	55	57
Monza e della Br.	8	103	111	8	96	104
Lombardia	91	5.635	5.726	96	5.950	6.046
ITALIA	982	100.092	101.074	921	94.833	95.754
ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	196	3.483	3.679	26	3.486	3.512
Como	129	3.204	3.333	25	2.713	2.738
Sondrio	195	6.741	6.936	350	6.810	7.160
Milano	545	4.163	4.708	479	4.905	5.384
Bergamo	196	9.483	9.679	354	10.268	10.622
Brescia	301	26.300	26.601	470	24.822	25.292
Pavia	16	11.810	11.826	57	11.507	11.564
Cremona	42	5.893	5.935	131	5.456	5.587
Mantova	146	15.960	16.106	173	14.667	14.840
Lecco	1	1.826	1.827	40	1.934	1.974
Lodi	0	810	810	41	1.115	1.156
Monza e della Br.	138	1.544	1.682	189	1.807	1.996
Lombardia	1.905	91.217	93.122	2.335	89.490	91.825
ITALIA	20.726	1.543.377	1.564.103	19.969	1.487.259	1.507.228

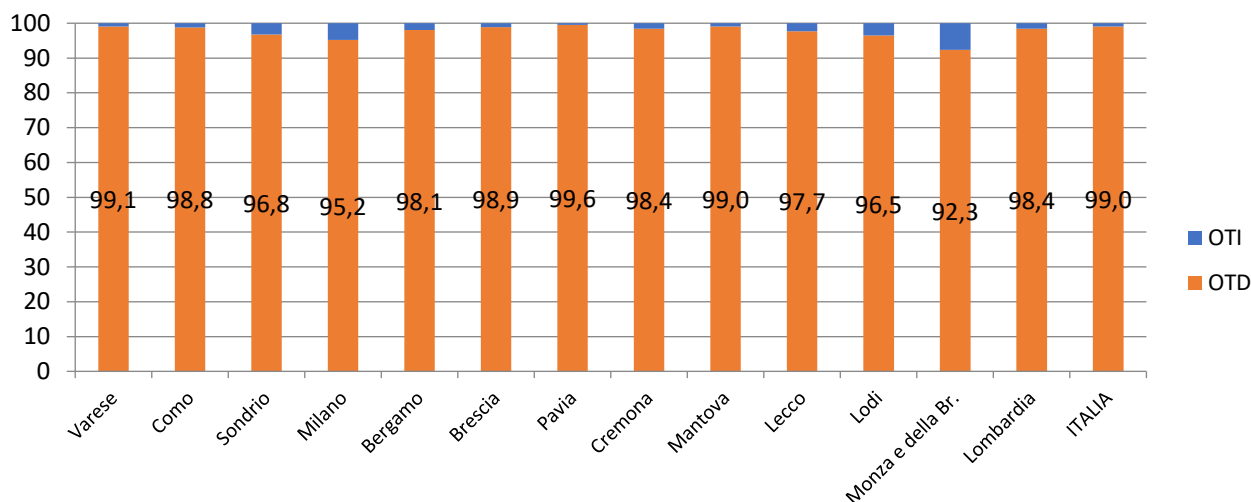
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD a livello regionale è passato dal 98,41% al 98,42%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 92,3% di Monza e della Brianza al 99,6% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Milano, Varese, Como

e Bergamo hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 53).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle provincie di Lodi, Lecco, Milano, Brescia e Bergamo è aumentato per le OTD; il peso delle provincie di Milano, Varese, Como e Monza e della Brianza è diminuito per le OTI. A seguito delle summenzionate variazioni le provincie di Pavia, Mantova, Cremona, Monza e della Brianza, Varese e Como hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali.

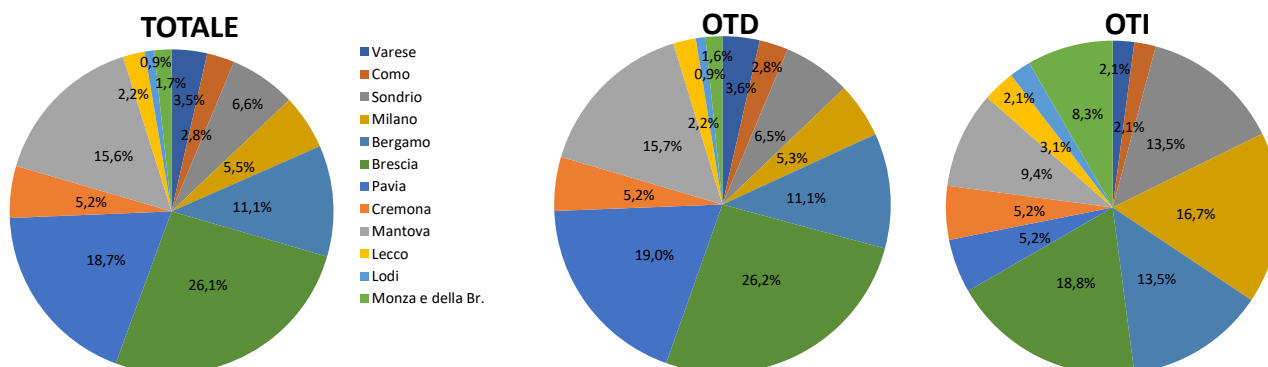
Fig. 53 – Ripartizione percentuale delle OTD e OTI non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Femmine - Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Brescia concentra il 26,2% delle OTD agricole totali non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Bergamo, Sondrio, Milano, Cremona, Varese, Como, Lecco, Monza e della Brianza e Lodi. Per le OTI agricole totali, invece, il 18,8% è impiegato a Brescia, e in successione Milano, Sondrio, Bergamo, Mantova, Monza e della Brianza, Pavia, Cremona, Lecco, Varese, Como e Lodi. I pesi delle OTD e OTI agricole totali hanno portato a concentrare il 26,1% delle operaie agricole totali a Brescia, e a seguire Pavia, Mantova, Bergamo, Sondrio, Milano, Cremona, Varese, Como, Lecco, Monza e della Brianza e Lodi (Fig. 54).

Fig. 54 – Ripartizione percentuale delle operaie non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle operaie non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie è stato per le OTD a livello regionale del 61,1% con pesi a livello provinciale dal 46,7% di Sondrio al 73,3% di Pavia; per le OTI a livello regionale del 5,6% con pesi a livello provinciale dall'1,5% di Como al 16,7%

di Monza e della Brianza e per le operaie totali a livello regionale del 52,8% con pesi a livello provinciale dal 36,7% di Como al 69,1% di Pavia.

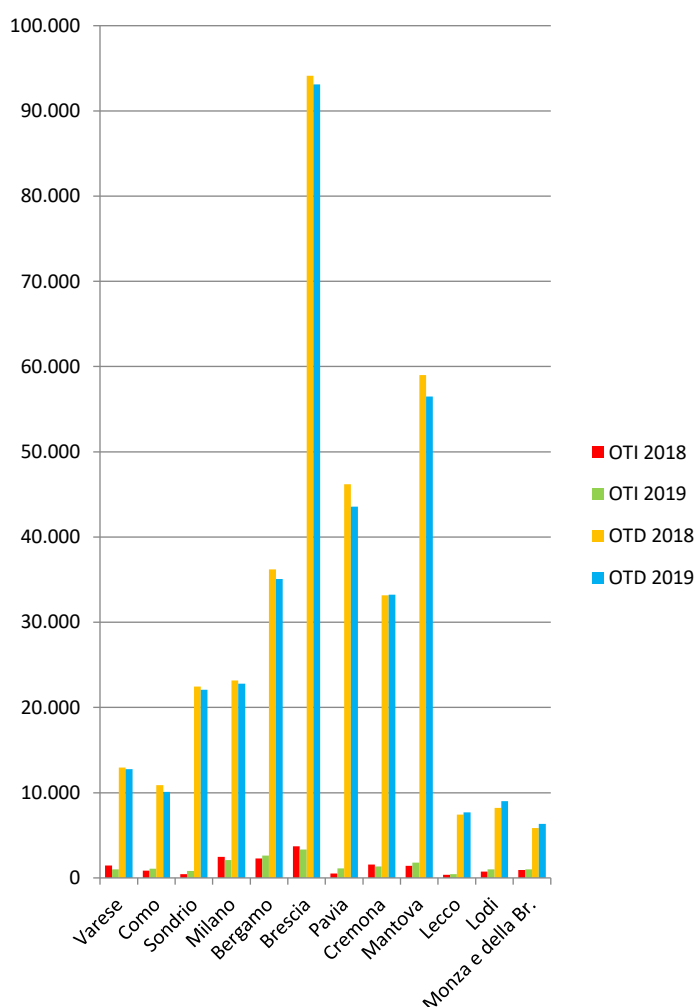
5.2 Numero giornate OTD e OTI non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2018 al 2019 il numero delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 6.562 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 369.762 unità (Tab. 9).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 17.551 unità; e di 352.211 per la componente OTD.

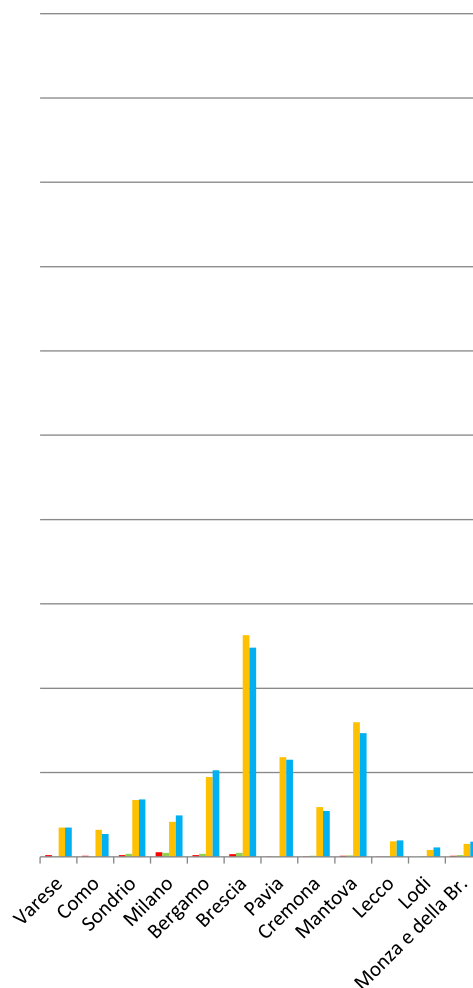
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in 8 delle 12 provincie, con una diminuzione registrata in 8 provincie per gli OTD e in 4 provincie per gli OTI (Fig. 55).

Fig. 55 – Numero giornate OTD e OTI non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 56 – Numero giornate OTD e OTI non aventi diritto alla contribuzione Femmine – Anni 2018 e 2019



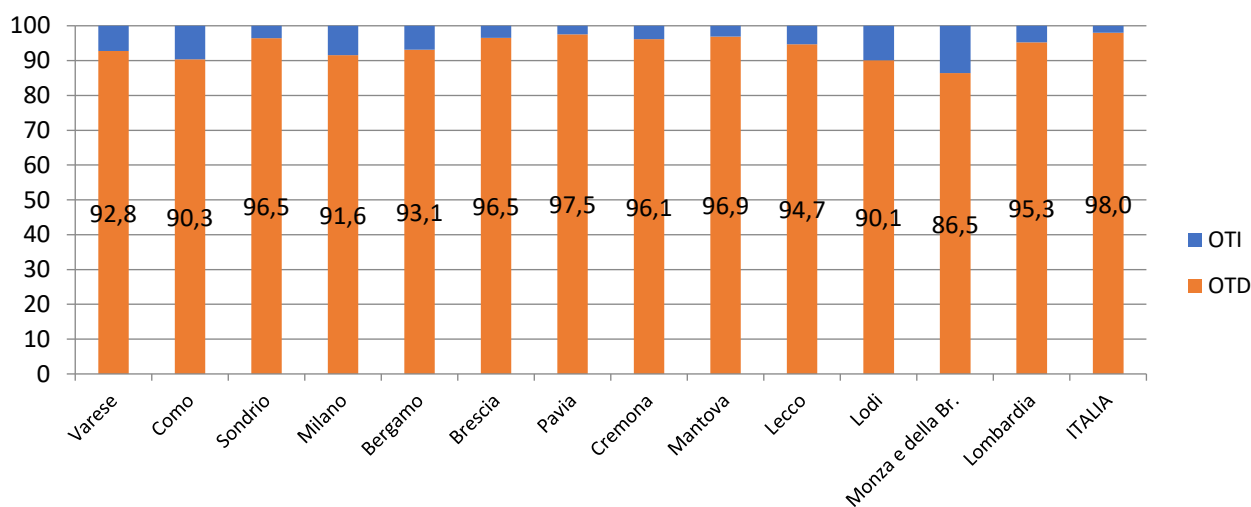
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale la diminuzione registrata dal 2018 al 2019 è stata dell'1,7% sul totale degli operai agricoli; del 2,1% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 4,9%.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 95,6% al 95,3%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dall'86,5% di Monza e della Brianza al 97,5% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Varese, Milano, Cremona, Brescia e Monza e della Brianza hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 57).

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle provincie di Pavia, Mantova, Como e Bergamo è diminuito per gli OTD; il peso delle provincie di Brescia, Varese, Milano e Cremona è diminuito per gli OTI. A seguito delle suddette variazioni le provincie di Pavia, Mantova, Varese, Como, Milano e Bergamo hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali.

Fig. 57 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Anno 2019

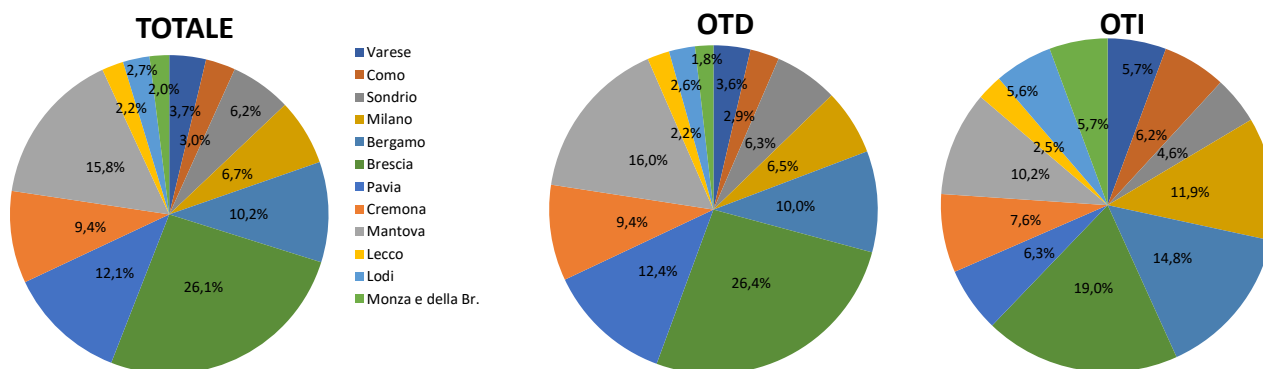


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Brescia concentra il 26,4% delle giornate degli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Pavia, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lodi, Lecco e Monza e della Brianza. Per le giornate degli OTI agricoli, invece, il 19,0% è impiegato a Brescia, e in successione Bergamo, Milano, Mantova, Cremona, Pavia, Como, Varese, Monza e della Brianza, Lodi, Sondrio e Lecco. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 26,1% degli operai agricoli totali a Brescia, e a seguire Mantova, Pavia, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lodi, Lecco e Monza e della Brianza (Fig. 58).

Il peso delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale è stato per gli OTD a livello regionale del 9,8% con pesi a livello provinciale dal 7,3% di Monza e della Brianza al 13,1% di Pavia; per gli OTI a livello regionale del 0,3% con pesi a livello provinciale dal 0,2% di Cremona allo 0,7% di Monza e della Brianza e per gli operai agricoli a livello regionale del 4,3% con pesi a livello provinciale dal 2,6% di Lodi al 6,2% di Pavia.

Fig. 58 – Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

5.2.1 Le giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2018 al 2019 il numero delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 1.297 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 91.825 unità (Tab. 10).

In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 2.335 unità; e di 89.490 per la componente OTD.

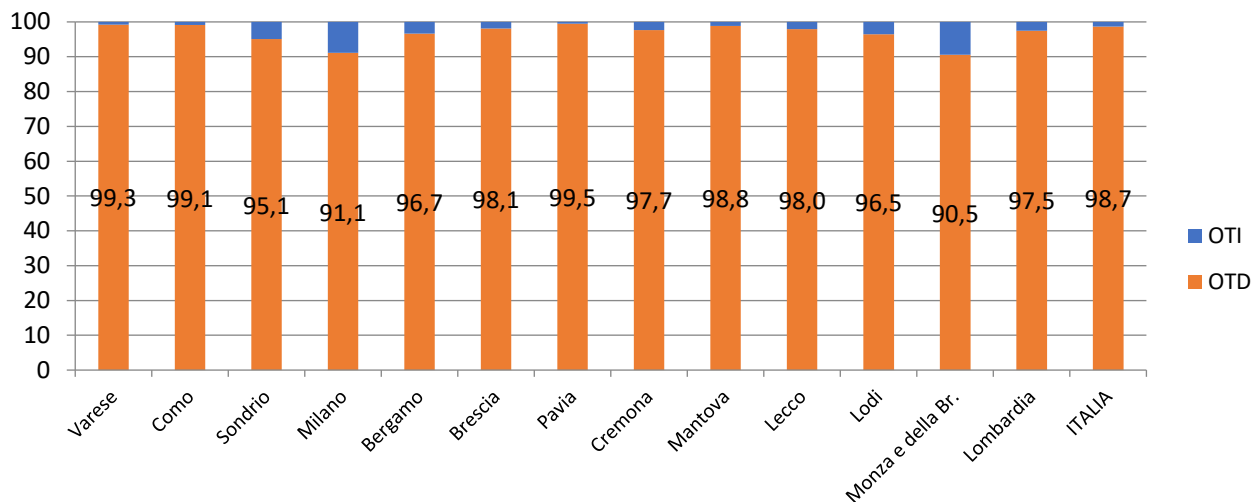
Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in 6 delle 12 provincie, con una diminuzione registrata in 5 provincie per le OTD e in 3 provincie per le OTI (Fig. 56).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2018 al 2019 è stata dell'1,4% sul totale delle operaie agricole; dell'1,9% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 22,6%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD a livello regionale è passato dal 98,0% al 97,5%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 90,5% di Monza e della Brianza al 99,5% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Varese, Como e Milano hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 59).

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle provincie di Mantova, Brescia, Como, Cremona e Pavia è diminuito per gli OTD; il peso delle provincie di Varese, Milano, Como e Mantova è diminuito per gli OTI. A seguito delle sopraccennate variazioni le provincie di Mantova, Brescia, Como, Cremona, Varese e Pavia hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali.

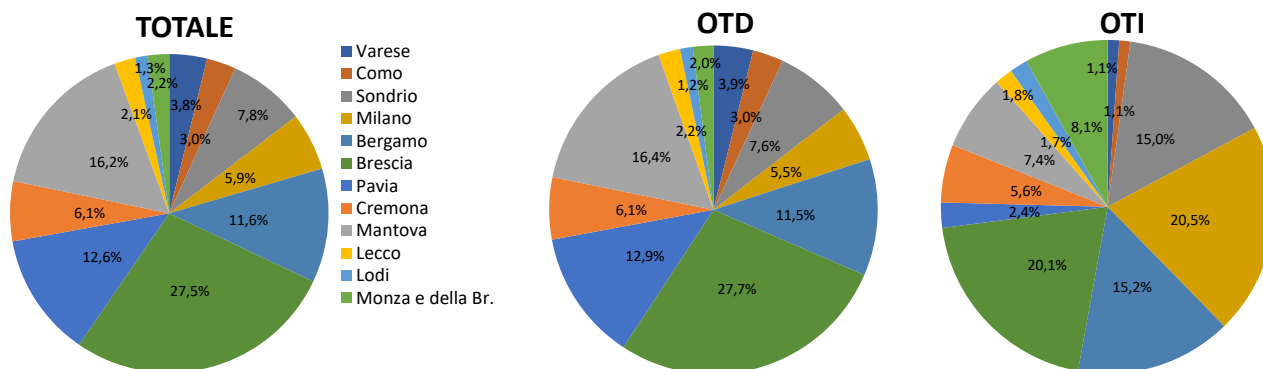
Fig. 59 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Femmine - Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Brescia concentra il 27,7% delle giornate delle OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Pavia, Bergamo, Sondrio, Cremona, Milano, Varese, Como, Lecco, Monza e della Brianza e Lodi. Per le giornate delle OTI agricole, invece, il 20,5% è impiegato a Milano, e in successione Brescia, Bergamo, Sondrio, Monza e della Brianza, Mantova, Cremona, Pavia, Lodi, Lecco, Varese e Como. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 27,5% delle operaie agricole totali a Brescia, e a seguire Mantova, Pavia, Bergamo, Sondrio, Cremona, Milano, Varese, Como, Monza e della Brianza, Lecco e Lodi (Fig. 60).

Fig.60 – Ripartizione percentuale del numero delle giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale è stato per le OTD a livello regionale del 15,0% con pesi a livello provinciale dal 9,8% di Sondrio al 19,8% di Brescia; per le OTI a livello regionale dello 0,5% con pesi a livello provinciale dallo 0,1% di Como all'1,8% di Monza e della Brianza e per le operaie a livello regionale dell'8,9% con pesi a livello provinciale dal 4,6% di Como al 13,4% di Pavia.

6. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

6.1 Numero OTD e OTI stranieri non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2018 al 2019 il numero degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è aumentato di 280 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 10.781 unità (Tab. 11).

Tab. 11 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori stranieri non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	16	200	216	14	187	201
Como	10	170	180	5	159	164
Sondrio	4	458	462	6	484	490
Milano	26	590	616	20	575	595
Bergamo	35	974	1.009	25	1.049	1.074
Brescia	52	2.877	2.929	52	3.264	3.316
Pavia	4	2.203	2.207	11	2.089	2.100
Cremona	27	727	754	18	687	705
Mantova	27	1.608	1.635	35	1.608	1.643
Lecco	4	165	169	6	153	159
Lodi	15	196	211	13	218	231
Monza e della Br.	15	98	113	16	87	103
Lombardia	235	10.266	10.501	221	10.560	10.781
ITALIA	1.970	162.518	164.488	1.843	150.550	152.393
ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	384	3.916	4.300	289	3.387	3.676
Como	156	2.987	3.143	201	3.121	3.322
Sondrio	90	8.878	8.968	158	9.365	9.523
Milano	558	11.722	12.280	469	10.677	11.146
Bergamo	680	18.055	18.735	591	15.895	16.486
Brescia	1.377	55.106	56.483	1.129	54.078	55.207
Pavia	129	27.389	27.518	276	24.061	24.337
Cremona	591	13.644	14.235	291	14.241	14.532
Mantova	626	30.249	30.875	798	30.065	30.863
Lecco	97	3.082	3.179	132	3.118	3.250
Lodi	365	4.060	4.425	297	4.511	4.808
Monza e della Br.	295	1.943	2.238	360	1.841	2.201
Lombardia	5.348	181.031	186.379	4.991	174.360	179.351
ITALIA	41.764	2.862.931	2.904.695	39.861	2.748.409	2.788.270

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

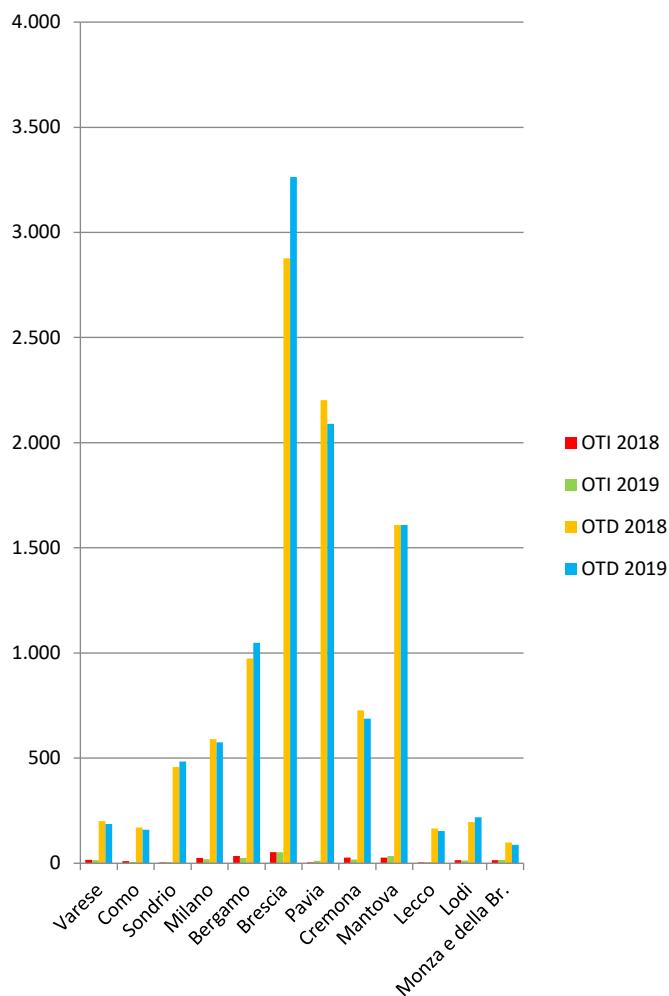
In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 221 unità; e di 10.560 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in 7 delle 12 provincie, con una diminuzione registrata in 7 provincie per gli OTD e in 6 provincie per gli OTI (Fig. 61).

In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato del 2,7% sul totale degli operai agricoli stranieri; del 2,9% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione del 6,0%.

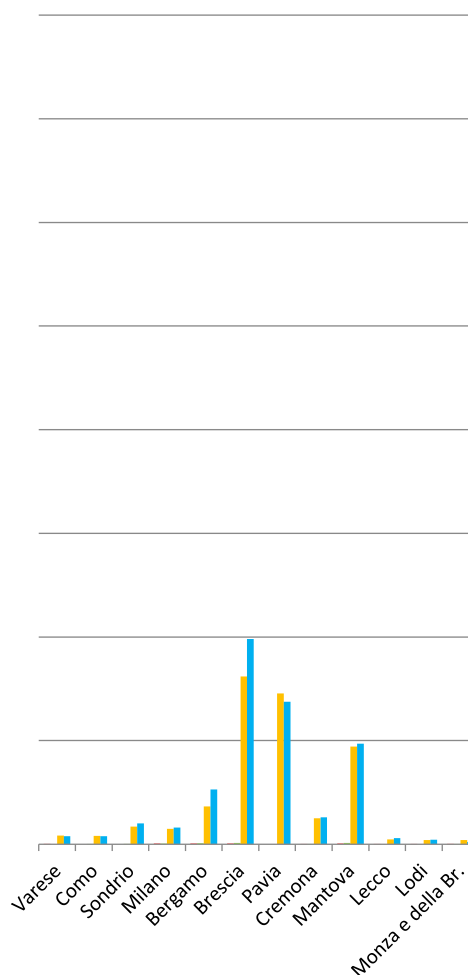
A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 97,8% al 98,0%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dall'84,5% di Monza e della Brianza al 99,5% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Monza e della Brianza, Lecco, Mantova, Sondrio e Pavia hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 63).

Fig. 61 – Numero OTD e OTI stranieri non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 62 – Numero OTD e OTI stranieri non aventi diritto alla contribuzione Femmine – Anni 2018 e 2019



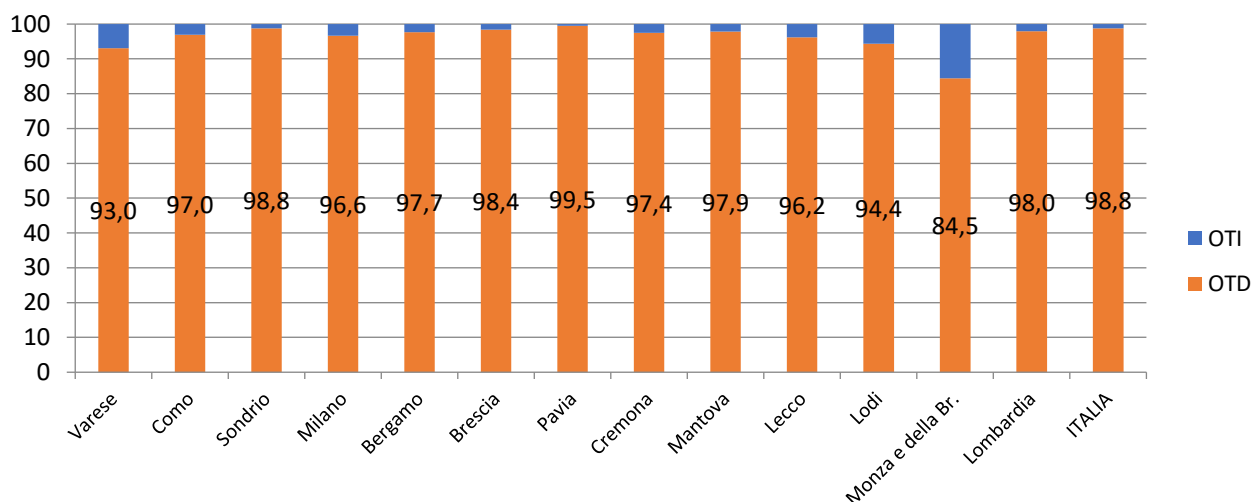
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle provincie di Sondrio, Lodi, Bergamo e Brescia è aumentato per gli OTD; il peso delle provincie di Bergamo, Cremona, Milano, Como, Lodi e Varese è diminuito per gli OTI. A seguito delle succitate variazioni le provincie di Lodi, Sondrio, Bergamo e Brescia hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione.

Brescia concentra il 30,9% degli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Lodi, Varese, Como, Lecco e Monza e della Brianza. Per gli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 23,5% è impiegato a Brescia, e in successione Mantova, Bergamo, Milano, Cremona, Monza e della Brianza, Varese, Lodi, Pavia, Sondrio, Sondrio e Como. I pesi degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 30,8% degli operai agricoli

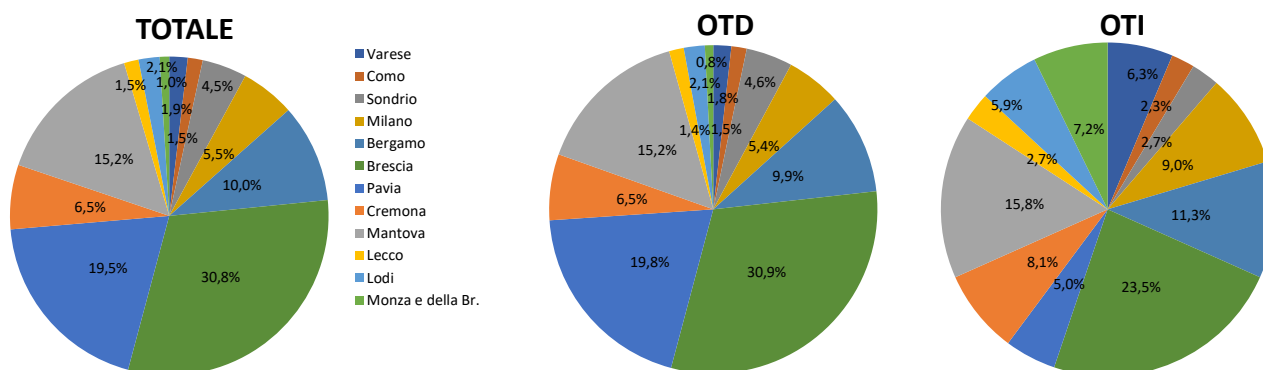
stranieri totali a Brescia, e a seguire Pavia, Mantova, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Lodi, Varese, Como, Lecco e Monza e della Brianza (Fig. 64).

Fig. 63 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI stranieri non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 64 – Ripartizione percentuale degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso dei non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale è stato per gli OTD a livello regionale del 48,1% con pesi a livello provinciale dal 30,1% di Monza e della Brianza al 65,8% di Pavia; per gli OTI a livello regionale del 3,5% con pesi a livello provinciale dall'1,9% di Como al 9,8% di Monza e della Brianza e per gli operai totali a livello regionale del 38,2% con pesi a livello provinciale dal 22,7% di Monza e della Brianza al 59,6% di Pavia.

6.1.1 Le operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2018 al 2019 il numero delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è aumentato di 262 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 2.904 unità (Tab. 12).

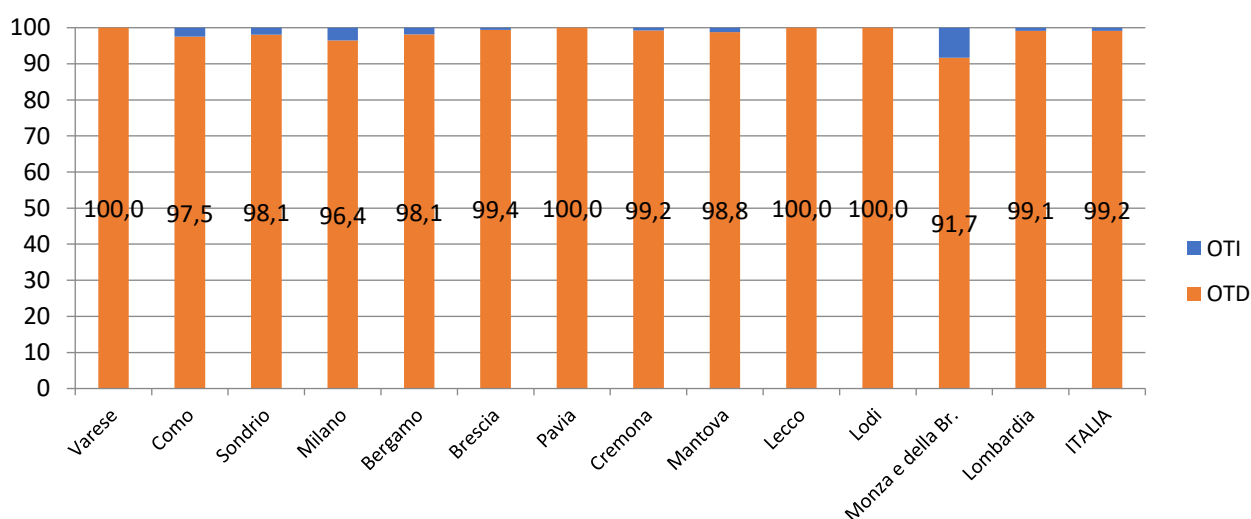
In dettaglio il numero di operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 25 unità; e di 2.879 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in 8 delle 12 provincie, con un aumento registrato in 8 provincie per gli OTD e in 8 provincie per gli OTI (Fig. 62).

In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato del 9,9% sul totale delle operaie agricole straniere; del 9,8% per la componente OTD e del 31,6% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 99,3% al 99,1%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 91,7% di Monza e della Brianza al 100,0% di Varese. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Como, Sondrio, Mantova, Bergamo e Brescia hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (fig. 65).

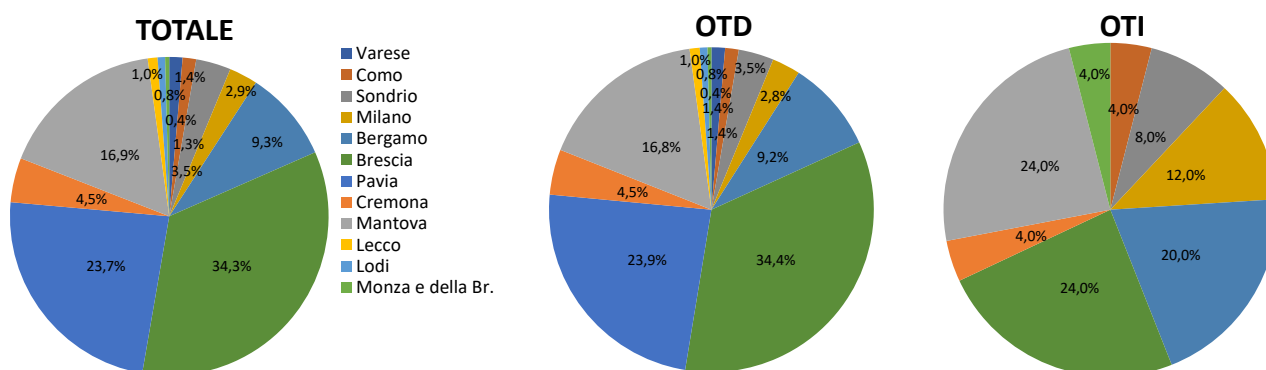
Fig. 65 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI stranieri non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Femmine - Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle provincie di Lecco, Sondrio, Bergamo e Brescia è aumentato per le OTD; il peso delle provincie di Varese, Monza e della Brianza, Lecco, Lodi, Milano e Cremona è diminuito per le OTI. A seguito delle summenzionate variazioni le provincie di Lecco, Sondrio, Bergamo e Brescia hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali.

Fig. 66 – Ripartizione percentuale delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Tab. 12 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori stranieri non aventi diritto alla contribuzione – Femmine - Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	2	42	44	0	39	39
Como	0	41	41	1	39	40
Sondrio	0	85	85	2	101	103
Milano	3	74	77	3	81	84
Bergamo	3	183	186	5	264	269
Brescia	3	810	813	6	990	996
Pavia	0	727	727	0	688	688
Cremona	1	125	126	1	130	131
Mantova	3	471	474	6	485	491
Lecco	1	24	25	0	29	29
Lodi	1	21	22	0	22	22
Monza e della Br.	2	20	22	1	11	12
Lombardia	19	2.623	2.642	25	2.879	2.904
ITALIA	287	39.503	39.790	311	36.658	36.969
ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	76	719	795	0	637	637
Como	0	780	780	21	620	641
Sondrio	0	1.766	1.766	66	1.706	1.772
Milano	17	1.202	1.219	97	1.430	1.527
Bergamo	46	3.240	3.286	120	3.247	3.367
Brescia	111	15.122	15.233	164	14.535	14.699
Pavia	0	7.363	7.363	0	6.801	6.801
Cremona	26	2.080	2.106	33	2.139	2.172
Mantova	73	8.143	8.216	138	7.825	7.963
Lecco	1	438	439	0	543	543
Lodi	0	435	435	0	429	429
Monza e della Br.	43	283	326	41	231	272
Lombardia	393	41.571	41.964	680	40.143	40.823
ITALIA	6.549	681.714	688.263	6.920	649.018	655.938

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Brescia concentra il 34,4% delle OTD agricole straniere, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Bergamo, Cremona, Sondrio, Milano, Como, Varese, Lecco, Lodi e Monza e della Brianza. Per le OTI agricole straniere, invece, il 24,0% è impiegato a Mantova, e in successione Brescia, Bergamo, Milano, Sondrio, Monza e della Brianza, Cremona, Como, Lodi, Lecco, Pavia e Varese. I pesi delle OTD e OTI agricole straniere hanno portato a concentrare il 34,3% delle operaie agricole straniere totali a Brescia, e a seguire Pavia, Mantova, Bergamo, Cremona, Sondrio, Milano, Como, Varese, Lecco, Lodi e Monza e della Brianza (Fig. 66).

Il peso delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie è stato per le OTD a livello regionale del 69,0% con pesi a livello provinciale dal 37,9% di Monza e della Brianza al 77,8% di Brescia; per le OTI a livello regionale del 7,5% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Varese al 18,2% di Sondrio e per le operaie totali a livello regionale del 64,4% con pesi a livello provinciale dal 27,9% di Monza e della Brianza al 75,1% di Brescia.

6.2 Numero giornate degli OTD e OTI stranieri non aventi diritto alla contribuzione

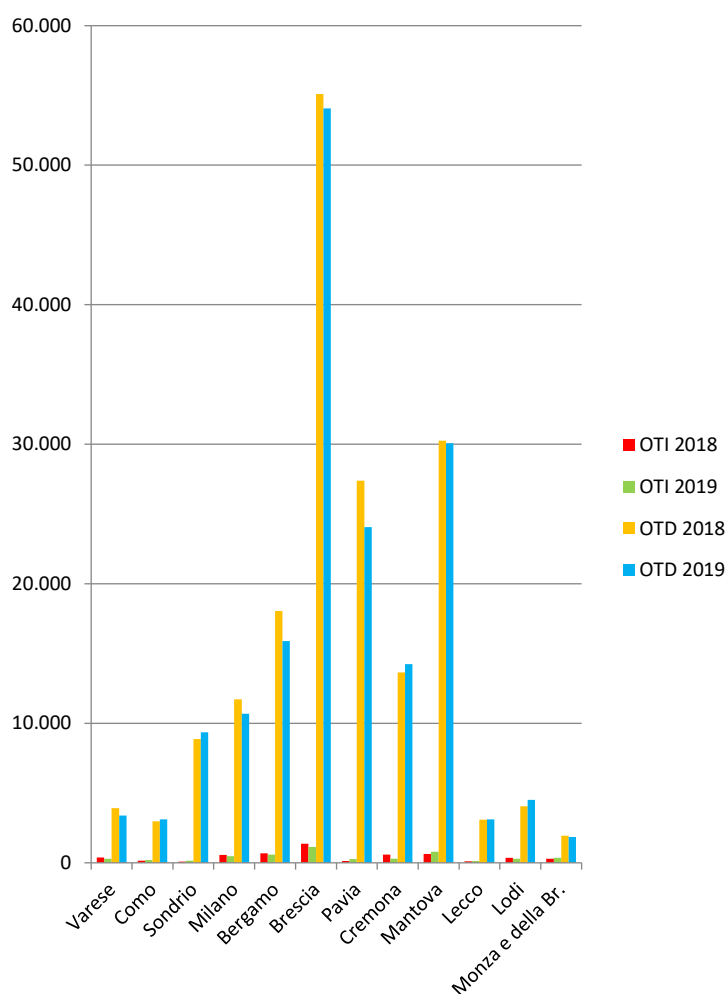
Dal 2018 al 2019 il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 7.028 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 179.351 unità (Tab. 11).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 4.991 unità; e di 174.360 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in 7 delle 12 provincie, con una diminuzione registrata in 7 provincie per gli OTD e in 6 provincie per gli OTI (Fig. 67).

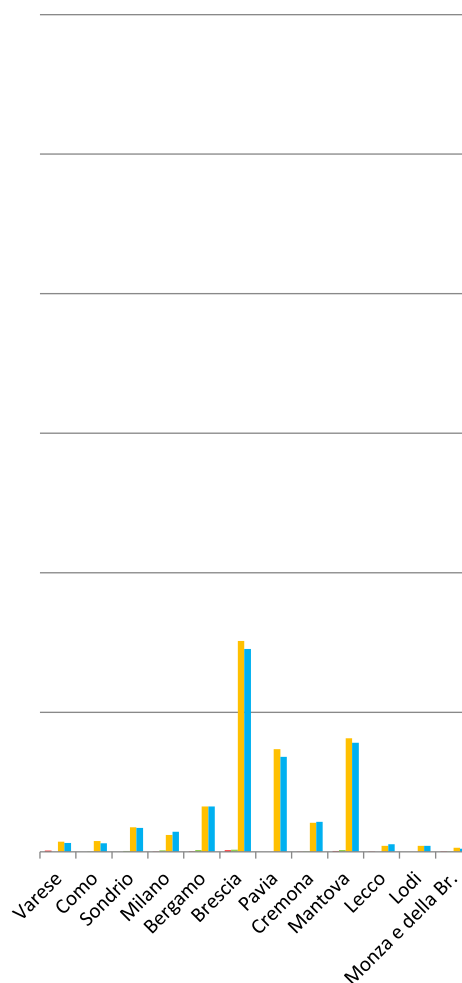
In percentuale la diminuzione registrata dal 2018 al 2019 è stata del 3,8% sul totale degli operai agricoli stranieri; del 3,7% per la componente OTD e del 6,7% per la componente OTI.

Fig. 67 – Numero giornate OTD e OTI stranieri non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 68 – Numero giornate OTD e OTI stranieri non aventi diritto alla contribuzione Femmine – Anni 2018 e 2019



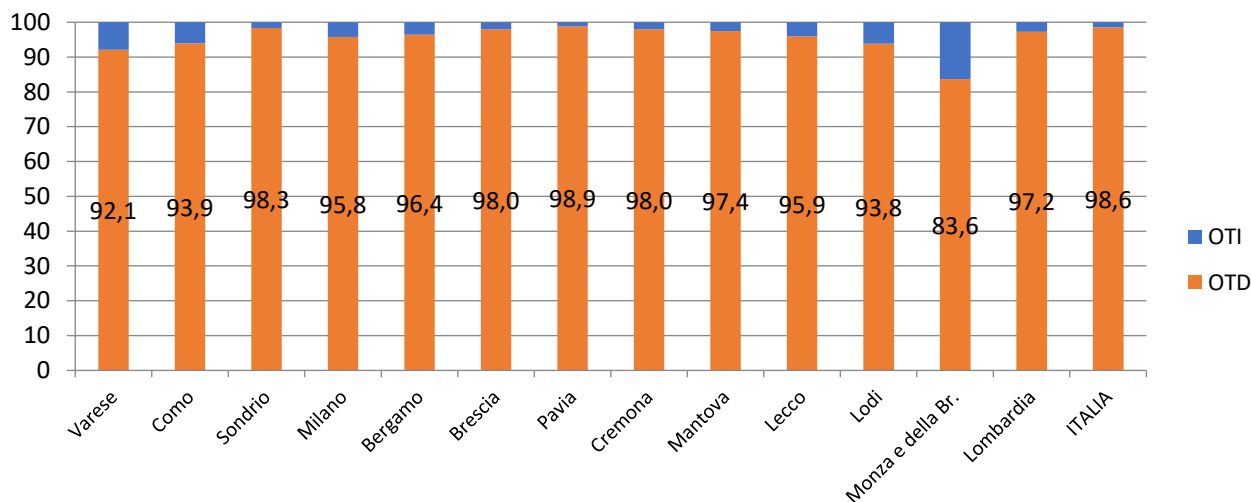
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD a livello regionale è passato dal 97,1% al 97,2%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dall'83,6% di Monza e della

Brianza al 98,9% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Cremona, Lodi, Varese, Brescia, Milano e Bergamo hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 69).

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle provincie di Pavia, Bergamo, Milano, Varese e Monza e della Brianza è diminuito per gli OTD; il peso delle provincie di Cremona, Brescia, Varese, Milano, Lodi e Bergamo è diminuito per gli OTI. A seguito delle suddette variazioni le provincie di Pavia, Bergamo, Milano e Varese hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali.

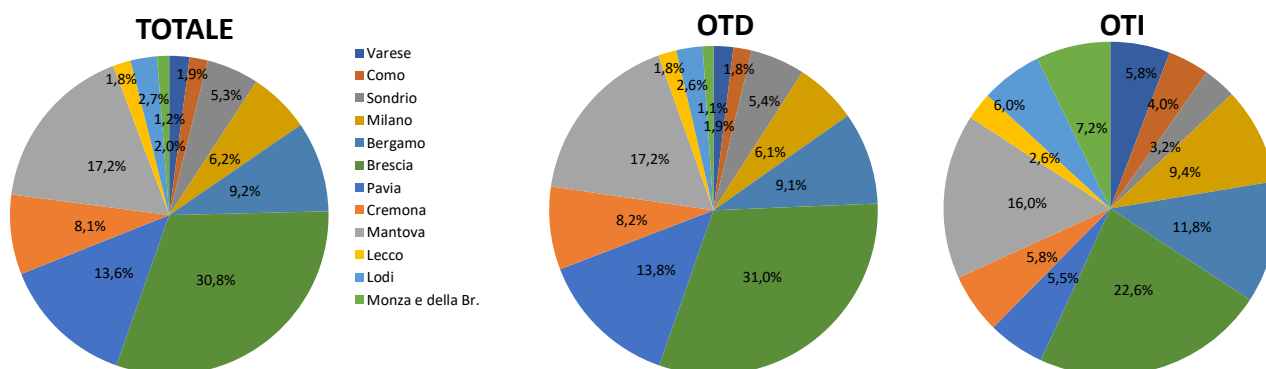
Fig. 69 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI stranieri non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Brescia concentra il 31,0% delle giornate degli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Pavia, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Lodi, Varese, Como, Lecco e Monza e della Brianza. Per le giornate degli OTI agricoli, invece, il 22,6% è impiegato a Brescia, e in successione Mantova, Bergamo, Milano, Monza e della Brianza, Lodi, Cremona, Varese, Pavia, Como, Sondrio e Lecco. I pesi delle giornate degli operai totali agricoli non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 30,8% degli operai agricoli totali a Brescia, e a seguire Mantova, Pavia, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Lodi, Varese, Como, Lecco e Monza e della Brianza (Fig. 70).

Fig. 70 – Ripartizione percentuale delle giornate degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale è stato per gli OTD a livello regionale del 9,6% con pesi a livello provinciale dal 5,5% di Varese

al 15,0% di Sondrio; per gli OTI a livello regionale dello 0,3% con pesi a livello provinciale dallo 0,1% di Cremona allo 0,9% di Monza e della Brianza e per gli operai totali a livello regionale del 5,1% con pesi a livello provinciale dal 2,6% di Varese al 10,9% di Sondrio.

6.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2018 al 2019 il numero delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 1.141 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 40.823 unità (Tab. 12).

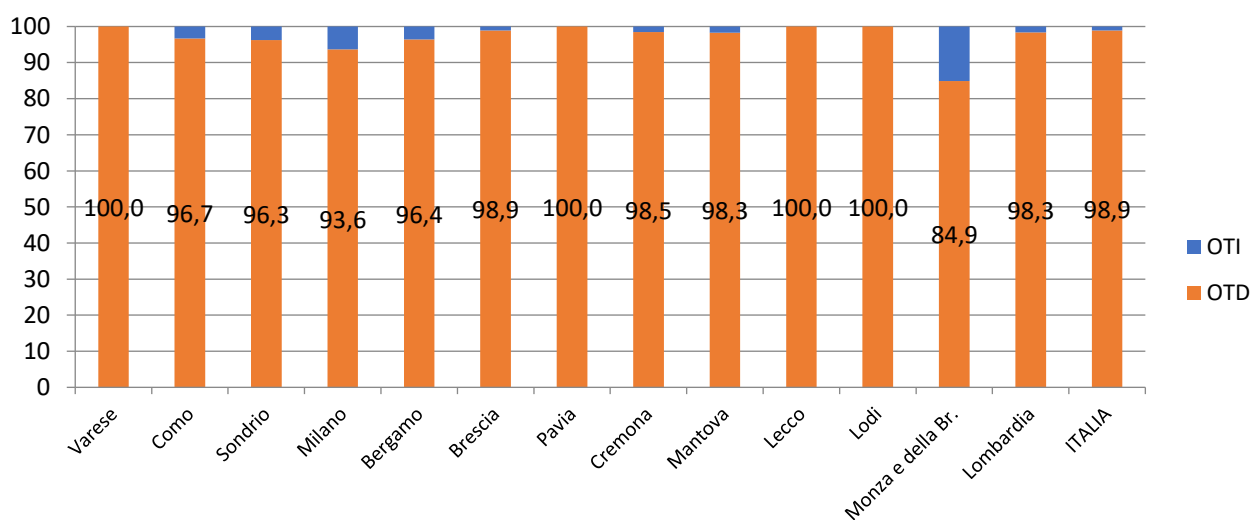
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 680 unità; e di 40.143 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in 7 delle 12 provincie, con una diminuzione registrata in 8 provincie per le OTD e in 3 provincie per le OTI (Fig. 68).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2018 al 2019 è stata del 2,7% sul totale delle operaie agricole straniere; del 3,4% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 73,0%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD a livello regionale è passato dal 99,1% al 98,3%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dall'84,9% di Monza e della Brianza al 100,0% di Varese. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Varese e Lecco hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 71).

Fig. 71 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI stranieri non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Femmine - Anno 2019



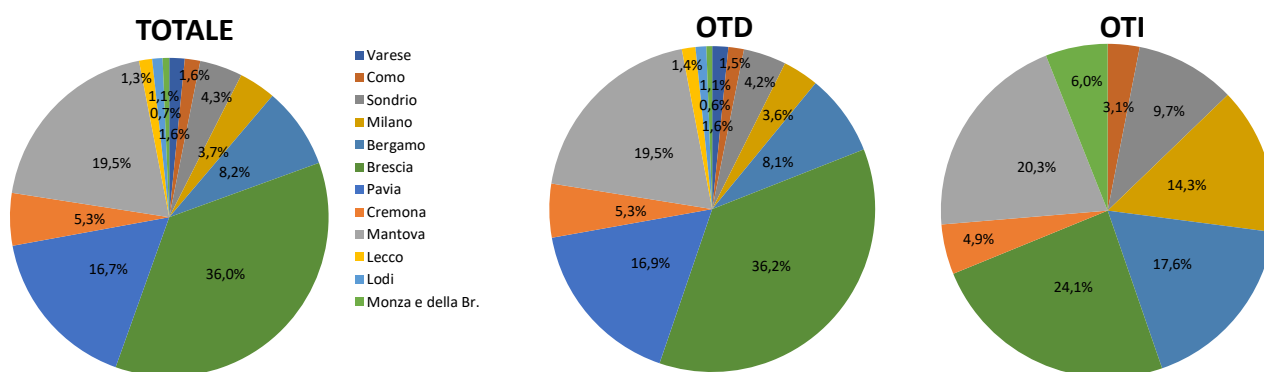
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle provincie di Pavia, Como, Brescia, Varese, Monza e della Brianza e Mantova è diminuito per gli OTD; il peso delle provincie di Varese, Monza e della Brianza, Brescia, Cremona e Lecco è diminuito per gli OTI. A seguito delle sopraccennate variazioni

le provincie di Pavia, Varese, Brescia, Como, Monza e della Brianza e Mantova hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali.

Brescia concentra il 36,2% delle giornate delle OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Pavia, Bergamo, Cremona, Sondrio, Milano, Varese, Como, Lecco, Lodi e Monza e della Brianza. Per le giornate delle OTI agricole, invece, il 24,1% è impiegato a Brescia, e in successione Mantova, Bergamo, Milano, Sondrio, Monza e della Brianza, Cremona, Como, Lodi, Lecco, Pavia e Varese. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 36,0% delle operaie agricole totali a Brescia, e a seguire Mantova, Pavia, Bergamo, Cremona, Sondrio, Milano, Como, Varese, Lecco, Lodi e Monza e della Brianza (Fig. 72).

Fig. 72 – Ripartizione percentuale delle giornate delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale è stato per le OTD a livello regionale del 19,8% con pesi a livello provinciale dal 9,0% di Monza e della Brianza al 28,6% di Brescia; per le OTI a livello regionale dello 0,8% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Varese al 2,4% di Sondrio e per le operaie totali a livello regionale del 14,4% con pesi a livello provinciale dal 4,9% di Monza e della Brianza al 23,4% di Brescia.

7. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

7.1 Numero OTD e OTI comunitari non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2018 al 2019 il numero degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è aumentato di 105 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 4.151 unità (Tab. 13).

Tab. 13 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori comunitari non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero			Numero		
	2018	2019	TOTALE	2018	2019	TOTALE
Varese	3	21	24	2	19	21
Como	1	62	63	0	23	23
Sondrio	1	128	129	2	125	127
Milano	3	75	78	2	58	60
Bergamo	5	242	247	4	270	274
Brescia	10	1.574	1.584	4	1.800	1.804
Pavia	3	1.442	1.445	5	1.360	1.365
Cremona	3	106	109	2	61	63
Mantova	0	295	295	4	337	341
Lecco	1	7	8	0	10	10
Lodi	3	40	43	2	43	45
Monza e della Br.	4	17	21	4	14	18
Lombardia	37	4.009	4.046	31	4.120	4.151
ITALIA	404	73.066	73.470	344	63.629	63.973

ripartiz.	Giornate			Giornate		
	2018	2019	TOTALE	2018	2019	TOTALE
Varese	50	470	520	69	359	428
Como	17	910	927	0	439	439
Sondrio	22	2.542	2.564	58	2.143	2.201
Milano	97	1.390	1.487	59	979	1.038
Bergamo	104	4.371	4.475	89	3.446	3.535
Brescia	221	29.343	29.564	119	29.713	29.832
Pavia	88	16.092	16.180	82	14.187	14.269
Cremona	118	2.237	2.355	4	1.402	1.406
Mantova	0	5.635	5.635	115	5.292	5.407
Lecco	26	177	203	0	169	169
Lodi	101	665	766	33	808	841
Monza e della Br.	80	374	454	65	369	434
Lombardia	924	64.206	65.130	693	59.306	59.999
ITALIA	8.968	1.290.773	1.299.741	7.405	1.147.747	1.155.152

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

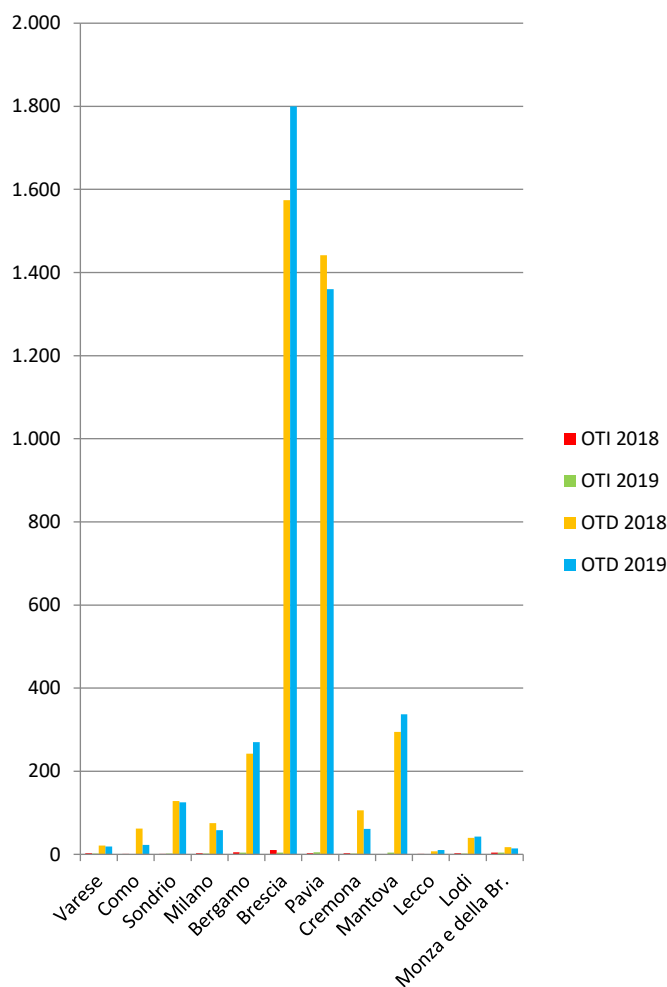
In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 31 unità; e di 4.120 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in 7 delle 12 provincie, con una diminuzione registrata in 7 provincie per gli OTD e in 8 provincie per gli OTI (Fig. 73).

In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato del 2,6% sul totale degli operai agricoli comunitari; del 2,8% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione del 16,2%.

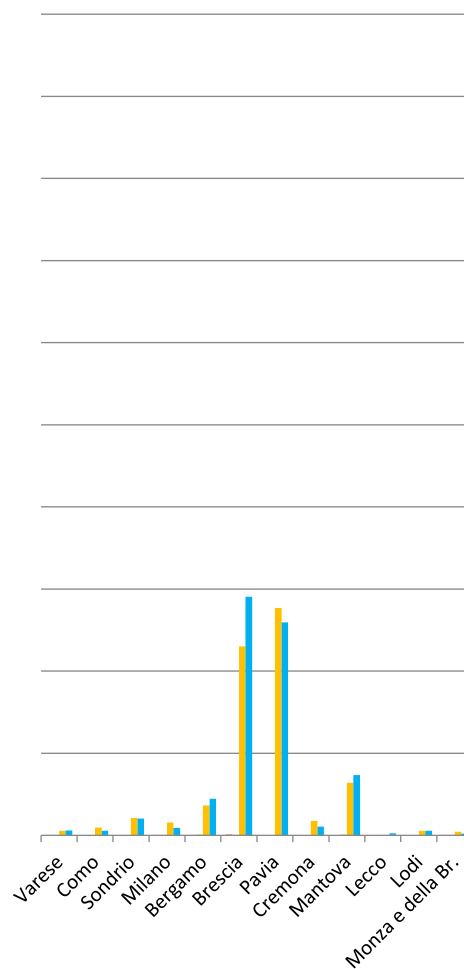
A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,1% al 99,3%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 77,8% di Monza e della Brianza al 100,0% di Como. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Monza e della Brianza, Mantova, Sondrio, Cremona e Pavia hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 75).

Fig. 73 – Numero OTD e OTI comunitari non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 74 – Numero OTD e OTI comunitari non aventi diritto alla contribuzione Femmine – Anni 2018 e 2019



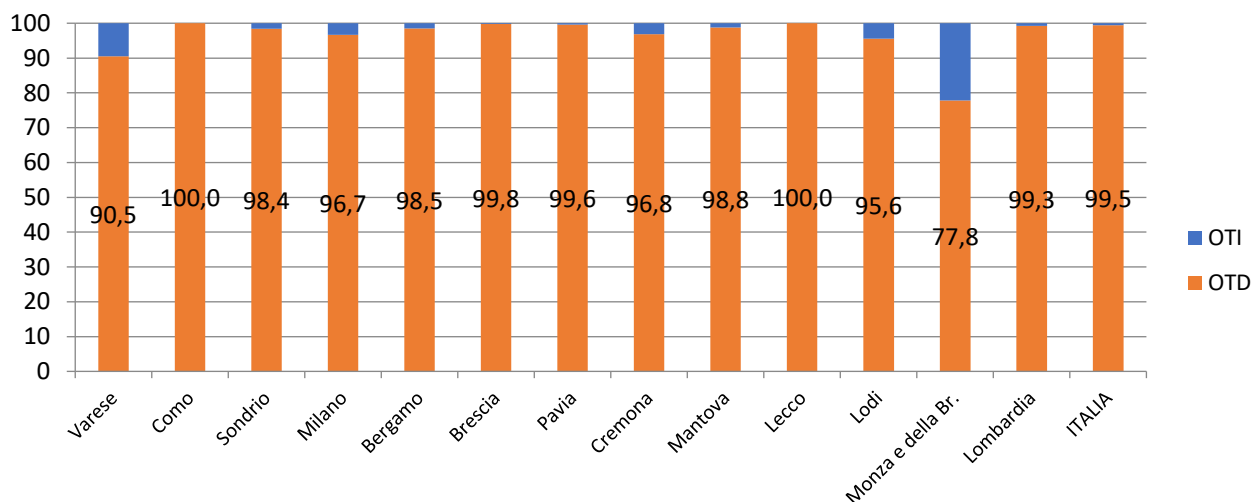
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle provincie di Lodi, Lecco, Bergamo, Mantova e Brescia è aumentato per gli OTD; il peso delle provincie di Monza e della Brianza, Sondrio, Pavia e Mantova è aumentato per gli OTI. A seguito delle succitate variazioni le provincie di Lodi, Lecco, Bergamo, Mantova e Brescia hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione.

Brescia concentra il 43,7% degli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Bergamo, Sondrio, Cremona, Milano, Lodi, Como, Varese, Monza e della Brianza e Lecco. Per gli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 16,1% è impiegato a Pavia, e in successione Monza e della Brianza, Mantova, Brescia,

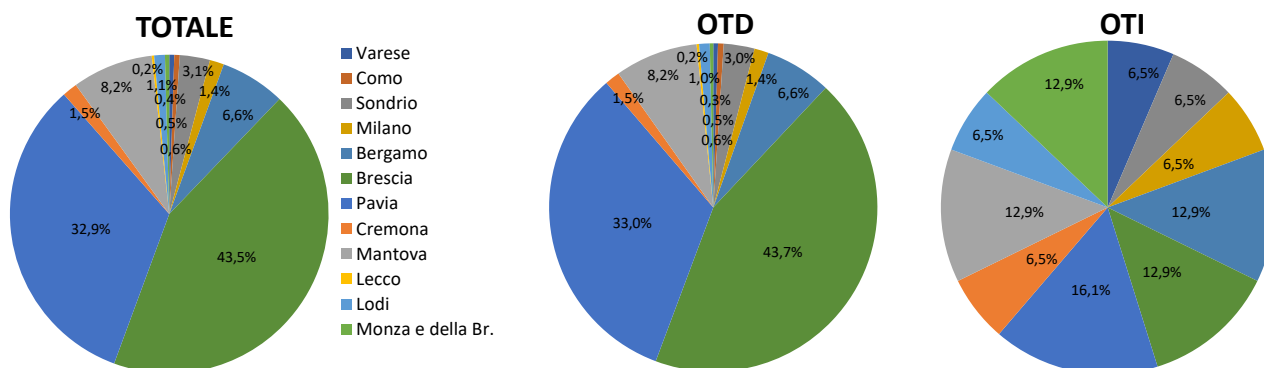
Bergamo, Lodi, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Lecco e Como. I pesi degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 43,5% degli operai agricoli comunitari totali a Brescia, e a seguire Pavia, Mantova, Bergamo, Sondrio, Cremona, Milano, Lodi, Como, Varese, Monza e della Brianza e Lecco (Fig. 76).

Fig. 75 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI comunitari non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 76 – Ripartizione percentuale degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso dei non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale è stato per gli OTD a livello regionale del 69,2% con pesi a livello provinciale dal 21,9% di Monza e della Brianza al 78,0% di Brescia; per gli OTI a livello regionale del 3,4% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Como al 10,8% di Bergamo e per gli operai totali a livello regionale del 60,5% con pesi a livello provinciale dal 17,5% di Monza e della Brianza al 73,2% di Brescia.

7.1.1 Le operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2018 al 2019 il numero delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è aumentato di 87 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 1.467 unità (Tab. 14).

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 8 unità; e di 1.459 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in 7 delle 12 provincie, con un aumento registrato in 6 provincie per gli OTD e in 10 provincie per gli OTI (Fig. 74).

In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato del 6,3% sul totale delle operaie agricole comunitarie; del 6,2% per la componente OTD e del 33,3% per la componente OTI.

Tab. 14 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori comunitari non aventi diritto alla contribuzione – Femmine - Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero			Giornate		
	2018	2019	TOTALE	2018	2019	TOTALE
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	1	11	12	0	12	12
Como	0	19	19	0	11	11
Sondrio	0	42	42	1	41	42
Milano	1	31	32	1	18	19
Bergamo	1	73	74	2	89	91
Brescia	2	460	462	1	581	582
Pavia	0	554	554	0	519	519
Cremona	0	35	35	0	21	21
Mantova	0	128	128	2	147	149
Lecco	0	1	1	0	5	5
Lodi	0	11	11	0	11	11
Monza e della Br.	1	9	10	1	4	5
Lombardia	6	1.374	1.380	8	1.459	1.467
ITALIA	128	24.765	24.893	129	21.761	21.890
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	33	249	282	0	232	232
Como	0	265	265	0	152	152
Sondrio	0	911	911	35	755	790
Milano	9	425	434	33	264	297
Bergamo	26	1.196	1.222	40	1.021	1.061
Brescia	89	7.580	7.669	48	8.457	8.505
Pavia	0	5.656	5.656	0	4.920	4.920
Cremona	0	572	572	0	349	349
Mantova	0	2.400	2.400	63	2.251	2.314
Lecco	0	42	42	0	64	64
Lodi	0	190	190	0	180	180
Monza e della Br.	14	171	185	41	66	107
Lombardia	171	19.657	19.828	260	18.711	18.971
ITALIA	2.817	431.424	434.241	2.838	392.369	395.207

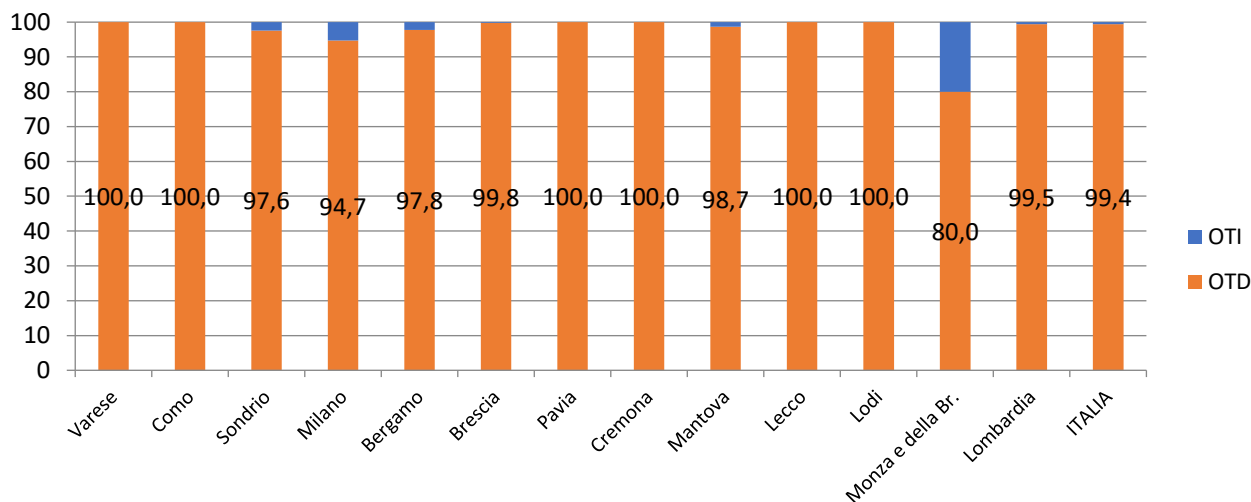
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 99,6% al 99,5%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dall'80,0% di Monza e della Brianza al 100,0% di Varese. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Varese e Brescia hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 77).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle provincie di Varese, Lecco, Mantova, Bergamo e Brescia è

aumentato per le OTD; il peso delle provincie di Brescia, Varese, Milano e Monza e della Brianza è diminuito per le OTI. A seguito delle summenzionate variazioni le provincie di Lecco, Bergamo, Mantova e Brescia hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali.

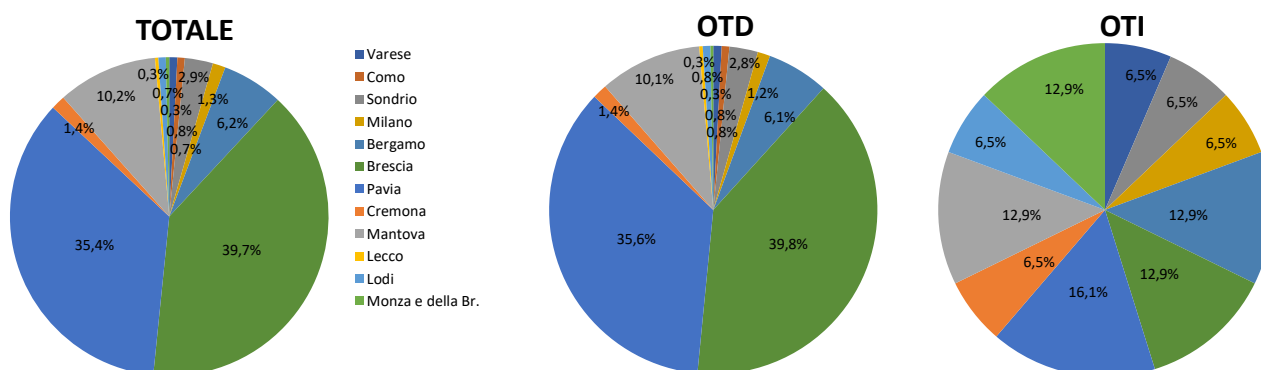
Fig. 77 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI comunitari non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Femmine - Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Brescia concentra il 39,8% delle OTD agricole comunitarie, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Bergamo, Sondrio, Cremona, Milano, Varese, Lodi, Como, Lecco e Monza e della Brianza. Per le OTI agricole comunitarie, invece, il 25,0% è impiegato a Mantova, e in successione Bergamo, Monza e della Brianza, Brescia, Milano, Sondrio, Lodi, Lecco, Cremona, Pavia, Como e Varese. I pesi delle OTD e OTI agricole comunitarie hanno portato a concentrare il 39,7% delle operaie agricole comunitarie totali a Brescia, e a seguire Pavia, Mantova, Bergamo, Sondrio, Cremona, Milano, Varese, Lodi, Como, Monza e della Brianza e Lecco (Fig. 78).

Fig. 78 – Ripartizione percentuale delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie è stato per le OTD a livello regionale del 75,8% con pesi a livello provinciale dal 33,3% di Monza e della Brianza All'86,7% di Brescia; per le OTI a livello regionale del 6,3% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Varese al 33,3% di Sondrio e per le operaie totali a livello regionale del 71,5% con pesi a livello provinciale dal 27,8% di Monza e della Brianza All'84,2% di Brescia.

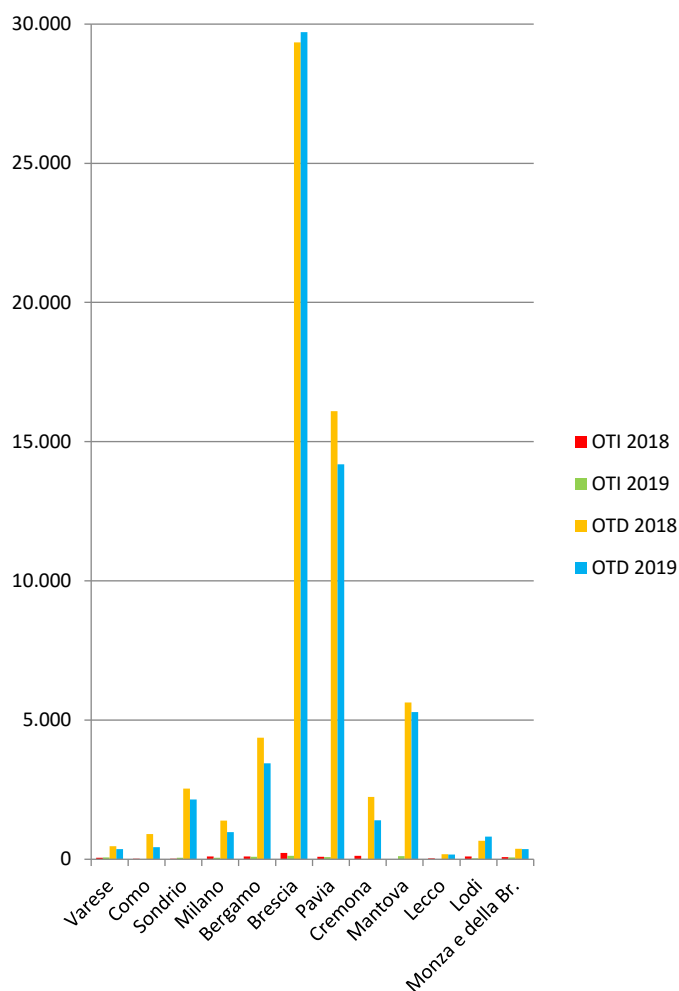
7.2 Numero giornate degli OTD e OTI comunitari non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2018 al 2019 il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 5.131 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 59.999 unità (Tab. 13).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 693 unità; e di 59.306 per la componente OTD.

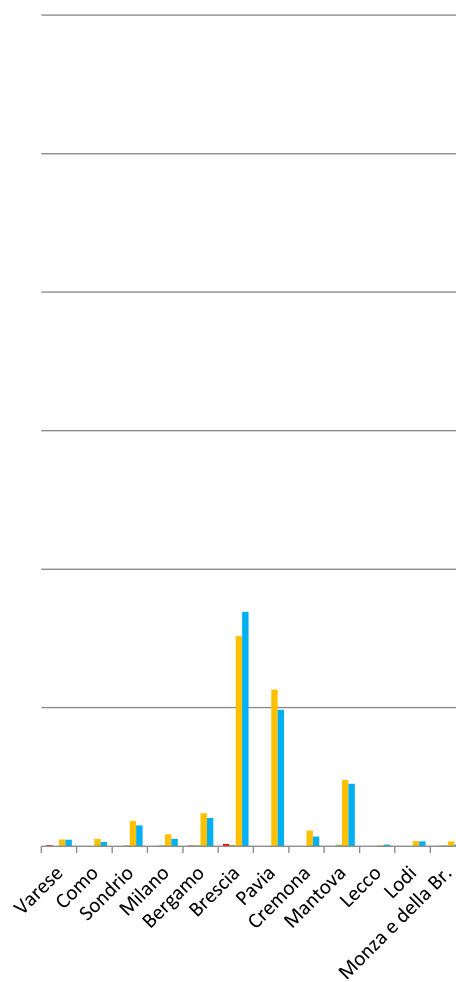
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in 10 delle 12 provincie, con una diminuzione registrata in 10 provincie per gli OTD e in 9 provincie per gli OTI (Fig. 79).

Fig. 79 – Numero giornate OTD e OTI comunitari non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 80 – Numero giornate OTD e OTI comunitari non aventi diritto alla contribuzione Femmine – Anni 2018 e 2019

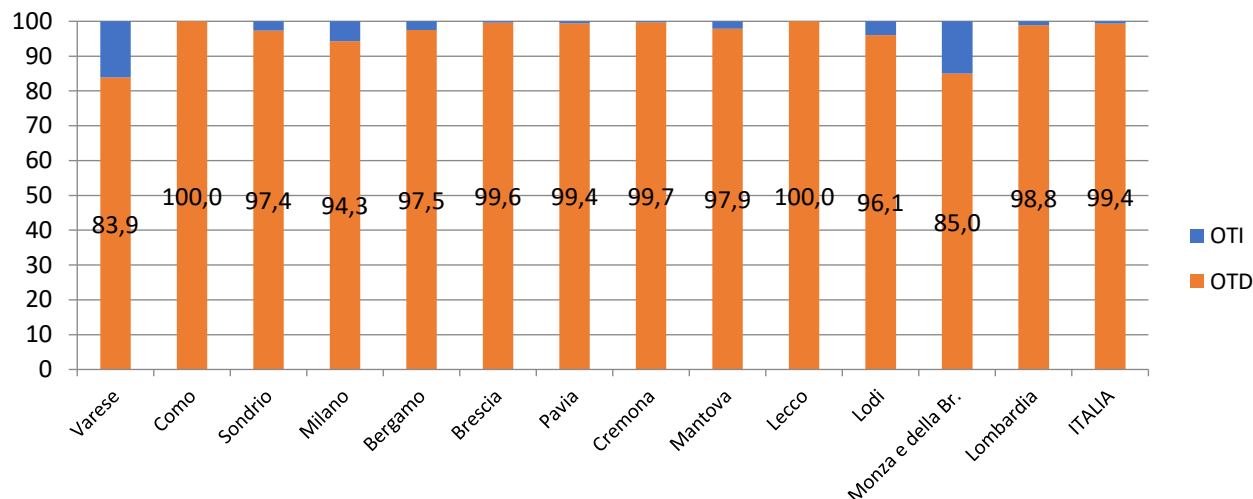


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale la diminuzione registrata dal 2018 al 2019 è stata del 7,9% sul totale delle giornate degli operai agricoli comunitari; del 7,6% per la componente OTD e del 25,0% per la componente OTI.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,6% al 98,8%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dall'83,9% di Varese al 100,0% di Como. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Varese, Mantova, Sondrio, Bergamo e Pavia hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 81).

Fig. 81 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI comunitari non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Anno 2019



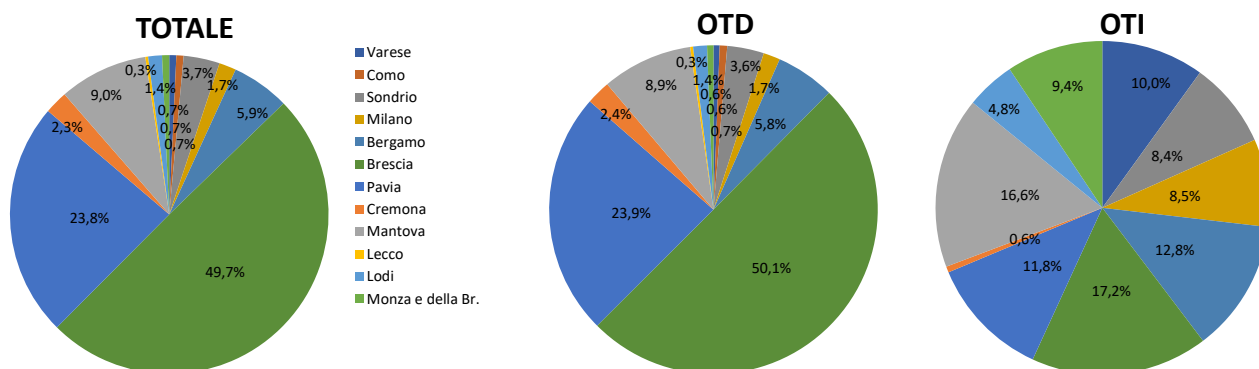
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle provincie di Lecco, Monza e della Brianza, Mantova, Lodi e Brescia è aumentato per gli OTD; il peso delle provincie di Cremona, Brescia, Lodi, Lecco, Milano e Como è diminuito per gli OTI. A seguito delle suddette variazioni le provincie di Monza e della Brianza, Lodi, Mantova e Brescia hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione.

Brescia concentra il 50,1% delle giornate degli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Bergamo, Sondrio, Cremona, Milano, Lodi, Como, Monza e della Brianza, Varese e Lecco. Per le giornate degli OTI agricoli, invece, il 17,2% è impiegato a Brescia, e in successione Mantova, Bergamo, Pavia, Varese, Monza e della Brianza, Milano, Sondrio, Lodi, Cremona, Lecco e Como. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 49,7% delle giornate a Brescia, e a seguire Pavia, Mantova, Bergamo, Sondrio, Cremona, Milano, Lodi, Como, Monza e della Brianza, Varese e Lecco (Fig. 82).

Il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale è stato per gli OTD a livello regionale del 19,7% con pesi a livello provinciale dal 4,6% di Monza e della Brianza al 32,9% di Brescia; per gli OTI a livello regionale dello 0,3% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Como all'1,0% di Bergamo e per gli operai totali a livello regionale dell'11,0% con pesi a livello provinciale dal 2,0% di Milano al 22,6% di Brescia.

Fig. 82 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

7.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2018 al 2019 il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 857 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 18.971 unità (Tab. 14).

In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 260 unità; e di 18.711 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in 10 delle 12 provincie, con una diminuzione registrata in 10 provincie per le OTD e in 2 provincie per le OTI (Fig. 80).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2018 al 2019 è stata del 4,3% sul totale delle operaie agricole comunitarie; del 4,8% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 52,0%.

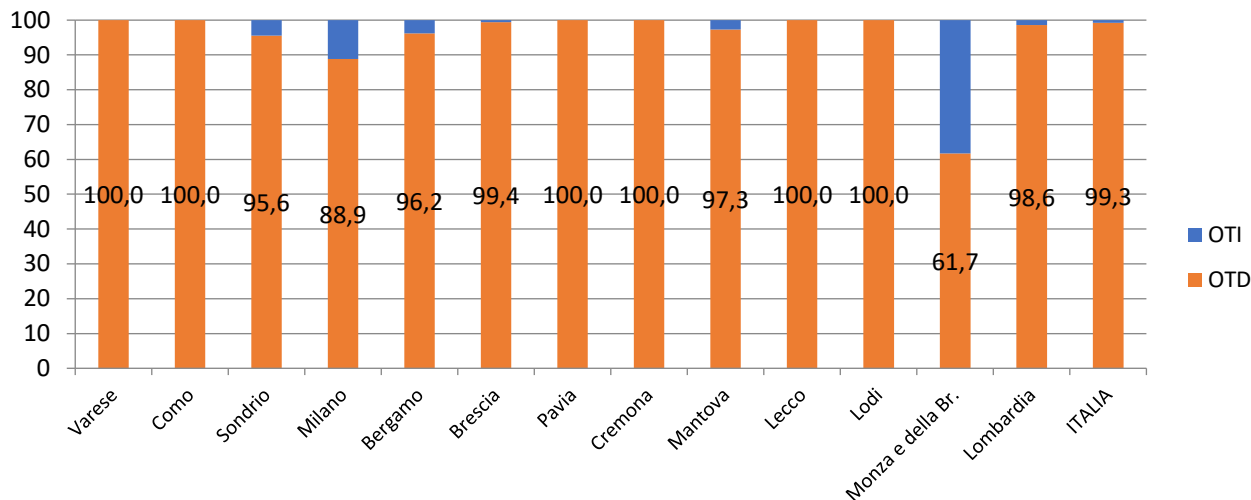
A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,1% al 98,6%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 61,7% di Monza e della Brianza al 100,0% di Varese. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Varese e Brescia hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 83).

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle provincie di Lecco e Brescia è aumentato per gli OTD; il peso delle provincie di Brescia, Varese è diminuito per gli OTI. A seguito delle sopraccennate variazioni le provincie di Mantova, Lecco, Brescia hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali.

Brescia concentra il 45,2% delle giornate delle OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Bergamo, Sondrio, Cremona, Milano, Varese, Lodi, Como, Monza e della Brianza e Lecco. Per le giornate delle OTI agricole, invece, il 24,2% è impiegato a Mantova, e in successione Brescia, Monza e della Brianza, Bergamo, Sondrio, Milano, Lodi, Lecco, Cremona, Pavia, Como e Varese. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali non aventi diritto

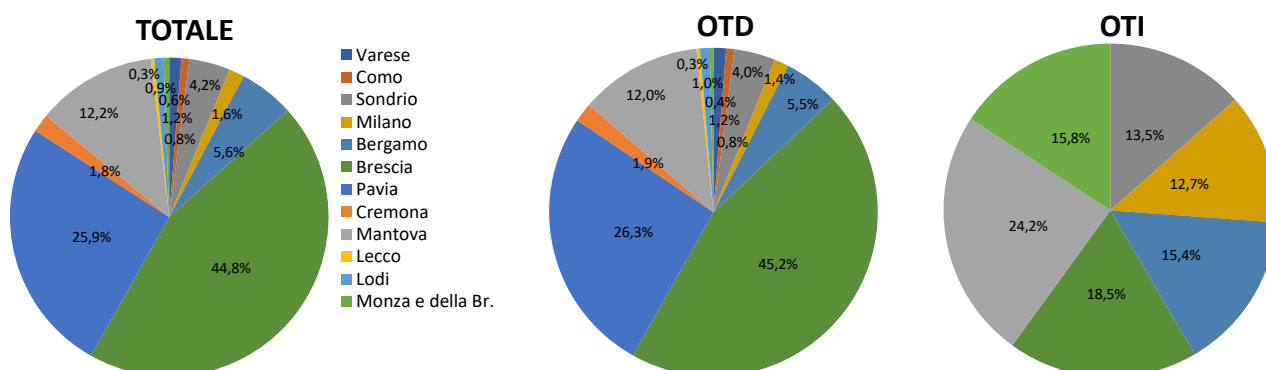
alla contribuzione hanno portato a concentrare il 44,8% delle operaie agricole totali a Brescia, e a seguire Pavia, Mantova, Bergamo, Sondrio, Cremona, Milano, Varese, Lodi, Como, Monza e della Brianza e Lecco (Fig. 84).

Fig. 83 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI comunitari non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Femmine - Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 84 – Ripartizione percentuale delle giornate delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale è stato per le OTD a livello regionale del 24,1% con pesi a livello provinciale dal 6,4% di Monza e della Brianza al 41,6% di Brescia; per le OTI a livello regionale dello 0,8% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Varese al 5,2% di Sondrio e per le operaie totali a livello regionale del 17,4% con pesi a livello provinciale dal 3,6% di Milano al 32,8% di Brescia.

8. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI

8.1 Numero OTD e OTI con età inferiore a 40 anni

Dal 2018 al 2019 il numero degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è aumentato di 1.410 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 29.440 unità (Tab. 15).

In dettaglio il numero di operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 7.198 unità; e di 22.242 per la componente OTD.

Tab. 15 – Numero OTI e OTD agricoli con età inferiore a 40 anni – Anni 2018 e 2019

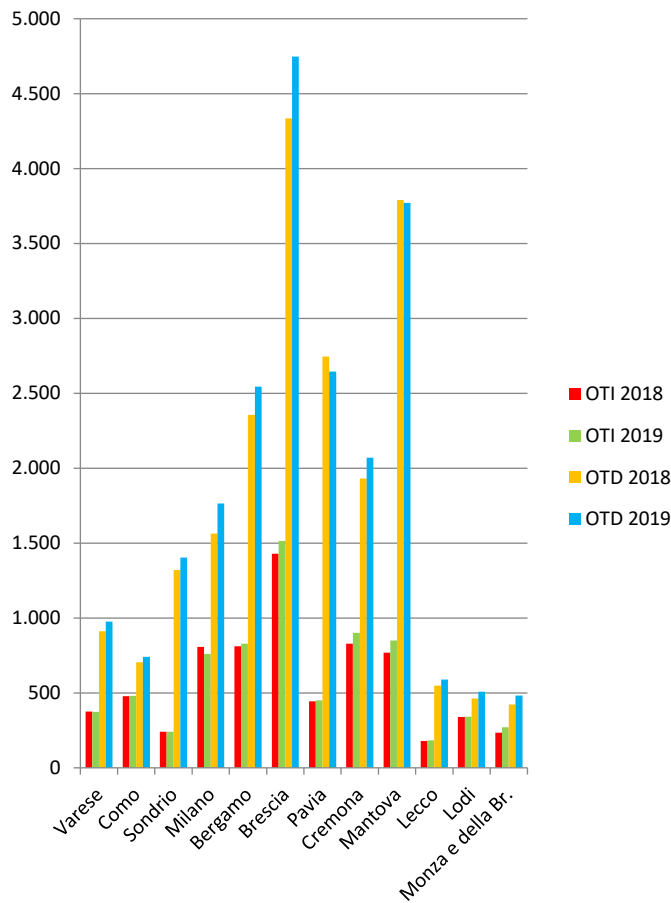
ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	375	912	1.287	374	977	1.351
Como	479	705	1.184	481	740	1.221
Sondrio	240	1.319	1.559	242	1.404	1.646
Milano	807	1.564	2.371	760	1.764	2.524
Bergamo	812	2.357	3.169	828	2.544	3.372
Brescia	1.428	4.335	5.763	1.515	4.747	6.262
Pavia	444	2.746	3.190	451	2.644	3.095
Cremona	828	1.932	2.760	901	2.071	2.972
Mantova	768	3.791	4.559	851	3.771	4.622
Lecco	179	548	727	183	589	772
Lodi	340	464	804	342	509	851
Monza e della Br.	235	422	657	270	482	752
Lombardia	6.935	21.095	28.030	7.198	22.242	29.440
ITALIA	29.498	442.708	472.206	30.558	429.288	459.846
ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	85.155	81.991	167.146	92.219	89.517	181.736
Como	123.636	60.533	184.169	126.601	65.365	191.966
Sondrio	59.357	105.357	164.714	60.978	112.021	172.999
Milano	196.684	121.465	318.149	191.257	139.152	330.409
Bergamo	201.416	223.636	425.052	206.074	242.657	448.731
Brescia	369.125	325.680	694.805	397.323	343.310	740.633
Pavia	121.033	144.409	265.442	120.932	136.640	257.572
Cremona	223.059	172.761	395.820	247.798	201.447	449.245
Mantova	198.698	322.953	521.651	218.317	327.937	546.254
Lecco	47.359	45.275	92.634	47.066	53.168	100.234
Lodi	90.756	37.014	127.770	90.744	43.702	134.446
Monza e della Br.	58.034	35.972	94.006	65.107	44.080	109.187
Lombardia	1.774.312	1.677.046	3.451.358	1.864.416	1.798.996	3.663.412
ITALIA	7.068.308	33.733.989	40.802.297	7.455.022	34.076.543	41.531.565

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Le suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 11 delle 12 provincie, con un aumento registrato in 10 provincie per gli OTD e in 10 provincie per gli OTI (Fig. 85).

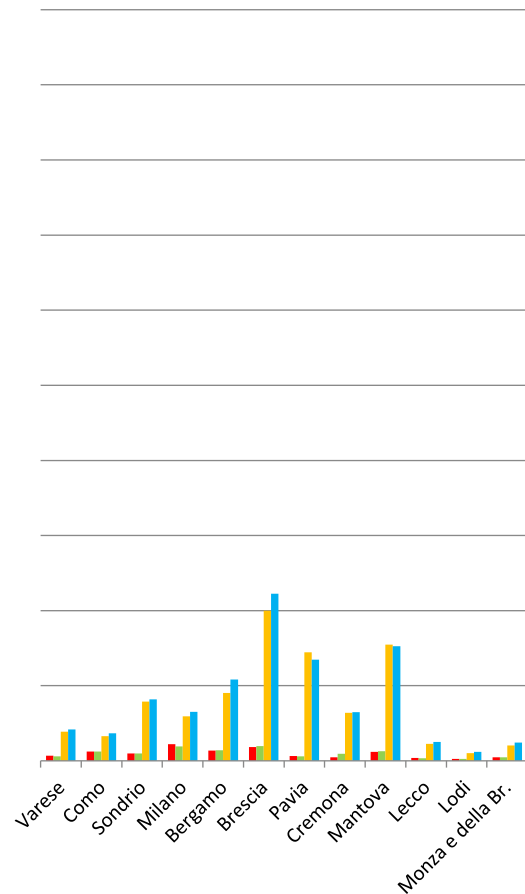
In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato del 5,0% sul totale degli operai agricoli; del 5,4% per la componente OTD e del 3,8% per la componente OTI.

Fig. 85 – Numero OTD e OTI totali con meno di 40 anni– Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 86 – Numero OTD e OTI totali con meno di 40 anni - Femmine – Anni 2018 e 2019



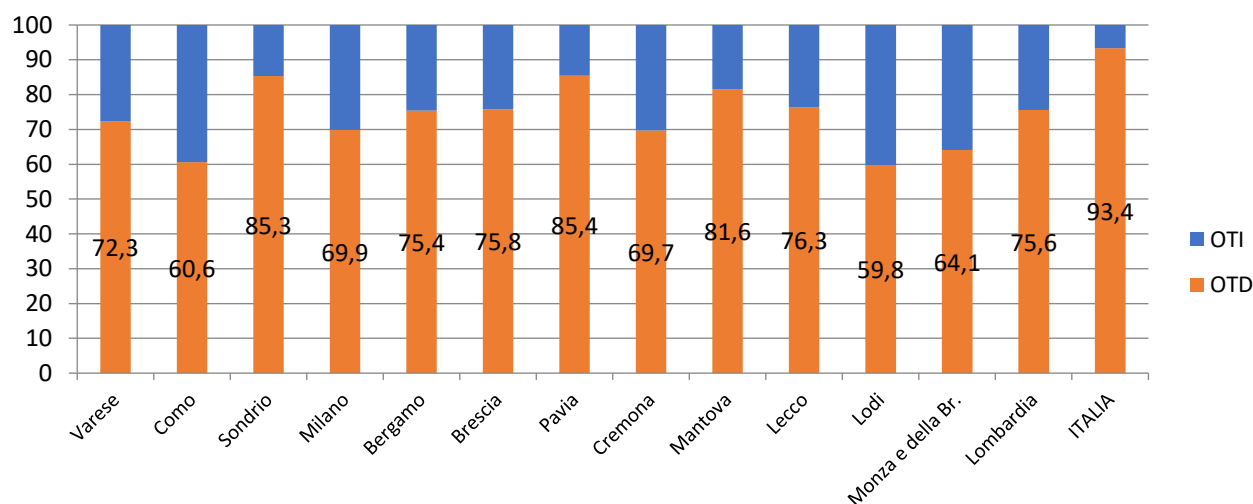
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 75,3% al 75,6%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 59,8% di Lodi all'85,4% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Mantova, Pavia, Cremona e Monza e della Brianza hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 87).

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle provincie di Pavia, Mantova e Como è diminuito per gli OTD; il peso delle provincie di Monza e della Brianza, Brescia, Cremona e Mantova è aumentato per gli OTI. A seguito delle succitate variazioni le provincie di Pavia, Mantova, Como e Varese hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Brescia concentra il 21,3% degli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Pavia, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lecco, Lodi e Monza e della Brianza. Per gli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 21,0% è impiegato a Brescia, e in successione Cremona, Mantova, Bergamo, Milano, Como, Pavia, Varese, Lodi, Monza e della Brianza, Sondrio e Lecco. I pesi degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 21,3% degli operai totali a Brescia, e a seguire Mantova, Bergamo, Pavia, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lodi, Lecco e Monza e della Brianza (Fig. 88).

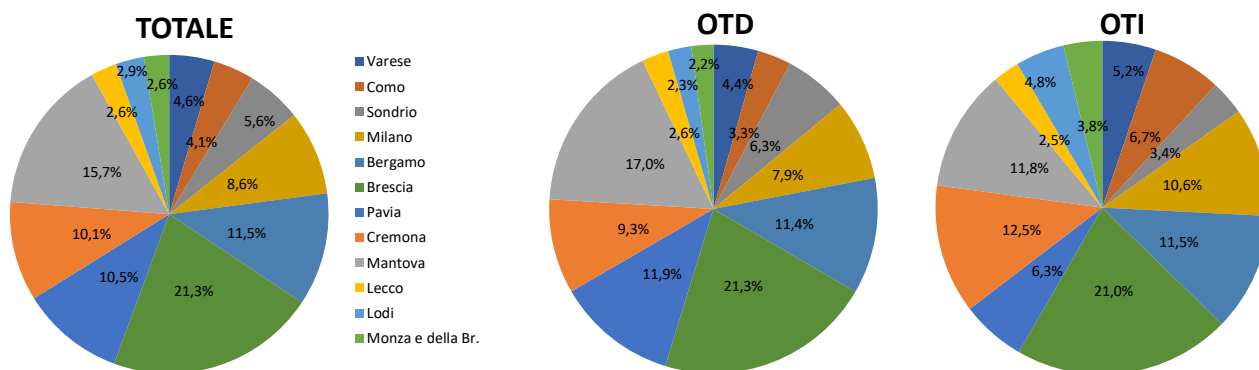
Fig. 87 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI con meno di 40 anni nelle varie zone – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale è stato per gli OTD a livello regionale del 51,6% con pesi a livello provinciale dal 46,0% di Pavia al 62,4% di Lecco; per gli OTI a livello regionale del 38,5% con pesi a livello provinciale dal 31,9% di Pavia al 48,7% di Lecco e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 47,7% con pesi a livello provinciale dal 41,5% di Lodi al 58,5% di Lecco.

Fig. 88 – Ripartizione percentuale degli operai con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Se si analizza la sola componente italiana notiamo che il peso degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale è stato per gli OTD a livello regionale del 46,6% con pesi a livello provinciale dal 37,6% di Pavia al 59,3% di Lecco; per gli OTI a livello regionale del 38,2% con pesi a livello provinciale dal 30,0% di Cremona al 52,1% di Lecco e per gli operai a livello regionale del 43,5% con pesi a livello provinciale dal 34,0% di Lodi al 56,9% di Lecco.

8.1.1 Le operaie agricole con età inferiore a 40 anni

Dal 2018 al 2019 il numero delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è aumentato di 280 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 5.450 unità (Tab. 16).

Tab. 16 – Numero OTI e OTD agricoli con età inferiore a 40 anni – Femmine - Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	35	195	230	29	209	238
Como	61	164	225	61	183	244
Sondrio	50	394	444	50	410	460
Milano	111	296	407	95	326	421
Bergamo	68	452	520	71	541	612
Brescia	91	1.000	1.091	98	1.113	1.211
Pavia	32	723	755	30	673	703
Cremona	23	319	342	48	324	372
Mantova	60	773	833	65	763	828
Lecco	19	113	132	18	125	143
Lodi	13	51	64	13	59	72
Monza e della Br.	24	103	127	24	122	146
Lombardia	587	4.583	5.170	602	4.848	5.450
ITALIA	3.803	130.387	134.190	3.944	122.510	126.454

ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	6.998	12.811	19.809	7.063	12.303	19.366
Como	15.945	10.676	26.621	15.626	12.164	27.790
Sondrio	10.052	32.867	42.919	10.994	31.550	42.544
Milano	22.947	17.537	40.484	20.684	18.397	39.081
Bergamo	16.322	26.839	43.161	15.979	31.614	47.593
Brescia	22.424	51.398	73.822	23.346	56.123	79.469
Pavia	7.352	24.173	31.525	6.613	24.281	30.894
Cremona	5.829	21.414	27.243	10.194	24.822	35.016
Mantova	13.397	45.129	58.526	15.016	48.570	63.586
Lecco	4.870	6.705	11.575	4.456	6.546	11.002
Lodi	3.288	2.732	6.020	3.442	4.095	7.537
Monza e della Br.	4.460	5.804	10.264	5.138	8.004	13.142
Lombardia	133.884	258.085	391.969	138.551	278.469	417.020
ITALIA	810.208	9.666.577	10.476.785	853.749	9.392.778	10.246.527

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In dettaglio il numero di operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 602 unità; e di 4.848 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in 10 delle 12 provincie, con un aumento registrato in 10 provincie per gli OTD e in 8 provincie per gli OTI (Fig. 86).

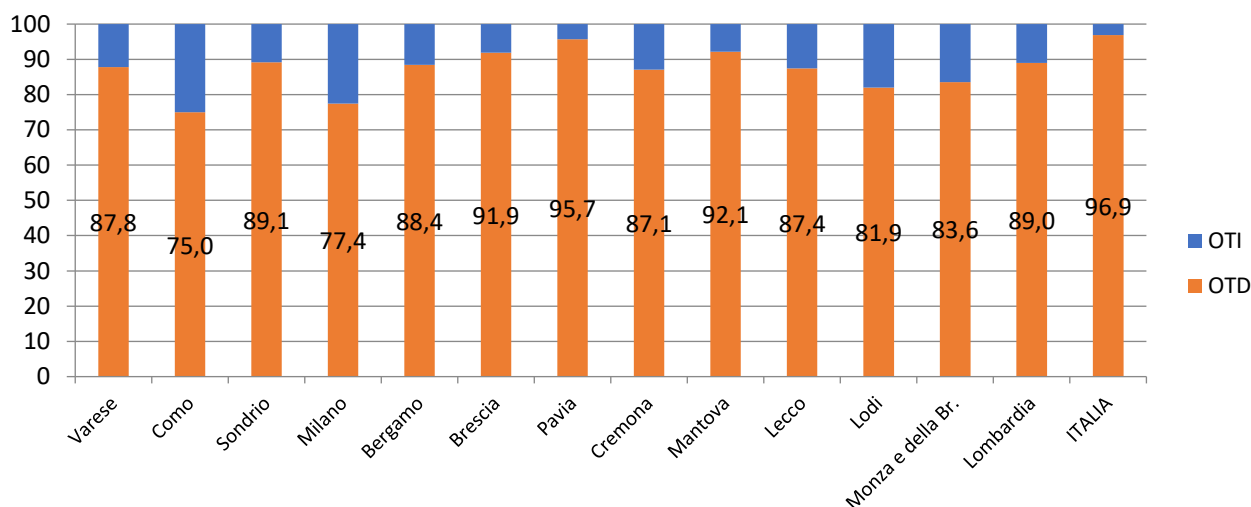
In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato del 5,4% sul totale delle operaie agricole; del 5,8% per la componente OTD e del 2,6% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dall'88,6% all'89,0%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 75,0% di Como al 95,7% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Cremona, Mantova e Pavia hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 89).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle provincie di Pavia, Mantova, Cremona e Sondrio è diminuito per gli OTD; il peso delle provincie di Bergamo, Mantova, Brescia e Cremona è aumentato per gli OTI. A seguito

delle summenzionate variazioni le provincie di Pavia, Mantova, Sondrio, Milano e Varese hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

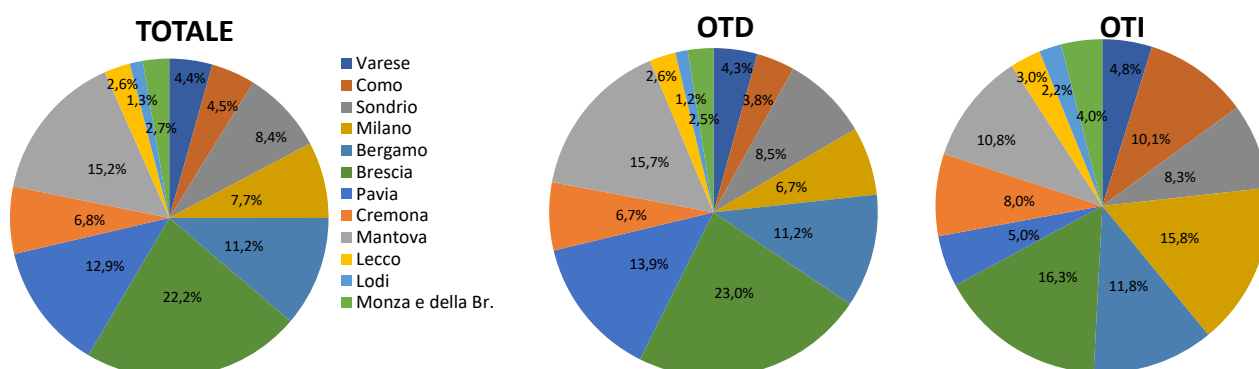
Fig. 89 – Ripartizione percentuale delle OTD e OTI con meno di 40 anni nelle varie zone – Femmine - Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Brescia concentra il 23,0% delle OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Pavia, Bergamo, Sondrio, Milano, Cremona, Varese, Como, Lecco, Monza e della Brianza e Lodi. Per gli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 16,3% è impiegato a Brescia, e in successione Milano, Bergamo, Mantova, Como, Sondrio, Cremona, Pavia, Varese, Monza e della Brianza, Lecco e Lodi. I pesi delle OTD e OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 22,2% delle operaie agricole totali a Brescia, e a seguire Mantova, Pavia, Bergamo, Sondrio, Milano, Cremona, Como, Varese, Monza e della Brianza, Lecco e Lodi (Fig. 90).

Fig. 90 – Ripartizione percentuale delle operaie con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale operaie è stato per le OTD a livello regionale del 49,8% con pesi a livello provinciale dal 43,8% di Pavia al 63,9% di Monza e della Brianza; per le OTI a livello regionale del 35,1% con pesi a livello provinciale dal 27,4% di Cremona al 50,0% di Monza e della Brianza e per le operaie totali a livello regionale del 47,6% con pesi a livello provinciale dal 42,9% di Pavia al 61,1% di Monza e della Brianza.

8.2 Numero giornate OTD e OTI con età inferiore a 40 anni

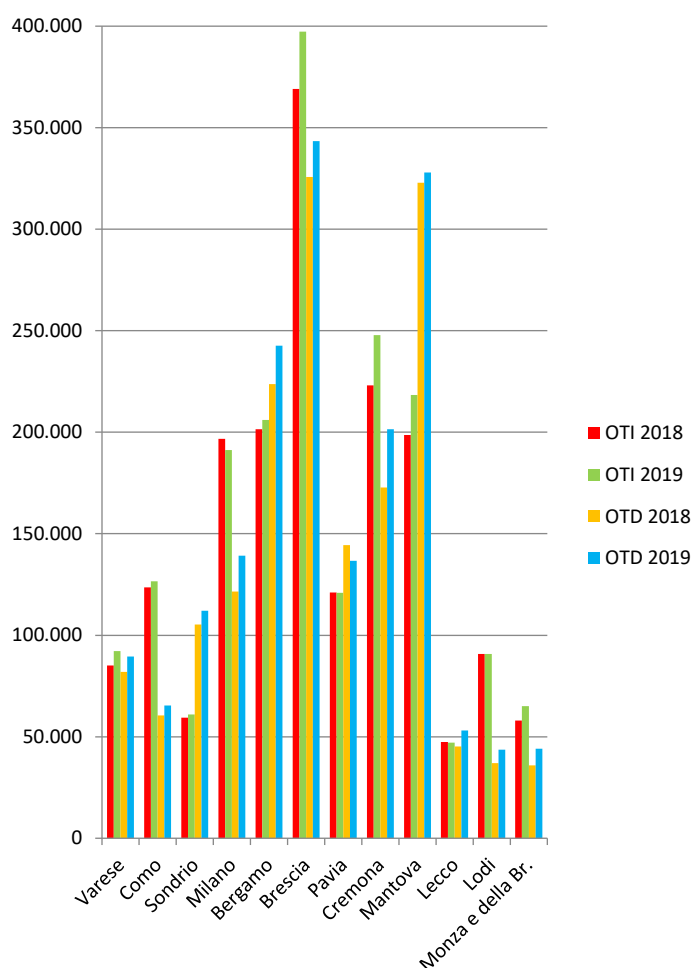
Dal 2018 al 2019 il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è aumentato di 212.054 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 3.663.412 unità (Tab. 15).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 1.864.416 unità; e di 1.798.996 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 11 delle 12 provincie, con un aumento registrato in 11 provincie per gli OTD e in 8 provincie per gli OTI (Fig. 91).

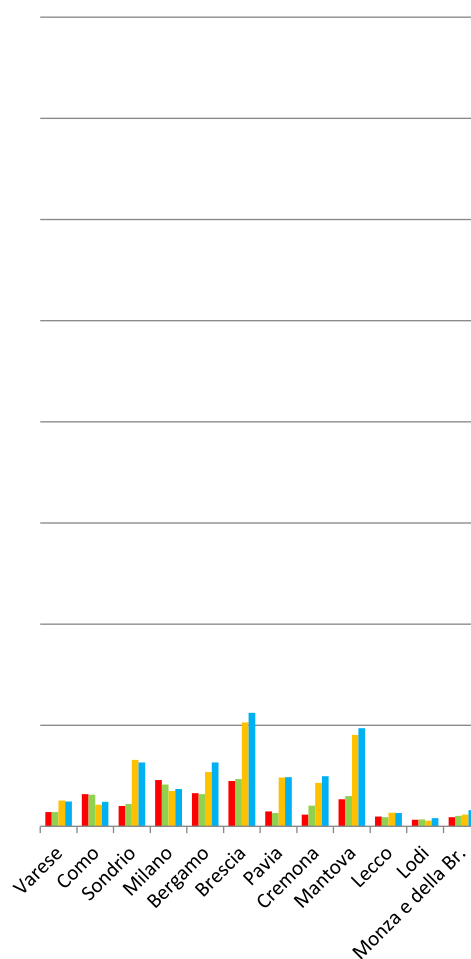
In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato del 6,1% sul totale delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; del 7,3% per la componente OTD e del 5,1% per la componente OTI.

Fig. 91 – Numero giornate OTD e OTI totali con meno di 40 anni– Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 92 – Numero giornate OTD e OTI totali con meno di 40 anni - Femmine – Anni 2018 e 2019

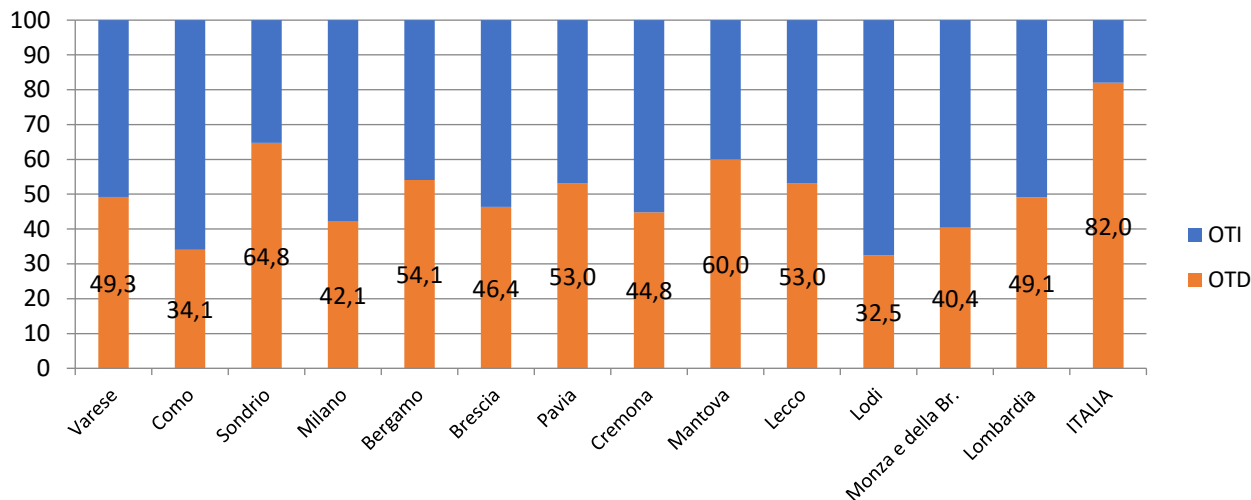


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 48,6% del 2018 al 49,1% del 2019, con pesi

registrati nelle varie provincie oscillanti dal 32,5% di Lodi al 64,8% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Mantova, Pavia e Brescia hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 93).

Fig. 93 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI con meno di 40 anni nelle varie zone – Anno 2019

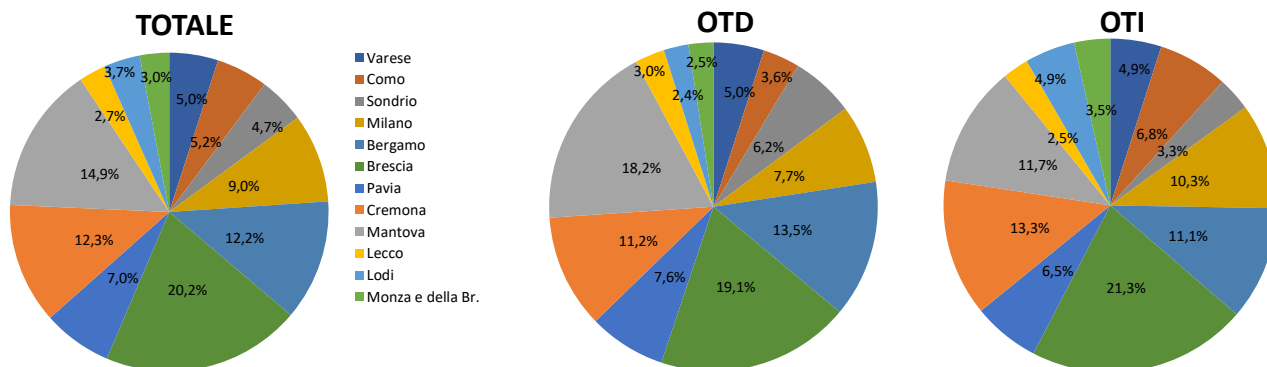


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello provinciale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso delle provincie di Mantova, Pavia, Brescia e Sondrio è diminuito per gli OTD; il peso delle provincie di Varese, Monza e della Brianza, Brescia, Mantova e Cremona è aumentato per gli OTI. A seguito delle suddette variazioni le provincie di Lecco, Brescia, Varese, Monza e della Brianza e Cremona hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Brescia concentra il 19,1% delle giornate degli OTD agricoli con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Cremona, Milano, Pavia, Sondrio, Varese, Como, Lecco, Monza e della Brianza e Lodi. Per le giornate degli OTI agricoli, invece, il 21,3% è impiegato a Brescia, e in successione Cremona, Mantova, Bergamo, Milano, Como, Pavia, Varese, Lodi, Monza e della Brianza, Sondrio e Lecco. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 20,2% a Brescia, e a seguire Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Pavia, Como, Varese, Sondrio, Lodi, Monza e della Brianza e Lecco (Fig. 94).

Fig. 94 – Ripartizione percentuale delle giornate degli operai con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle giornate degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale è stato per gli OTD a livello regionale del 49,8% con pesi a livello provinciale dal 41,2% di Pavia al 59,6% di Lecco; per gli OTI a livello regionale del 37,0% con pesi a livello provinciale dal 30,8% di Pavia al 47,1% di Lecco e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 42,4% con pesi a livello provinciale dal 35,2% di Lodi al 53,0% di Lecco.

Se si analizza la sola componente italiana notiamo che il peso delle giornate degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale è stato per gli OTD a livello regionale del 45,7% con pesi a livello provinciale dal 34,2% di Pavia al 57,6% di Lecco; per gli OTI a livello regionale del 36,9% con pesi a livello provinciale dal 28,8% di Lodi al 51,0% di Lecco e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 39,9% con pesi a livello provinciale dal 31,0% di Lodi al 53,7% di Lecco.

8.2.1 Le giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni

Dal 2018 al 2019 il numero delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è aumentato di 25.051 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 417.020 unità (Tab. 16).

In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 138.551 unità; e di 278.469 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in 7 delle 12 provincie, con un aumento registrato in 9 provincie per le OTD e in 7 provincie per le OTI (Fig. 92).

In percentuale l'aumento registrato per le giornate dal 2018 al 2019 è stato del 6,4% sul totale delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; del 7,9% per la componente OTD e del 3,5% per la componente OTI.

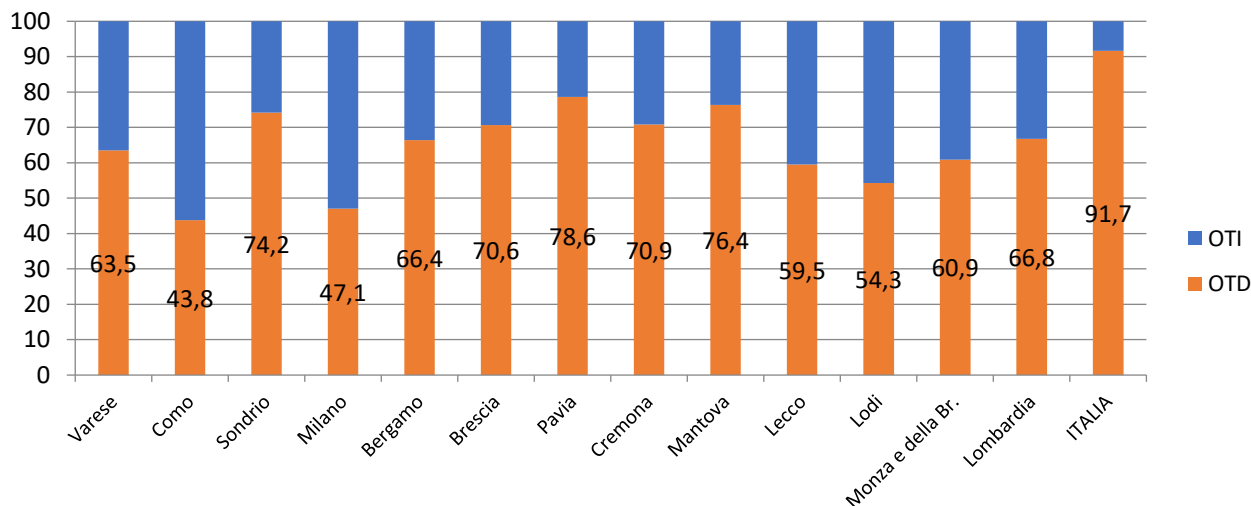
A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 65,8% del 2018 al 66,8% del 2019, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 43,8% di Como al 78,6% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Cremona, Sondrio, Varese e Mantova hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 95).

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello provinciale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso delle provincie di Sondrio, Pavia, Varese, Lecco, Milano e Mantova è diminuito per gli OTD; il peso delle provincie di Milano, Pavia, Bergamo, Como, Lecco e Varese è diminuito per gli OTI. A seguito delle sopraccennate variazioni le provincie di Milano, Sondrio, Pavia, Varese, Lecco e Como hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Brescia concentra il 20,2% delle giornate delle OTD agricole con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Sondrio, Cremona, Pavia, Milano, Varese, Como, Monza e della Brianza, Lecco e Lodi. Per le giornate delle OTI agricole, invece, il 16,9% è impiegato a Brescia, e in successione Milano, Bergamo, Como, Mantova, Sondrio, Cremona, Varese, Pavia, Monza e della Brianza, Lecco e Lodi. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 19,1% a Brescia, e a seguire Mantova, Bergamo, Sondrio, Milano, Cremona, Pavia, Como, Varese, Monza e della Brianza, Lecco e Lodi.

Il peso delle giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale è stato per le OTD a livello regionale del 46,7% con pesi a livello provinciale dal 39,1% di Pavia al 56,1% di Monza e della Brianza; per le OTI a livello regionale del 32,0% con pesi a livello provinciale dal 22,7% di Cremona al 47,6% di Monza e della Brianza e per le operaie totali a livello regionale del 40,5% con pesi a livello provinciale dal 35,8% di Pavia al 52,4% di Monza e della Brianza (Fig. 96).

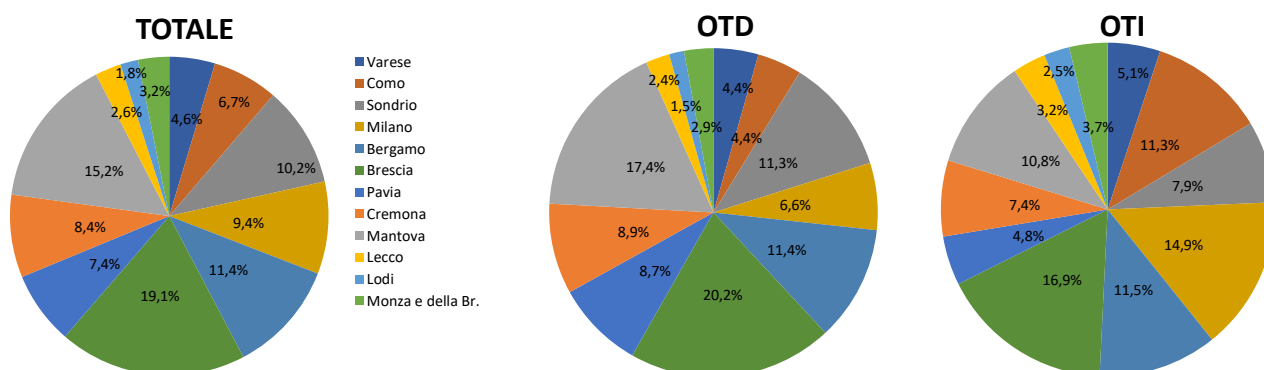
Fig. 95 – Ripartizione percentuale delle giornate delle OTD e OTI con meno di 40 anni nelle varie zone – Femmine - Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Se si analizza la sola componente donne notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni rispetto al totale è stato per le OTD a livello regionale del 25,4% con pesi a livello provinciale dal 12,4% di Lodi al 30,8% di Sondrio; per le OTI a livello regionale del 13,3% con pesi a livello provinciale dal 2,3% di Como al 43,3% di Sondrio e per le operaie agricole totali a livello regionale del 24,8% con pesi a livello provinciale dal 11,6% di Lodi al 31,3% di Sondrio.

Fig. 96 – Ripartizione percentuale delle giornate delle operaie con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

9. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI CON ETÀ INFERIORE A 40 ANNI

9.1 Numero OTD e OTI stranieri con età inferiore a 40 anni

Dal 2018 al 2019 il numero degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è aumentato di 850 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 14.858 unità (Tab. 17).

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 2.461 unità; e di 12.397 per la componente OTD.

Tab. 17 – Numero OTI e OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni - Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	124	318	442	126	324	450
Como	114	189	303	106	226	332
Sondrio	51	519	570	48	604	652
Milano	285	780	1.065	261	903	1.164
Bergamo	270	1.217	1.487	251	1.297	1.548
Brescia	532	2.497	3.029	569	2.858	3.427
Pavia	120	1.758	1.878	120	1.677	1.797
Cremona	299	1.131	1.430	327	1.206	1.533
Mantova	357	2.538	2.895	397	2.592	2.989
Lecco	42	234	276	35	252	287
Lodi	152	274	426	152	310	462
Monza e della Br.	65	142	207	69	148	217
Lombardia	2.411	11.597	14.008	2.461	12.397	14.858
ITALIA	9.465	209.809	219.274	9.521	204.153	213.674
ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	26.877	32.146	59.023	29.012	34.259	63.271
Como	29.114	15.238	44.352	27.197	18.567	45.764
Sondrio	12.958	34.631	47.589	12.036	40.457	52.493
Milano	72.012	60.547	132.559	67.395	75.207	142.602
Bergamo	72.442	115.756	188.198	65.226	127.113	192.339
Brescia	139.287	176.690	315.977	146.189	189.503	335.692
Pavia	32.986	86.527	119.513	31.286	80.517	111.803
Cremona	79.843	105.525	185.368	88.471	124.451	212.922
Mantova	93.324	223.890	317.214	100.299	230.939	331.238
Lecco	10.887	18.754	29.641	8.714	23.634	32.348
Lodi	40.757	20.628	61.385	40.948	24.381	65.329
Monza e della Br.	15.533	12.926	28.459	16.587	14.752	31.339
Lombardia	626.020	903.258	1.529.278	633.360	983.780	1.617.140
ITALIA	2.112.383	14.709.090	16.821.473	2.150.158	15.303.069	17.453.227

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

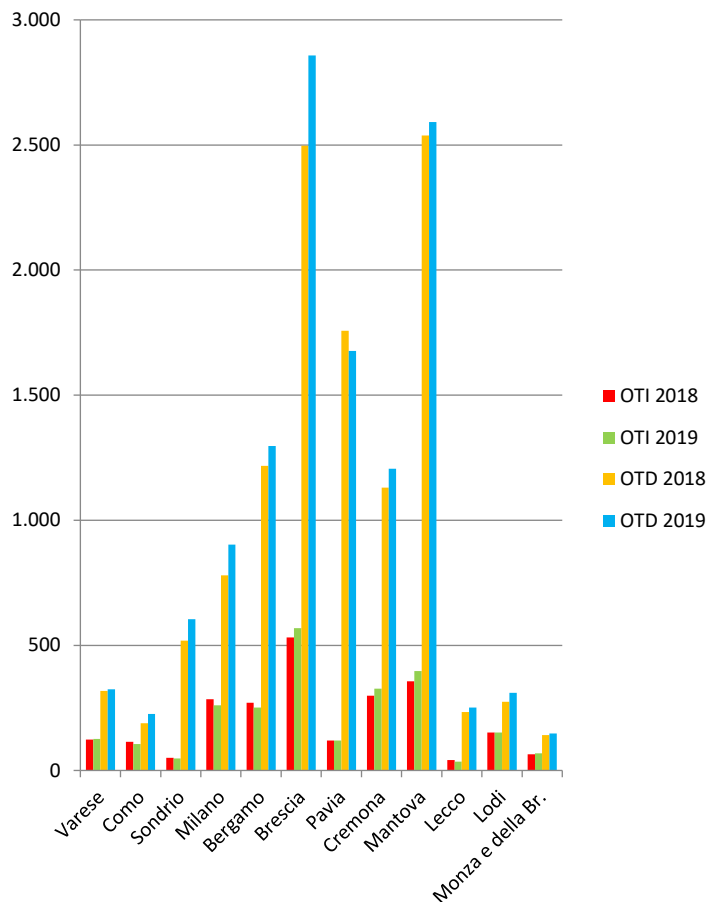
Le suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 11 delle 12 provincie, con un aumento registrato in 11 provincie per gli OTD e in 7 provincie per gli OTI (Fig. 97).

In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato del 6,1% sul totale degli operai agricoli stranieri; del 6,9% per la componente OTD e del 2,1% per la componente OTI.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dall'82,8% all'83,4%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 67,1% di Lodi al 93,3% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a

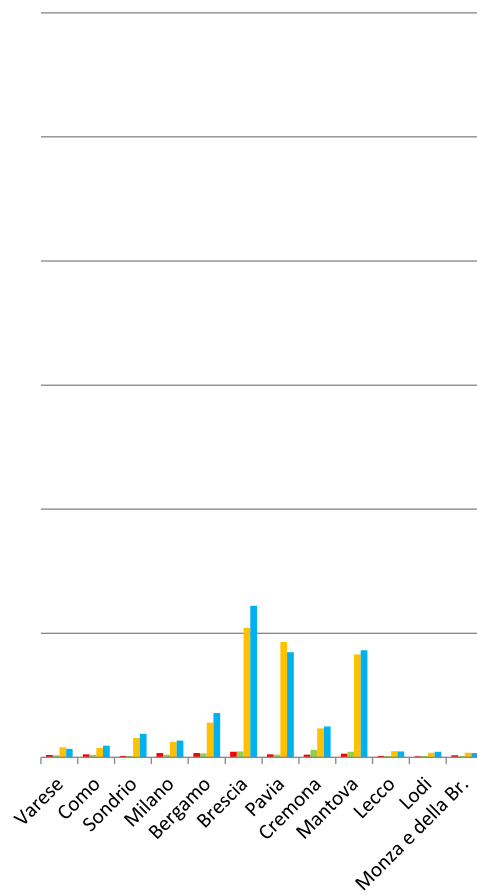
Mantova, Cremona, Monza e della Brianza, Pavia hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 99).

Fig. 97 – Numero OTD e OTI stranieri con meno di 40 anni– Anni 2018 e 2019



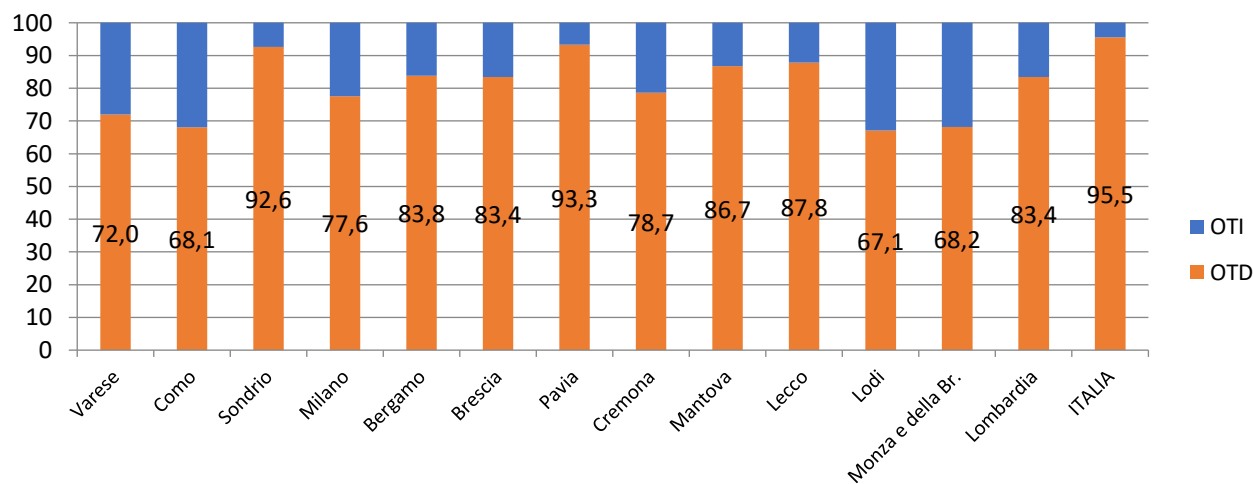
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 98 – Numero OTD e OTI stranieri con meno di 40 anni - Femmine – Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

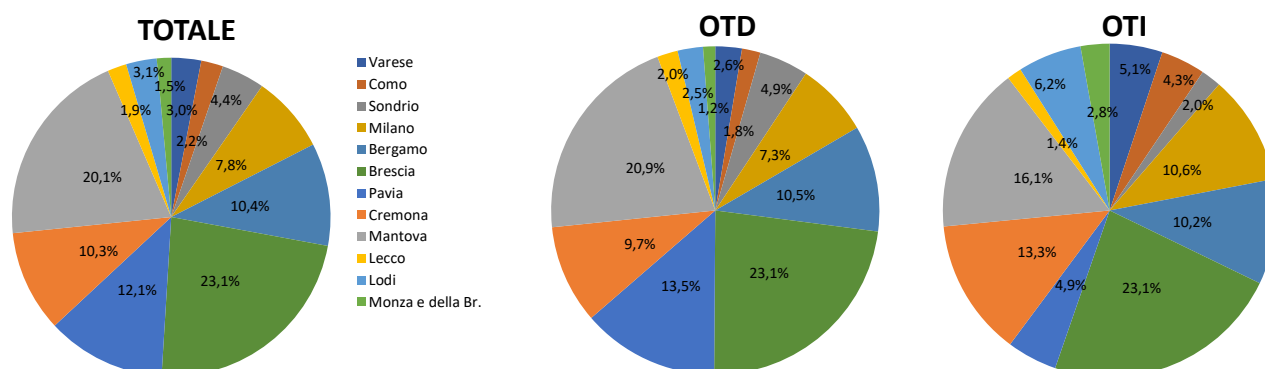
Fig. 99 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI stranieri con meno di 40 anni nelle varie zone – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Brescia concentra il 23,1% degli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Pavia, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Lodi, Lecco, Como e Monza e della Brianza. Per gli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 23,1% è impiegato a Brescia, e in successione Mantova, Cremona, Milano, Bergamo, Lodi, Varese, Pavia, Como, Monza e della Brianza, Sondrio e Lecco. I pesi degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 23,1% degli operai totali a Brescia, e a seguire Mantova, Pavia, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Lodi, Varese, Como, Lecco e Monza e della Brianza (Fig. 100).

Fig. 100 – Ripartizione percentuale degli operai stranieri con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale stranieri è stato per gli OTD stranieri a livello regionale del 56,5% con pesi a livello provinciale dal 51,2% di Monza e della Brianza al 67,8% di Sondrio; per gli OTI stranieri a livello regionale del 39,2% con pesi a livello provinciale dal 34,7% di Pavia al 48,5% di Sondrio e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 52,6% con pesi a livello provinciale dal 47,9% di Monza e della Brianza al 65,9% di Sondrio.

9.1.1 Le operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni

Dal 2018 al 2019 il numero delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è aumentato di 148 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 2.227 unità (Tab. 18).

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 153 unità; e di 2.074 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in 7 delle 12 provincie, con un aumento registrato in 8 provincie per gli OTD e in 4 provincie per gli OTI (Fig. 98).

In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato del 7,1% sul totale delle operaie agricole straniere; del 6,9% per la componente OTD e del 10,1% per la componente OTI.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 93,3% al 93,1%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 73,9% di Monza e della Brianza al 97,5% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Cremona, Mantova, Lodi, Varese e Pavia hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 101).

Tab. 18 – Numero OTI e OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero						
	2018			2019			
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE	
Varese		9	40	49	8	34	42
Como		12	38	50	10	47	57
Sondrio		6	78	84	5	94	99
Milano		17	63	80	11	67	78
Bergamo		17	140	157	16	179	195
Brescia		22	521	543	24	611	635
Pavia		12	465	477	11	424	435
Cremona		11	117	128	30	124	154
Mantova		15	415	430	22	431	453
Lecco		6	25	31	5	24	29
Lodi		4	19	23	5	22	27
Monza e della Br.		8	19	27	6	17	23
Lombardia		139	1.940	2.079	153	2.074	2.227
ITALIA		1.051	48.144	49.195	1.060	45.253	46.313
ripartiz.	Giornate						
	2018			2019			
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE	
Varese	1.610	3.201	4.811	1.538	2.378	3.916	
Como	3.079	2.178	5.257	2.205	2.516	4.721	
Sondrio	1.746	4.281	6.027	1.265	4.631	5.896	
Milano	4.088	3.554	7.642	2.498	4.052	6.550	
Bergamo	4.286	7.828	12.114	3.380	9.390	12.770	
Brescia	4.881	22.408	27.289	4.381	22.990	27.371	
Pavia	2.976	15.548	18.524	2.718	15.323	18.041	
Cremona	2.581	7.095	9.676	5.770	8.470	14.240	
Mantova	3.300	22.784	26.084	4.398	25.976	30.374	
Lecco	1.353	1.285	2.638	1.560	1.084	2.644	
Lodi	915	985	1.900	1.514	1.367	2.881	
Monza e della Br.	899	1.274	2.173	1.141	1.654	2.795	
Lombardia	31.714	92.421	124.135	32.368	99.831	132.199	
ITALIA	209.147	3.427.468	3.636.615	206.473	3.412.943	3.619.416	

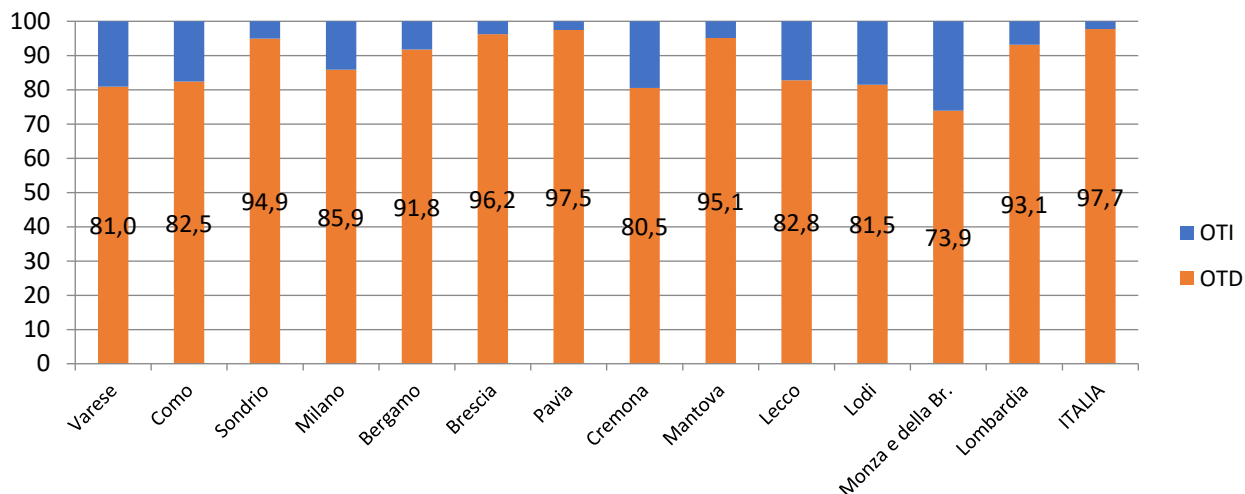
Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle provincie di Lodi, Como, Sondrio, Bergamo e Brescia è aumentato per le OTD; il peso delle provincie di Lodi, Mantova e Cremona è aumentato per le OTI. A seguito delle suddette variazioni le provincie di Pavia, Varese, Milano, Mantova, Monza e della Brianza e Lecco hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Brescia concentra il 29,5% delle OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Pavia, Bergamo, Cremona, Sondrio, Milano, Como, Varese, Lecco, Lodi e Monza e della Brianza. Per gli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 19,6% è impiegato a Cremona, e in successione Brescia, Mantova, Bergamo, Pavia, Milano, Como, Varese, Monza e della Brianza, Lodi, Lecco e Sondrio. I pesi delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 28,5% delle operaie agricole totali a Brescia, e a seguire Mantova, Pavia, Bergamo, Cremona, Sondrio, Milano, Como, Varese, Lecco, Lodi e Monza e della Brianza (Fig. 102).

Il peso delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale operai agricoli stranieri è stato per le OTD straniere a livello regionale del 49,7% con pesi a livello provinciale dal 42,9% di Milano al 61,0% di Como; per le OTI straniere a livello regionale del 45,7% con pesi a livello provinciale dal 26,8% di Milano al 65,2% di Cremona e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 49,4% con pesi a livello provinciale dal 39,6% di Milano al 58,2% di Como.

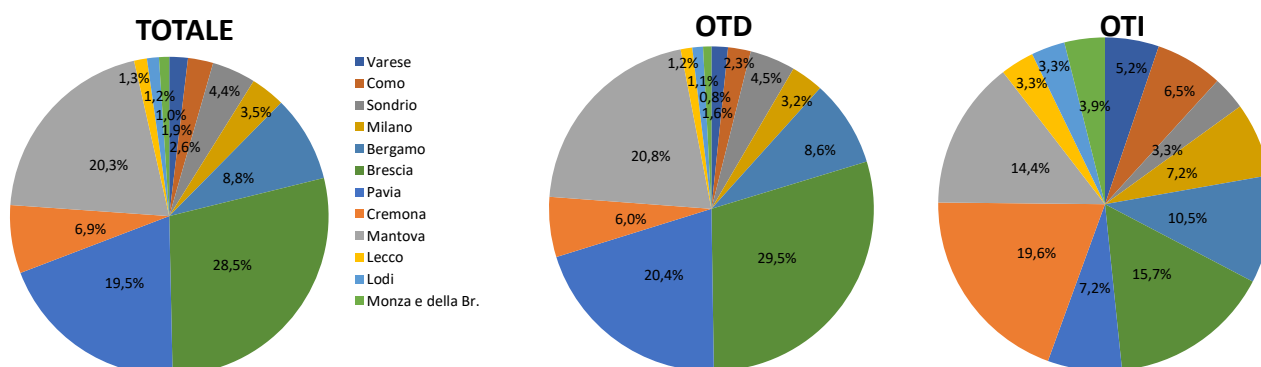
Fig. 101 – Ripartizione percentuale delle OTD e OTI straniere con meno di 40 anni nelle varie zone – Femmine - Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Se si analizza la sola componente donne notiamo che il peso delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale operaie con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD a livello regionale del 42,8% con pesi a livello provinciale dal 13,9% di Monza e della Brianza al 63,0% di Pavia; per le OTI a livello regionale del 25,4% con pesi a livello provinciale dal 10,0% di Sondrio al 62,5% di Cremona e per le operaie agricole totali a livello regionale del 40,9% con pesi a livello provinciale dal 15,8% di Monza e della Brianza al 61,9% di Pavia.

Fig. 102 – Ripartizione percentuale delle operaie straniere con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

9.2 Numero giornate degli OTD e OTI stranieri con età inferiore a 40 anni

Dal 2018 al 2019 il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è aumentato di 87.862 unità, condizionato da un aumento del numero delle

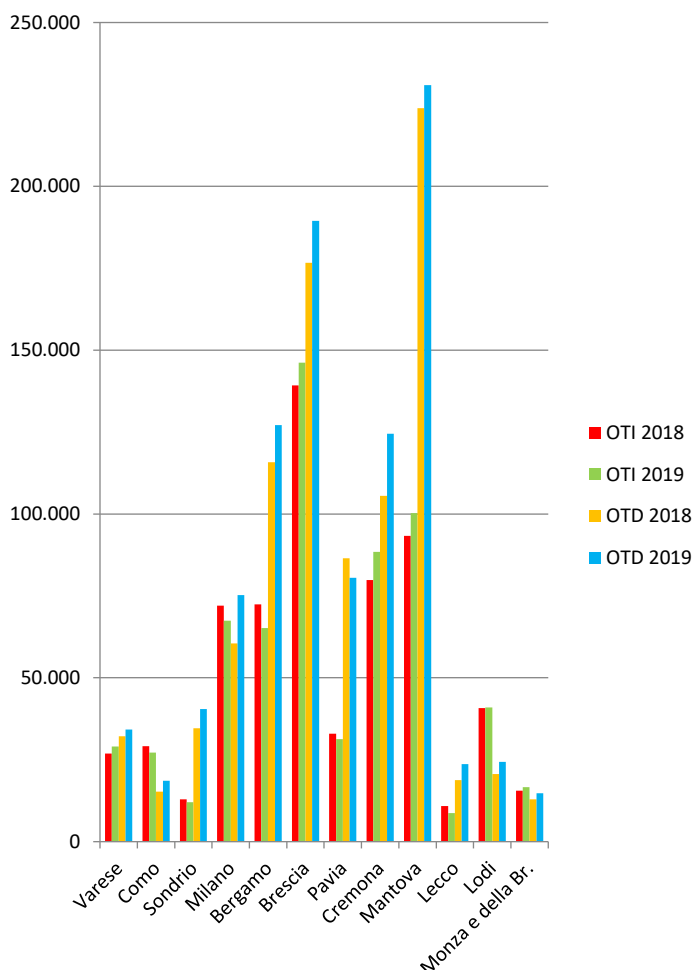
giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 1.617.140 unità (Tab. 17).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 633.360 unità; e di 983.780 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 11 delle 12 provincie, con un aumento registrato in 11 provincie per gli OTD e in 6 provincie per gli OTI (Fig. 103).

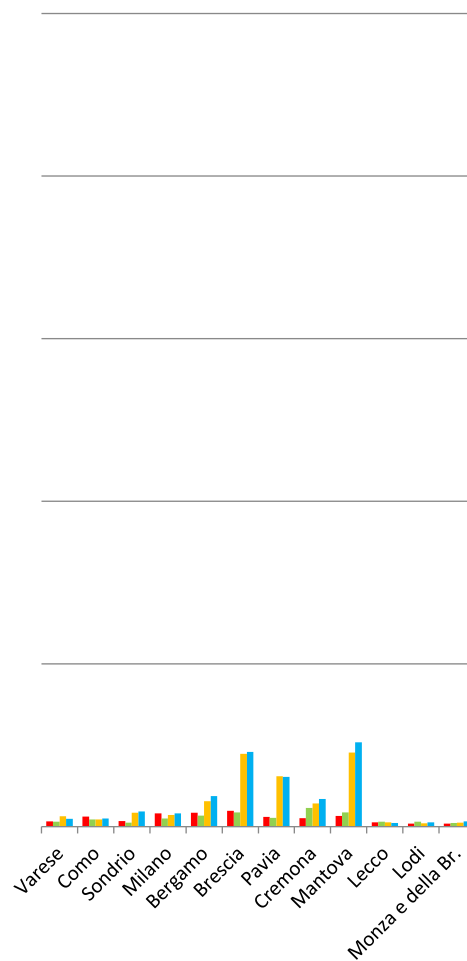
In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato del 5,7% sul totale delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni stranieri; dell'8,9% per la componente OTD e dell'1,2% per la componente OTI.

Fig. 103 – Numero giornate OTD e OTI stranieri con meno di 40 anni– Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 104 – Numero giornate OTD e OTI stranieri con meno di 40 anni - Femmine – Anni 2018 e 2019

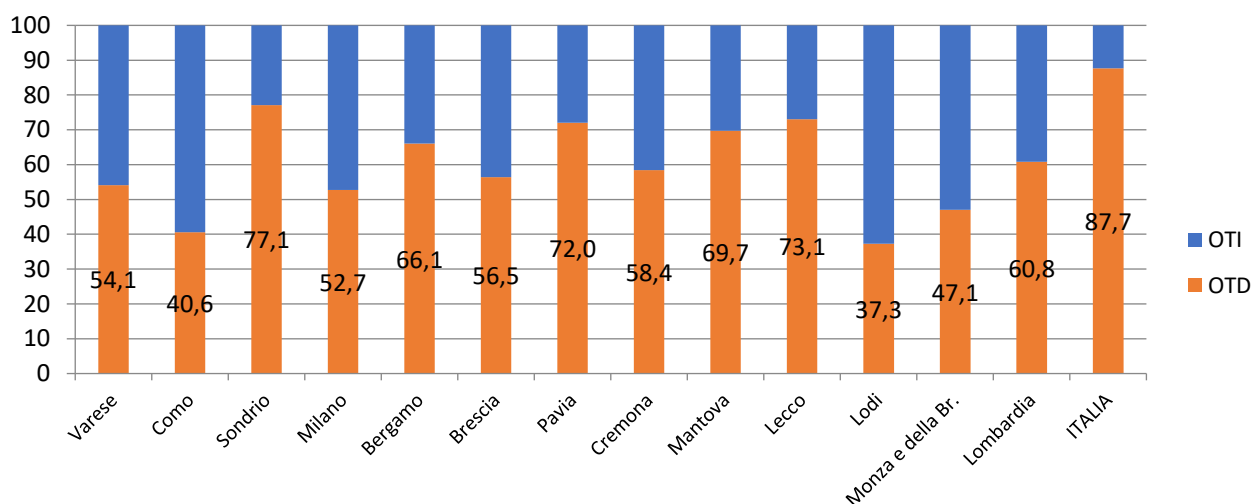


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni sul totale delle giornate effettuate dagli stranieri con meno di 40 anni a livello regionale è passato dal 59,1% del 2018 al 60,8% del 2019, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 37,3% di Lodi al 77,1% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Mantova, Pavia e Varese hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 105).

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso delle provincie di Pavia, Mantova, Brescia e Varese è diminuito per gli OTD; il peso delle provincie di Monza e della Brianza, Varese, Brescia, Mantova e Cremona è aumentato per gli OTI. A seguito delle sopraccennate variazioni le provincie di Pavia, Bergamo, Mantova e Como hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

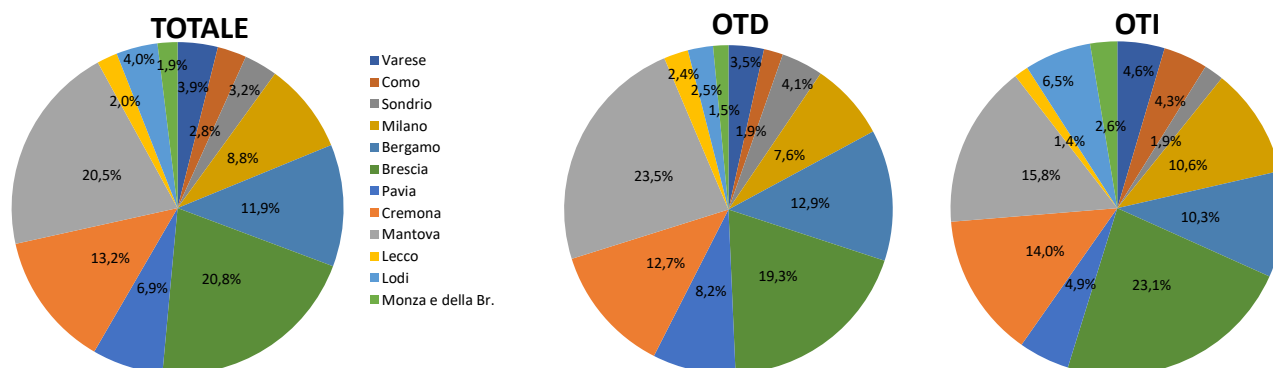
Fig. 105 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI stranieri con meno di 40 anni nelle varie zone – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Mantova concentra il 23,5% delle giornate degli OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Bergamo, Cremona, Pavia, Milano, Sondrio, Varese, Lodi, Lecco, Como e Monza e della Brianza. Per le giornate degli OTI agricoli stranieri, invece, il 23,1% è impiegato a Brescia, e in successione Mantova, Cremona, Milano, Bergamo, Lodi, Pavia, Varese, Como, Monza e della Brianza, Sondrio e Lecco. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali stranieri con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 20,8% a Brescia, e a seguire Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Pavia, Lodi, Varese, Sondrio, Como, Lecco e Monza e della Brianza (Fig. 106).

Fig. 106 – Ripartizione percentuale delle giornate degli operai stranieri con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle giornate degli operai agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni rispetto al totale giornate agricole degli stranieri è stato per gli OTD a livello regionale del 54,0% con pesi a livello provinciale dal 45,8% di Monza e della Brianza al 65,0% di Sondrio; per gli OTI a livello regionale del 37,3% con pesi a livello provinciale dal 33,0% di Pavia al 47,8% di Sondrio e per gli operai agricoli

totali stranieri a livello regionale del 45,9% con pesi a livello provinciale dal 41,2% di Lodi al 60,0% di Sondrio.

9.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni

Dal 2018 al 2019 il numero delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è aumentato di 8.064 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 132.199 giornate (Tab. 18).

In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 32.368 unità; e di 99.831 per la componente OTD.

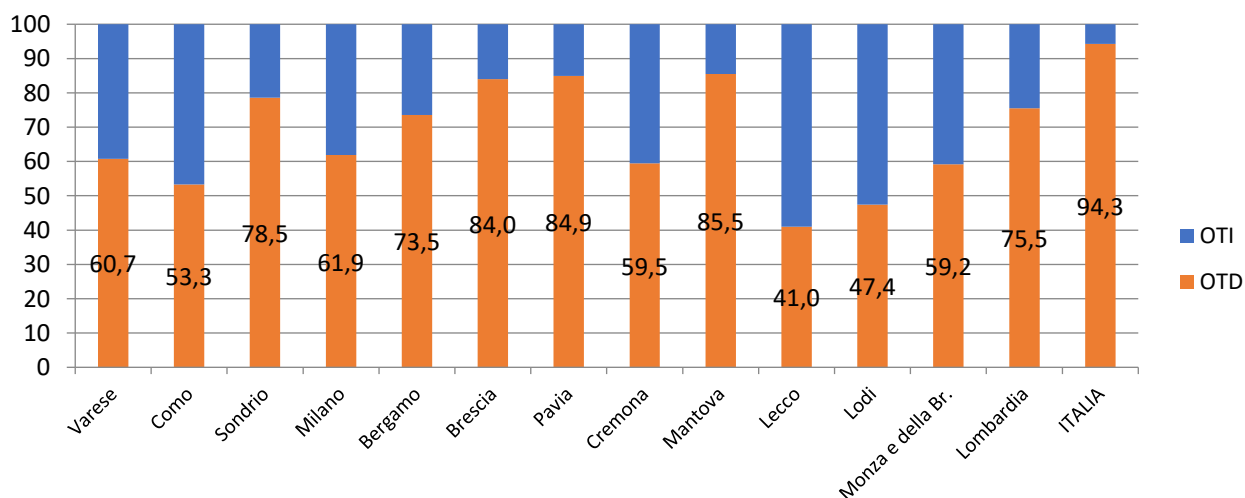
Le suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in 7 delle 12 provincie, con un aumento registrato in 9 provincie per le OTD e in 5 provincie per le OTI (Fig. 104).

In percentuale l'aumento registrato per le giornate dal 2018 al 2019 è stato del 6,5% sul totale delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni stranieri; dell'8,0% per la componente OTD e del 2,1% per la componente OTI.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 74,5% del 2018 al 75,5% del 2019, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 41,0% di Lecco al 85,5% di Mantova. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Cremona, Lecco, Varese, Lodi e Mantova hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 107).

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello provinciale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso delle provincie di Pavia, Brescia, Varese e Lecco è diminuito per gli OTD; il peso delle provincie di Lecco, Monza e della Brianza, Lodi, Mantova e Cremona è aumentato per gli OTI. A seguito delle succitate variazioni le provincie di Monza e della Brianza, Lodi, Mantova e Cremona hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Fig. 107 – Ripartizione percentuale delle giornate delle OTD e OTI straniere con meno di 40 anni nelle varie zone – Femmine - Anno 2019

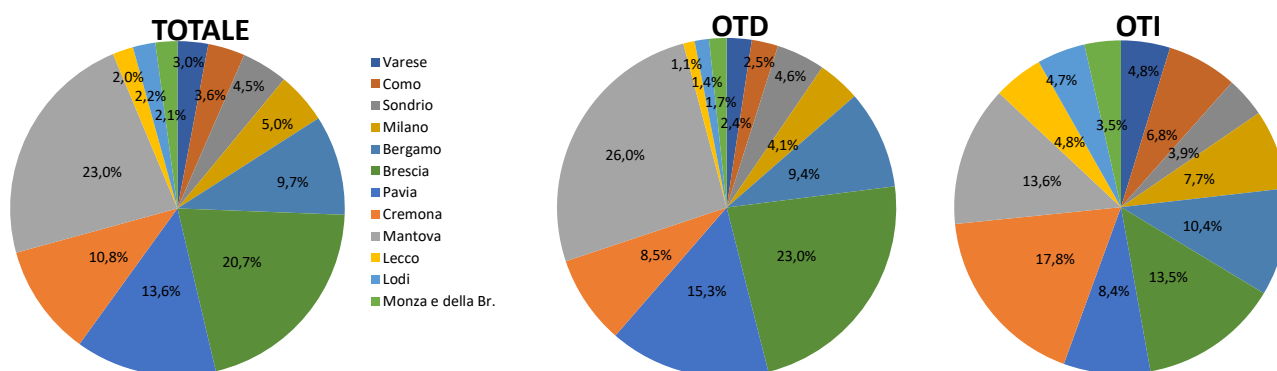


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Mantova concentra il 26,0% delle giornate delle OTD agricole straniere con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Pavia, Bergamo, Cremona, Sondrio, Milano, Como, Varese, Monza e della Brianza, Lodi e Lecco. Per le giornate delle OTI agricole straniere, invece, il 17,8% è impiegato a Cremona, e in successione Mantova, Brescia, Bergamo, Pavia, Milano, Como, Lecco, Varese, Lodi, Sondrio e Monza e della Brianza. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali straniere con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 23,0% a Mantova, e a seguire Brescia, Pavia, Cremona, Bergamo, Milano, Sondrio, Como, Varese, Lodi, Monza e della Brianza e Lecco.

Il peso delle giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle straniere è stato per le OTD a livello regionale del 49,2% con pesi a livello provinciale dal 37,4% di Milano al 64,5% di Monza e della Brianza; per le OTI a livello regionale del 40,4% con pesi a livello provinciale dal 23,4% di Milano al 56,0% di Cremona e per le operaie agricole totali a livello regionale del 46,7% con pesi a livello provinciale dal 30,5% di Milano al 55,9% di Lodi (Fig. 108).

Fig. 108 – Ripartizione percentuale delle giornate delle operaie straniere con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Se si analizza la sola componente donne notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale operaie con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD a livello regionale del 35,8% con pesi a livello provinciale dal 14,7% di Sondrio al 63,1% di Pavia; per le OTI a livello regionale del 23,4% con pesi a livello provinciale dall'11,5% di Sondrio al 56,6% di Cremona e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 31,7% con pesi a livello provinciale dal 13,9% di Sondrio al 58,4% di Pavia.

10. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI CON ETÀ INFERIORE A 40 ANNI

10.1 Numero OTD e OTI comunitari con età inferiore a 40 anni

Dal 2018 al 2019 il numero degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è diminuito di 18 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 3.345 unità (Tab. 19).

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 360 unità; e di 2.985 per la componente OTD.

Tab. 19 – Numero OTI e OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni - Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	13	31	44	11	23	34
Como	19	45	64	12	32	44
Sondrio	13	118	131	8	123	131
Milano	54	91	145	50	76	126
Bergamo	16	177	193	16	180	196
Brescia	76	1.019	1.095	75	1.183	1.258
Pavia	64	970	1.034	59	902	961
Cremona	35	127	162	40	79	119
Mantova	31	321	352	34	310	344
Lecco	6	6	12	3	9	12
Lodi	40	41	81	36	41	77
Monza e della Br.	20	30	50	16	27	43
Lombardia	387	2.976	3.363	360	2.985	3.345
ITALIA	2.339	79.979	82.318	2.226	68.954	71.180
ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	2.781	2.890	5.671	2.706	2.433	5.139
Como	4.916	2.425	7.341	3.501	2.850	6.351
Sondrio	3.325	7.299	10.624	1.795	7.758	9.553
Milano	14.203	8.663	22.866	12.770	5.943	18.713
Bergamo	3.711	9.379	13.090	3.557	10.958	14.515
Brescia	18.575	47.816	66.391	18.496	51.187	69.683
Pavia	17.847	41.950	59.797	15.963	36.157	52.120
Cremona	8.794	10.126	18.920	9.607	7.312	16.919
Mantova	8.090	21.279	29.369	7.574	19.909	27.483
Lecco	1.528	426	1.954	923	831	1.754
Lodi	10.625	3.095	13.720	10.178	2.953	13.131
Monza e della Br.	4.818	3.099	7.917	4.346	2.671	7.017
Lombardia	99.213	158.447	257.660	91.416	150.962	242.378
ITALIA	555.424	5.188.972	5.744.396	530.566	4.701.276	5.231.842

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

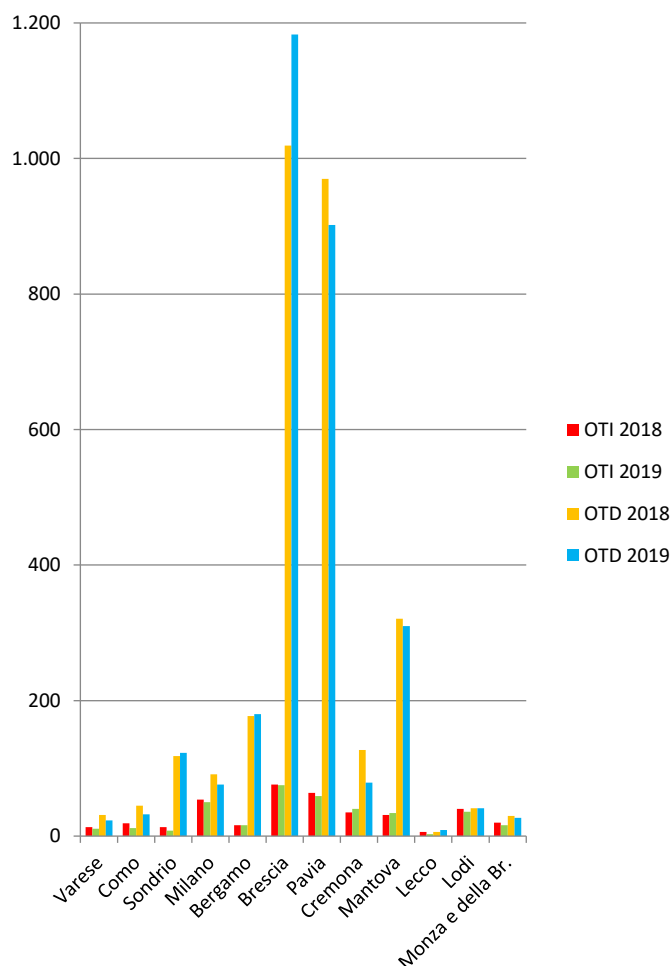
Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni in 8 delle 12 provincie, con una diminuzione registrata in 7 provincie per gli OTD e in 9 provincie per gli OTI (Fig. 109).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2018 al 2019 è stata del 0,5% sul totale degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni; per le OTD si è registrato un aumento dello 0,3% mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione del 7,0%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dall'88,5% all'89,2%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti

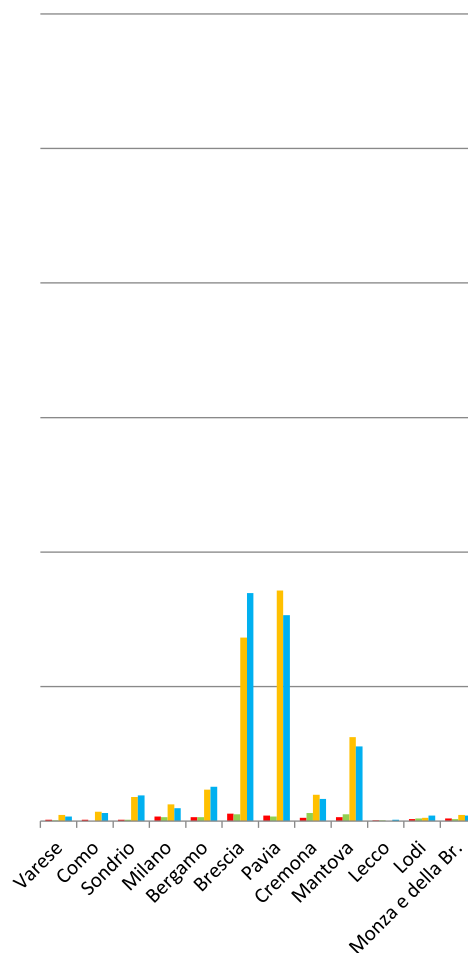
dal 53,2% di Lodi al 94,0% di Brescia. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Cremona, Varese, Milano e Mantova hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 111).

Fig. 109 – Numero OTD e OTI comunitari con meno di 40 anni– Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 110 – Numero OTD e OTI comunitari con meno di 40 anni - Femmine – Anni 2018 e 2019

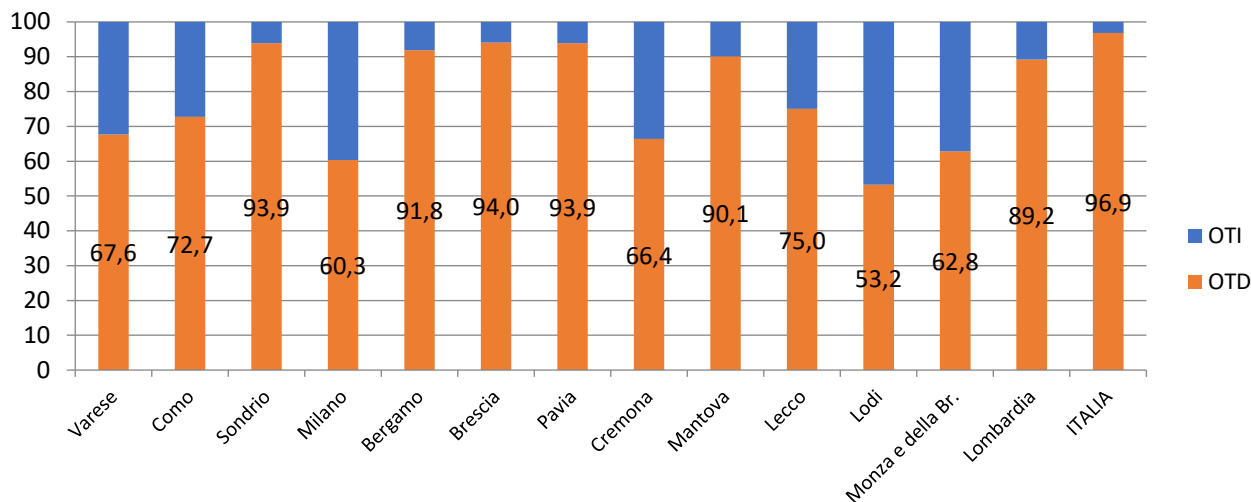


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle provincie di Bergamo, Lecco, Sondrio e Brescia è aumentato per gli OTD; il peso delle provincie di Bergamo, Brescia, Mantova e Cremona è aumentato per gli OTI. A seguito delle summenzionate variazioni le provincie di Lecco, Sondrio, Bergamo e Brescia hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni.

Brescia concentra il 39,6% degli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Bergamo, Sondrio, Cremona, Milano, Lodi, Como, Monza e della Brianza, Varese e Lecco. Per gli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 20,8% è impiegato a Brescia, e in successione Pavia, Milano, Cremona, Lodi, Mantova, Bergamo, Bergamo, Como, Varese, Sondrio e Lecco. I pesi degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 37,6% degli operai totali a Brescia, e a seguire Pavia, Mantova, Bergamo, Sondrio, Milano, Cremona, Lodi, Como, Monza e della Brianza, Varese e Lecco (Fig. 112).

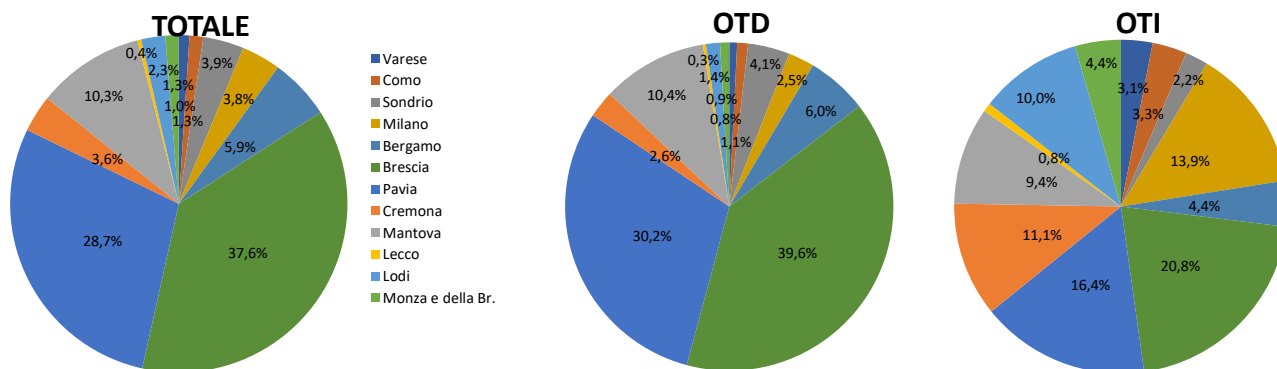
Fig. 111 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI comunitari con meno di 40 anni nelle varie zone – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale comunitari è stato per gli OTD comunitari a livello regionale del 50,1% con pesi a livello provinciale dal 41,8% di Varese al 58,3% di Sondrio; per gli OTI comunitari a livello regionale del 40,0% con pesi a livello provinciale dal 25,0% di Lecco al 49,4% di Cremona e per gli operai totali comunitari a livello regionale del 48,8% con pesi a livello provinciale dal 36,4% di Lecco al 55,7% di Sondrio.

Fig. 112 – Ripartizione percentuale degli operai comunitari con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

10.1.1 Le operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni

Dal 2018 al 2019 il numero delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è aumentato di 14 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 996 unità (Tab. 20).

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 62 unità; e di 934 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in 6 delle 12 provincie, con una diminuzione registrata in 7 provincie per le OTD e in 6 provincie per le OTI (Fig. 110).

Tab. 20 – Numero OTI e OTD agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2018 e 2019

ripartiz.	Numero					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	2	9	11	1	7	8
Como	2	14	16	0	12	12
Sondrio	2	36	38	2	38	40
Milano	7	25	32	6	19	25
Bergamo	6	47	53	6	51	57
Brescia	11	273	284	10	339	349
Pavia	8	343	351	7	306	313
Cremona	5	39	44	12	33	45
Mantova	6	125	131	10	111	121
Lecco	1	0	1	1	2	3
Lodi	3	5	8	4	8	12
Monza e della Br.	4	9	13	3	8	11
Lombardia	57	925	982	62	934	996
ITALIA	515	28.748	29.263	514	25.033	25.547
ripartiz.	Giornate					
	2018			2019		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	345	848	1.193	309	903	1.212
Como	252	471	723	0	534	534
Sondrio	546	1.698	2.244	399	2.159	2.558
Milano	1.791	1.349	3.140	1.272	999	2.271
Bergamo	1.251	2.012	3.263	1.271	1.992	3.263
Brescia	2.277	10.184	12.461	2.438	12.089	14.527
Pavia	1.812	10.797	12.609	1.585	10.238	11.823
Cremona	1.155	2.881	4.036	2.210	2.787	4.997
Mantova	1.696	7.225	8.921	1.855	6.517	8.372
Lecco	312	0	312	312	135	447
Lodi	603	207	810	1.202	308	1.510
Monza e della Br.	385	561	946	460	705	1.165
Lombardia	12.425	38.233	50.658	13.313	39.366	52.679
ITALIA	105.651	1.953.044	2.058.695	103.885	1.807.600	1.911.485

Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale l'aumento registrato dal 2018 al 2019 è stato dell'1,4% sul totale delle comunitarie; dell'1,0% per la componente OTD e dell'8,8% per la componente OTI.

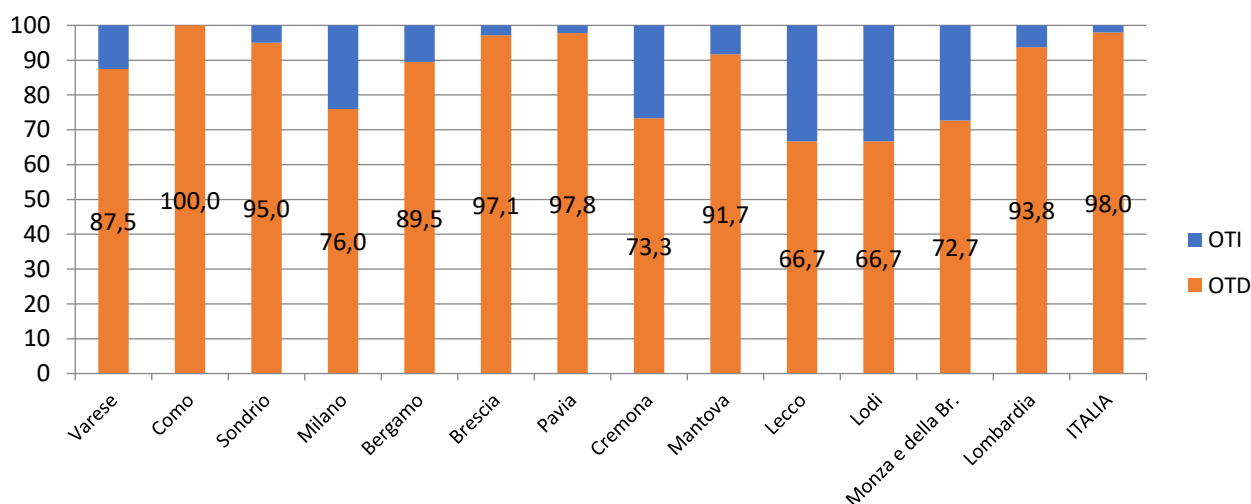
A seguito delle sopraccennate variazioni il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 94,2% al 93,8%, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 66,7% di Lecco al 100,0% di Como. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Cremona, Mantova e Milano hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 113).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle provincie di Sondrio, Lecco, Lodi, Bergamo e Brescia è aumentato per le OTD; il peso delle provincie di Lodi, Mantova e Cremona è aumentato per le OTI. A seguito delle suddette variazioni le provincie di Pavia, Mantova, Milano, Como, Varese e Monza e della Brianza hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Brescia concentra il 36,3% delle OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Bergamo, Sondrio, Cremona, Milano, Como, Monza e della

Brianza, Lodi, Varese e Lecco. Per le OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 19,4% è impiegato a Cremona, e in successione Mantova, Brescia, Pavia, Bergamo, Milano, Lodi, Monza e della Brianza, Sondrio, Lecco, Varese e Como. I pesi delle operaie agricole comunitarie totali aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 35,0% delle operai totali a Brescia, e a seguire Pavia, Mantova, Bergamo, Cremona, Sondrio, Milano, Lodi, Como, Monza e della Brianza, Varese e Lecco (Fig. 114).

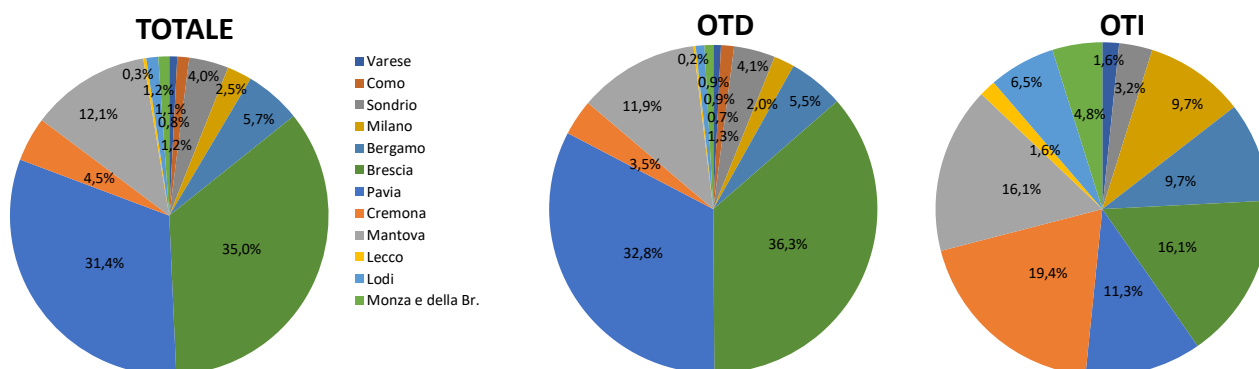
Fig. 113 – Ripartizione percentuale delle OTD e OTI comunitarie con meno di 40 anni nelle varie zone – Femmine - Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale operai agricoli comunitari è stato per le OTD comunitarie a livello regionale del 48,5% con pesi a livello provinciale dal 25,0% di Lecco al 66,7% di Monza e della Brianza; per le OTI comunitarie a livello regionale del 48,8% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Como al 71,4% di Mantova e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 48,6% con pesi a livello provinciale dal 30,0% di Lecco al 61,6% di Cremona.

Fig. 114 – Ripartizione percentuale delle operaie comunitarie con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Se si analizza la sola componente donne notiamo che il peso delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD a livello regionale del 45,0% con pesi a livello provinciale dall'8,3% di Lecco al 72,2% di Pavia; per le OTI a livello regionale del 40,5% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Como

all'80,0% di Lodi e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 44,7% con pesi a livello provinciale dal 10,3% di Lecco al 72,0% di Pavia.

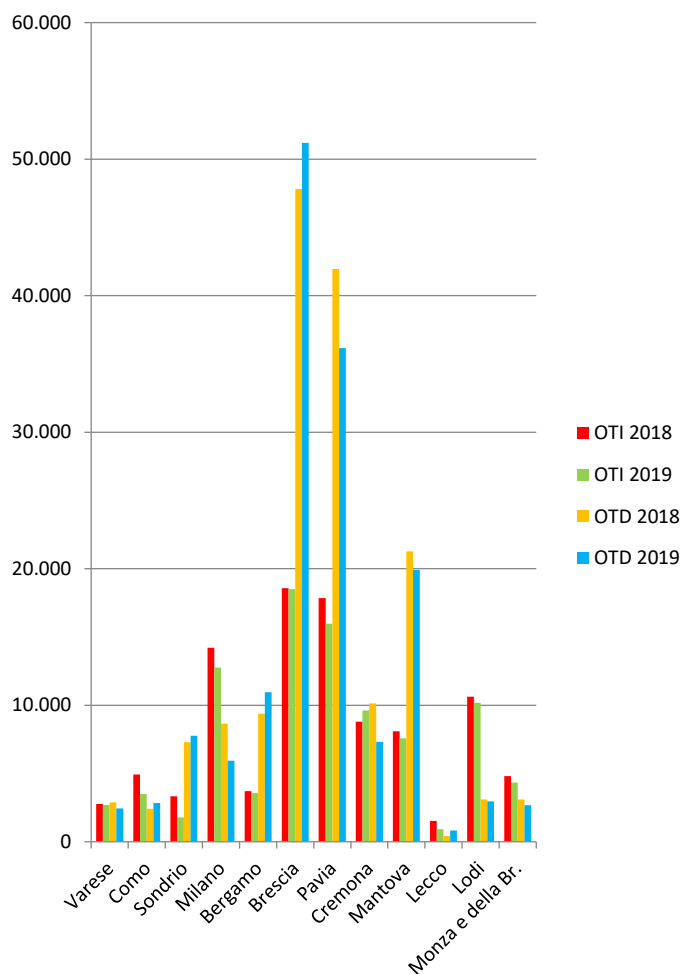
10.2 Numero giornate OTD e OTI comunitari con età inferiore a 40 anni

Dal 2018 al 2019 il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è diminuito di 15.282 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 242.378 unità (Tab. 19).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 91.416 unità; e di 150.962 per la componente OTD.

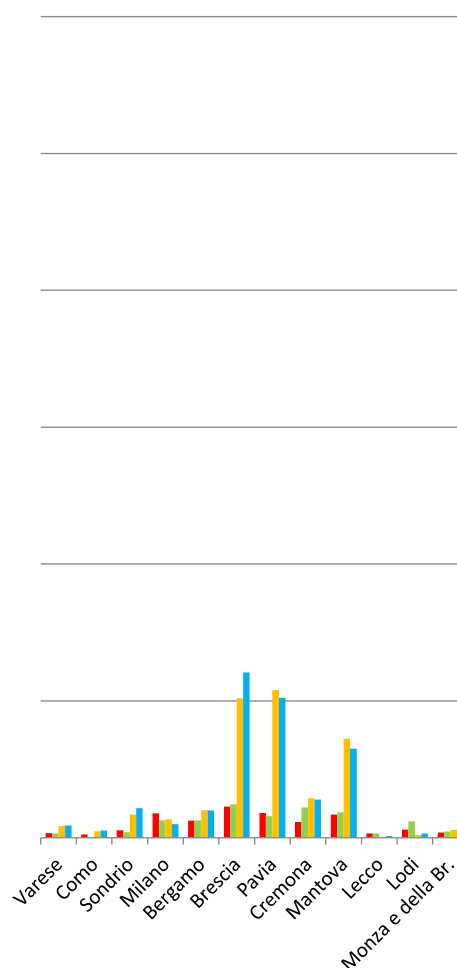
Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in 10 delle 12 provincie, con una diminuzione registrata in 7 provincie per gli OTD e in 11 provincie per gli OTI (Fig. 115).

Fig. 115 – Numero giornate OTD e OTI comunitari con meno di 40 anni– Anni 2018 e 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Fig. 116 – Numero OTD e OTI comunitari con meno di 40 anni - Femmine – Anni 2018 e 2019

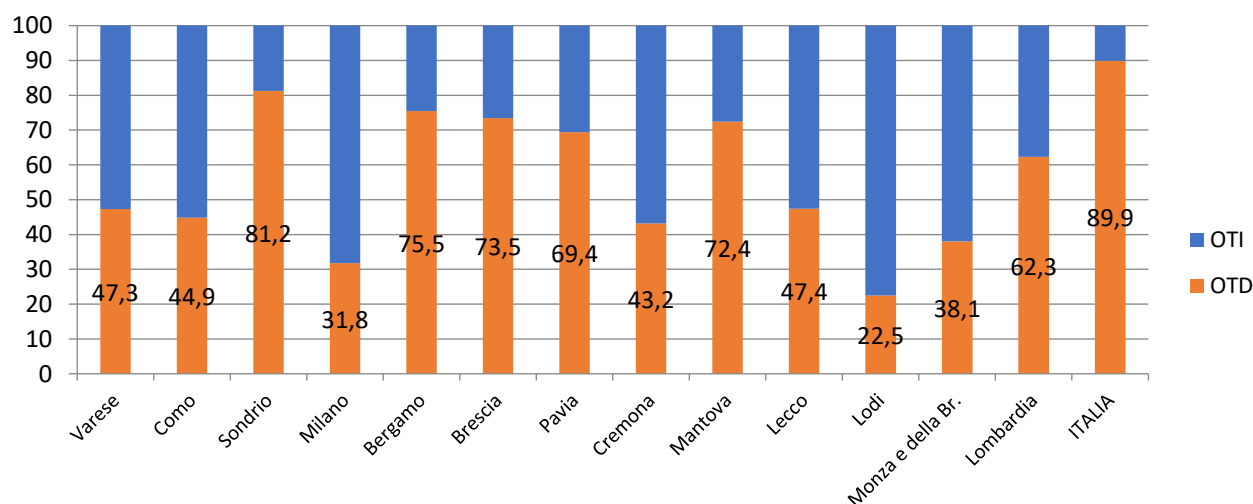


Fonte: elaborazioni su dati INPS.

In percentuale la diminuzione registrata dal 2018 al 2019 è stata del 5,9% sul totale delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; del 4,7% per la componente OTD e del 7,9% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni a livello regionale è passato dal 61,5% del 2018 al 62,3% del 2019, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 22,5% di Lodi all'81,2% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Lecco, Sondrio, Como, Bergamo e Brescia hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 117).

Fig. 117 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI comunitari con meno di 40 anni nelle varie zone – Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

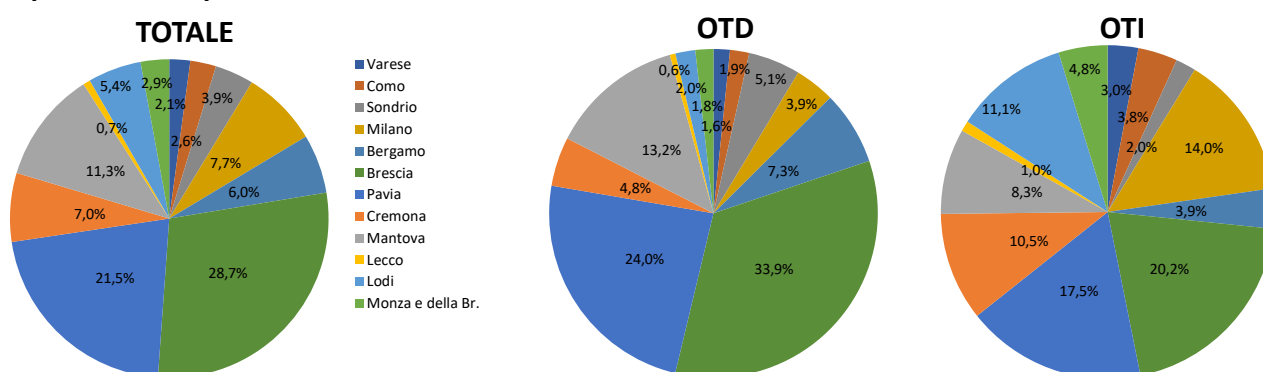
Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello provinciale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso delle provincie di Pavia, Cremona, Milano, Mantova, Varese e Monza e della Brianza è diminuito per gli OTD; il peso delle provincie di Sondrio, Como, Lecco, Pavia, Milano e Monza e della Brianza è diminuito per gli OTI. A seguito delle sopraccennate variazioni le provincie di Lodi, Bergamo e Brescia hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Brescia concentra il 33,9% delle giornate degli OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Bergamo, Sondrio, Cremona, Milano, Lodi, Como, Monza e della Brianza, Varese e Lecco. Per le giornate degli OTI agricoli comunitari, invece, il 20,2% è impiegato a Brescia, e in successione Pavia, Milano, Lodi, Cremona, Mantova, Monza e della Brianza, Bergamo, Como, Varese, Sondrio e Lecco. I pesi delle giornate degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 28,7% a Brescia, e a seguire Pavia, Mantova, Milano, Cremona, Bergamo, Lodi, Sondrio, Monza e della Brianza, Como, Varese e Lecco (Fig. 118).

Il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni rispetto al totale giornate agricole degli operai comunitari è stato per gli OTD a livello regionale del 50,2% con pesi a livello provinciale dal 33,0% di Monza e della Brianza al 64,7% di Bergamo; per gli OTI a livello regionale del 37,7% con pesi a livello provinciale dal 25,9% di Lecco al 46,0% di Cremona e per gli

operai agricoli comunitari totali a livello regionale del 44,6% con pesi a livello provinciale dal 32,3% di Varese al 55,7% di Bergamo.

Fig.118 – Ripartizione percentuale delle giornate degli operai comunitari con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

10.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni

Dal 2018 al 2019 il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è aumentato di 2.021 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 52.679 unità (Tab. 20).

In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 13.313 unità; e di 39.366 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in 8 delle 12 provincie, con un aumento registrato in 7 provincie per le OTD e in 7 provincie per le OTI (Fig. 116).

In percentuale l'aumento registrato per le giornate dal 2018 al 2019 è stato del 4,0% sul totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; del 3,0% per la componente OTD e del 7,1% per la componente OTI.

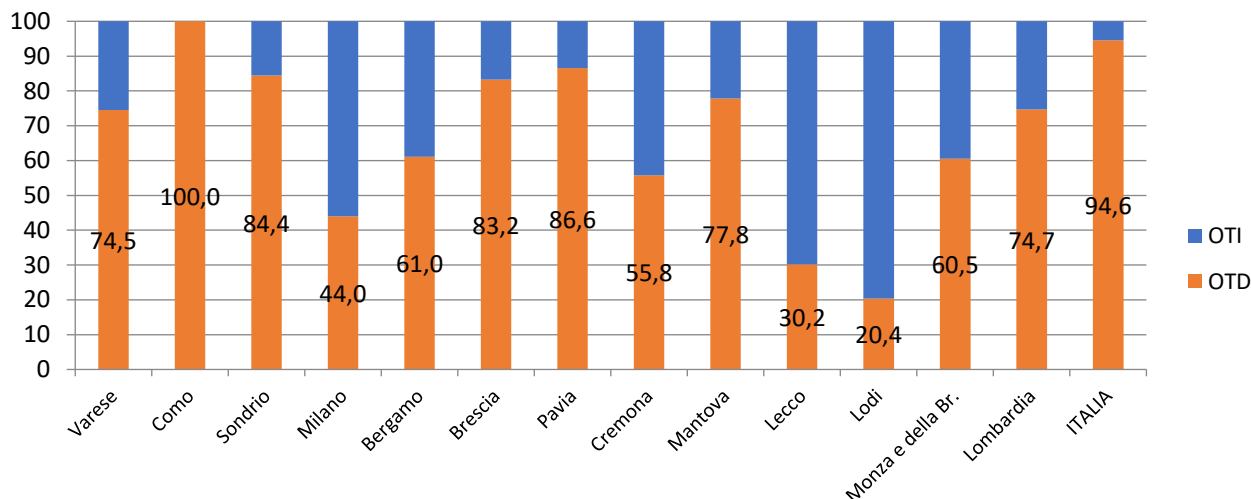
A seguito delle summenzionate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 75,5% del 2018 al 74,7% del 2019, con pesi registrati nelle varie provincie oscillanti dal 20,4% di Lodi al 100,0% di Como. Queste variazioni, in tutte le provincie eccetto che a Cremona, Lodi, Mantova e Bergamo hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 119).

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso delle provincie di Mantova, Pavia, Milano, Cremona e Bergamo è diminuito per gli OTD; il peso delle provincie di Mantova, Monza e della Brianza, Lodi e Cremona è aumentato per gli OTI. A seguito delle succitate variazioni le provincie di Pavia, Milano, Mantova, Como, Bergamo e Varese hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Brescia concentra il 30,7% delle giornate delle OTD agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Cremona, Sondrio, Bergamo, Milano, Varese, Monza e della Brianza, Como, Lodi e Lecco. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie, invece, il 18,3%

è impiegato a Brescia, e in successione Cremona, Mantova, Pavia, Milano, Bergamo, Lodi, Monza e della Brianza, Sondrio, Lecco, Varese, Varese e Como. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 27,6% a Brescia, e a seguire Pavia, Mantova, Cremona, Bergamo, Sondrio, Milano, Lodi, Varese, Monza e della Brianza, Como e Lecco.

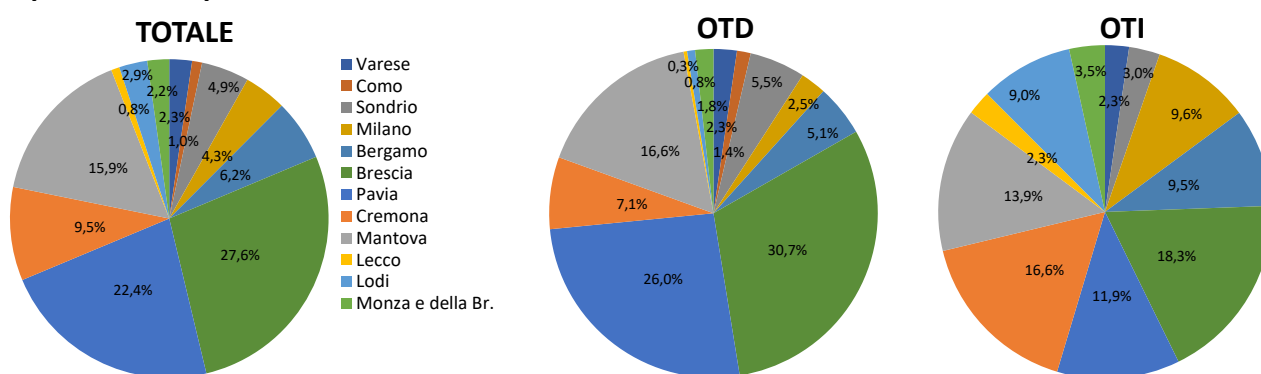
Fig. 119 – Ripartizione percentuale delle giornate delle OTD e OTI comunitarie con meno di 40 anni nelle varie zone – Femmine - Anno 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il peso delle giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle comunitarie è stato per le OTD a livello regionale del 50,7% con pesi a livello provinciale dal 25,7% di Lecco al 68,7% di Monza e della Brianza; per le OTI a livello regionale del 42,8% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Como al 78,8% di Lodi e per le operaie agricole totali a livello regionale del 48,4% con pesi a livello provinciale dal 19,7% di Como al 66,3% di Lodi (Fig. 120).

Fig. 120 – Ripartizione percentuale delle giornate delle operaie comunitarie con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - 2019



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Se si analizza la sola componente donne notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale operaie straniere con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD a livello regionale del 39,4% con pesi a livello provinciale dal 12,5% di Lecco al 66,8% di Pavia; per le OTI a livello regionale del 41,1% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di

Como al 79,4% di Lodi e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 39,8% con pesi a livello provinciale dall'11,3% di Como al 65,5% di Pavia.

11. - Considerazioni conclusive

Da questi dati è possibile evidenziare i seguenti fenomeni rilevati dal 2018 al 2019:

- Il numero di operai totali aumenta con incrementi più consistenti nella componente OTD e le relative giornate svolte aumentano con una velocità maggiore (Operai totali, OTI e OTD). A fronte delle summenzionate variazioni la quantità di lavoro svolta comporta un maggior numero di giornate pro-capite e quindi una maggiore specializzazione.
- Il numero di stranieri registrano incrementi sia nel numero che nelle giornate, con pesi maggiori per la componente OTD. Le percentuali di crescita degli stranieri sono superiori a quelle del totale. Segno di un maggior impiego di stranieri in questo settore. A fronte delle suddette variazioni il peso degli operai totali stranieri sul totale passa dal 2018 al 2019 dal 45,0% al 45,7% indice di un maggior peso delle forze straniere sul totale (seppur di poco), mentre il peso delle giornate da questi effettuate passa dal 39,9% al 40,7%, indice di una sostituzione degli stranieri agli operai italiani, e di lavoro prestato dagli stranieri a quello svolto dagli italiani.
- Il numero di comunitari cresce leggermente (di un numero molto inferiore a quello fatto registrare dall'aumento degli stranieri) e le giornate da questi svolte crescono di pochissimo, indice di una minor attrattività dell'agricoltura per questa componente che, presumibilmente per la maggiore possibilità di muoversi sul territorio, può più facilmente collocarsi anche in altri settori. Confrontato con il totale stranieri, si evidenzia un subentro degli extracomunitari nei posti occupati dai comunitari.
- Le operaie totali occupate in agricoltura e le relative giornate da queste svolte aumentano leggermente, sia rispetto al valore del 2018 che rispetto al totale generale, indice di poca attrattività di questo settore per le donne. Rispetto alla crescita totale rilevata le donne hanno contribuito solo per un quarto, mentre poco più di un settimo per il numero di giornate;
- Anche le operaie straniere aumentano, ad un ritmo più sostenuto di quello del totale operaie. L'incremento da queste registrato, sia pure di una modesta entità, è stato pari al 56% dell'incremento totale del numero di donne e al 36% dell'incremento di forza lavoro registrato dalle donne;
- Le operaie comunitarie hanno fatto registrare anche loro una crescita, anche se lievissima. Rispetto alla componente femminile straniera, la crescita è stata pari ad un quarto per numero e a poco più di un quinto per il numero di giornate. Sostituite anche queste da quelle extracomunitarie che, sicuramente a causa della difficoltà di trovare lavoro in altri settori, ripiegano su questo settore;
- Gli operai totali con meno di 40 anni aumentano sia come numero che come numero di giornate, così come il loro peso sul totale che è poco meno del 50% del totale;
- Gli operai stranieri con meno di 40 anni crescono così come le loro giornate, indice di maggior impiego svolto dagli operai stranieri e soprattutto della necessità del loro lavoro. Sul totale stranieri la percentuale di quelli con meno di 40 anni è superiore al 50% per numero e leggermente inferiore per numero di giornate, indice di una maggiore forza fisica offerta dai lavoratori stranieri;
- Gli operai comunitari con meno di 40 anni diminuiscono sia come numero che come giornate e il loro numero sul gruppo comunitari è leggermente inferiore al 50%.

- Le operaie con meno di 40 anni aumentano sia come numero che come numero di giornate e il loro peso sul totale donne si assesta al 47,6%, con un numero di giornate pari al 40,5%. Rispetto agli operai totali con età inferiore a 40 anni, rappresentano poco più di un quarto del loro numero e poco più di un quinto delle loro giornate;
- Le operaie straniere con meno di 40 anni sono cresciute sia come numero che come giornate e la loro crescita è stata pari a più del 50% di quella registrata dalle operaie con più di 40 anni mentre l'incremento delle loro giornate è stato di poco inferiore ad un terzo della crescita registrata.
- Le operaie comunitarie con meno di 40 anni, anche se di valori molto piccoli, crescono anche loro;
- Aumentano le persone che hanno effettuato meno di 51 giornate mentre le loro giornate diminuiscono, e il loro peso si approssima a poco più di un terzo del totale operai agricoli, con un peso in leggera diminuzione, indice di una maggior tutela dei lavoratori che hanno effettuato lavori in agricoltura.

